

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

**Doc. XV**  
**n. 23**

## **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

### **AL PARLAMENTO**

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo  
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**SOCIETÀ ITALIANA PER LE IMPRESE  
ALL'ESTERO (SIMEST) S.p.A.**

**(Esercizio 2011)**

—————  
**Comunicata alla Presidenza il 30 maggio 2013**  
—————



**INDICE**

Determinazione della Corte dei Conti n. 20/2013 del 26 marzo 2013 . . . . .	<i>Pag.</i>	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società italiana per le imprese all'estero (SIMEST) S.p.A. Esercizio 2011 . . . . .	»	9

## DOCUMENTI ALLEGATI:

*Esercizio 2011*

Relazione del Consiglio di amministrazione . . . . .	»	49
Relazione del Collegio sindacale . . . . .	»	115
Bilancio consuntivo . . . . .	»	121





Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della SOCIETÀ ITALIANA PER LE IMPRESE ALL'ESTERO (SIMEST) S.p.A. per l'esercizio 2011

*Relatore: Consigliere Maurizio Zappatori*



**Determinazione n. 20/2013****LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 26 marzo 2013;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la legge 24 aprile 1990, n. 100 e successive modificazioni istitutiva della Società Italiana per le Imprese all'Estero – SIMEST S.p.A.;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 febbraio 2007, che ha riconosciuto l'esistenza dei presupposti per effetto dei quali la SIMEST S.p.A. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 12 della legge n. 259 del 21 marzo 1958;

vista la determinazione n. 19/2007 del 13 aprile 2007 della Sezione Controllo Enti della Corte dei conti con cui si dispone l'inizio dell'attività di controllo ai sensi del citato articolo 12;

visto il bilancio della suddetta Società relativo all'esercizio finanziario 2011, nonché le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei sindaci, trasmesse alla Corte in adempimento dell'art. 4, comma 2, della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Maurizio Zappatori e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio 2011;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2011 è risultato che:

1) il bilancio del 2011 si è chiuso con risultati positivi, presentando un utile netto incrementato rispetto al bilancio precedente, peraltro, in conseguenza della riduzione degli accantonamenti per rischi finanziari generali nonché della riduzione della voce «altre spese amministrative»;

2) a seguito delle partecipazioni acquisite e dismesse nell'esercizio finanziario risulta alla data del 31 dicembre 2011 un portafoglio di partecipazioni SIMEST in 253 società all'estero per un valore complessivo di 322,4 milioni di euro;

3) il numero ed il costo delle consulenze è sensibilmente diminuito rispetto all'esercizio precedente, ma continuano a mancare criteri e modalità predeterminati per il conferimento degli incarichi;

4) il patrimonio netto risulta investito totalmente in partecipazioni all'estero, che al 31 dicembre 2011 raggiungono un valore superiore al patrimonio sociale;

5) la SIMEST ha un capitale sociale di 164,6 milioni di euro, inferiore a quello inizialmente previsto (257,20 milioni di euro) a seguito della mancata sottoscrizione dei privati di parte della quota a loro carico; la minore consistenza del capitale sociale rispetto a quello inizialmente previsto, pur in relazione all'esposizione per gli investimenti non sembra determinare criticità, in considerazione di un patrimonio di circa 239,8 milioni di euro e di un accantonamento nei fondi rischi di circa 62,2 milioni di euro;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione, come innanzi deliberata, che, alla presente si unisce, perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2011 – corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione della SIMEST S.p.A. – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE  
*f.to* Maurizio Zappatori

IL PRESIDENTE  
*f.to* Raffaele Squitieri

*RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA SOCIETÀ ITALIANA PER LE IMPRESE ALL'ESTERO (SIMEST) S.p.A. PER L'ESERCIZIO 2011*

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Quadro normativo di riferimento. – 2. Gli organi. – 3. Struttura aziendale e risorse umane. - 3.1 Struttura aziendale. - 3.2 Risorse umane. - 3.3 Collaborazioni esterne. - 3.4 Controlli interni. - 3.4.1. *Controllo di gestione.* - 3.4.2. Internal auditing. - 3.4.3. *Organismo di vigilanza.* – 4. L'attività istituzionale. - 4.1 Le attività della SIMEST. - 4.2 Realizzazione degli obiettivi istituzionali della SIMEST. – 5. I risultati contabili della gestione dell'esercizio. - 5.1 Budget per il 2011. - 5.2 Il conto consuntivo. - 5.2.1. *Il conto economico.* - 5.2.2. *Lo stato patrimoniale.* - 5.3 Il capitale sociale. – 6. Considerazioni conclusive.



**Premessa**

La SIMEST S.p.A. (Società Italiana per le Imprese all'Estero) è una società finanziaria a partecipazione pubblica con maggioranza azionaria del Ministero dello Sviluppo Economico (tuttavia di recente nel 2012, la partecipazione azionaria pubblica è stata acquisita dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.). La SIMEST è stata istituita dalla legge 24 aprile 1990 n. 100, con vincolo di partecipazione maggioritaria dello Stato, per promuovere lo sviluppo delle imprese all'estero.

E' stata sottoposta al controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259 del 21 marzo 1958, a seguito del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 febbraio 2007, che ha riconosciuto l'esistenza dei presupposti per l'esercizio del predetto controllo.

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2011<sup>1</sup> e dei fatti di maggiore rilevanza fino alla data corrente.

---

<sup>1</sup> Per la relazione sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2010 la Corte dei conti ha riferito al Parlamento con determinazione n. 59 del 24.7.2012 (Atti Parlamento Leg. 16, Doc. XV, n. 446).

## **1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

La SIMEST S.p.A. Società Italiana per le Imprese all'Estero è una società finanziaria a partecipazione pubblica, con maggioranza azionaria del Ministero dello Sviluppo Economico e minoritaria di importanti banche, avente per oggetto la partecipazione ad imprese e società all'estero promosse o partecipate da imprese italiane, ovvero da imprese aventi stabile organizzazione in uno Stato dell'Unione Europea, controllate da imprese italiane e la promozione e il sostegno finanziario, tecnico, economico ed organizzativo di specifiche iniziative di investimento e di collaborazione commerciale ed industriale all'estero da parte di imprese italiane, con preferenza per le PMI. Sono ammesse anche le imprese costituite in forma cooperativa, comprese quelle commerciali, artigiane e turistiche, e loro consorzi ed associazioni.

Le attività della SIMEST S.p.A. sono disciplinate dalla legge istitutiva n. 100 del 24 aprile 1990, più puntualmente illustrate nella parte relativa all'attività istituzionale.

Le agevolazioni per la costituzione di imprese all'estero prevedono, oltre all'intervento diretto, la possibilità di richiedere un finanziamento agevolato e l'accesso alla garanzia assicurativa SACE.

I poteri ministeriali di vigilanza, controllo ed indirizzo sono esercitati dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Deve essere però osservato che recentemente nel corso del 2012 sono intervenute novità legislative (art. 23-bis del D.L. n. 95 del 2012 convertito in Legge n. 135 del 2012) che hanno conferito alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. il diritto di opzione per l'acquisizione della partecipazione azionaria detenuta dal Ministero dello Sviluppo Economico nella SIMEST.

La Cassa Depositi e Prestiti, nel corso del 2012, ha acquisito le quote detenute dallo Stato, diventando l'azionista di maggioranza della Società.



## 2. GLI ORGANI

I commi 6 e 7 dell'art. 1 della Legge 24 aprile 1990 n. 100 istitutiva della SIMEST dispongono sulla composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale. L'art. 1 comma 8 rinvia ad un apposito statuto la regolamentazione della SIMEST e statuisce che la medesima è soggetta alla normativa vigente per le società per azioni.

Sono organi della SIMEST: l'Assemblea, il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Collegio Sindacale

L'Amministratore Delegato, che in base allo statuto della Società può anche ricoprire il ruolo di Direttore Generale, è nominato in Assemblea dall'azionista di maggioranza tra i consiglieri di nomina pubblica.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da sette membri. Il Ministro dello Sviluppo Economico designa quattro membri, compreso il Presidente. Un altro membro è proposto dalla Conferenza Stato-Regioni. I restanti due membri del Consiglio di Amministrazione sono nominati dall'Assemblea fra i candidati designati dai soci privati.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e gli Amministratori durano in carica tre esercizi finanziari e sono rieleggibili. L'Assemblea può nominare un Vice Presidente, tra i membri del Consiglio di Amministrazione nominati su proposta del socio pubblico, esclusivamente quale sostituto del Presidente in caso di sua assenza o impedimento, senza titolo a compensi aggiuntivi. Il Consiglio di Amministrazione in carica nel 2011 è stato rinnovato dall'Assemblea ordinaria nella seduta del 7 luglio 2009. Attualmente è in carica un nuovo Consiglio di Amministrazione rinnovato il 5.7.2012.

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti; essi rimangono in carica tre anni e sono rieleggibili. L'attuale Collegio Sindacale è stato rinnovato dall'Assemblea ordinaria nella seduta del 7 luglio 2009.

Attualmente è in carica un nuovo Collegio Sindacale rinnovato nel corso del 2012.

L'Organismo di Vigilanza, di cui al Decreto Legislativo n. 231/2001, istituito il 15 dicembre 2006, è composto da tre membri, di cui uno con funzioni di presidente. Sono nominati dal Consiglio di Amministrazione, rimangono in carica tre anni e sono rieleggibili. L'attuale Organismo di Vigilanza è stato rinnovato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 2 marzo 2010.

I **compensi** annui lordi nel 2011 per i componenti del Consiglio di Amministrazione sono i seguenti:

Presidente	175.000,00;
Amministratore Delegato	150.000,00;
Vice Presidente	22.500,00;
Consiglieri d'Amministrazione	22.500,00 ciascuno.

Non vengono corrisposti gettoni di presenza.

I compensi nel 2011 per i componenti del Collegio Sindacale sono i seguenti:

Presidente	39.147,53;
Componente	37.185,10;
Componente	37.185,10.

A tali compensi vanno aggiunti, in proporzione all'effettiva attività svolta per le verifiche trimestrali in relazione ai fondi rotativi gestiti dalla SIMEST, i seguenti importi: euro 2.582,16 per il presidente, euro 5.001,99 per un componente, euro 7.945,66 per l'altro componente.

I compensi spettanti nel 2011 ai componenti dell'Organo di Vigilanza sono i seguenti:

Presidente	20.000,00;
Componente	16.000,00 ciascuno.

La spesa complessiva per emolumenti, comprensiva di oneri previdenziali, per i componenti del Consiglio di Amministrazione nel 2011 è stata di euro 455.707,25.

La spesa complessiva per emolumenti, comprensiva di oneri previdenziali, per i componenti del Collegio Sindacale nel 2011 è stata di euro 130.735,02.

La spesa complessiva per emolumenti, comprensiva di oneri previdenziali, per i componenti dell'Organo di Vigilanza nel 2011 è stata di euro 70.102,76.

Nel corso del 2011 si sono tenute n. 7 sedute del Consiglio di Amministrazione e n. 6 sedute del Collegio Sindacale.

Nel 2011 non sono intervenute modifiche nella "governance".

L'assetto complessivo di governo (*corporate governance*) era stato adottato dagli amministratori nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2009.

All'Amministratore Delegato, in base allo Statuto, competono i poteri per la gestione della Società conferiti nell'ambito delle deleghe e dei limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

### 3. STRUTTURA AZIENDALE E RISORSE UMANE

#### 3.1 Struttura aziendale

L'organizzazione aziendale prevede la figura del Direttore Generale, che è preposto alla struttura operativa aziendale, articolata in nove Dipartimenti.

Nell'ambito dei Dipartimenti esistono delle apposite strutture denominate "Funzioni".

Esiste una Funzione operativa, non rientrante nell'ambito di nessun Dipartimento, ma dipendente direttamente dal Direttore Generale: Funzione Risorse Umane. Esistono inoltre due funzioni di staff.

#### 3.2 Risorse umane

Il numero dei dipendenti è passato, nel corso del triennio 2009-2011, da 157 unità nel 2009 a 155 nel 2010 e a 158 nel 2011.

Più in particolare nel medesimo arco temporale i dirigenti sono aumentati da 8 nel 2009 a 9 nel 2010 e a 11 nel 2011.

I quadri sono diminuiti da 76 unità nel 2009 a 74 nel 2010 e a 73 nel 2011.

Gli impiegati sono passati da 73 unità nel 2009 a 72 nel 2010 e a 74 nel 2011.

#### NUMERO DIPENDENTI

	2009	2010	2011
Dirigenti	8	9	11
Quadri	76	74	73
Impiegati	73	72	74
<b>Totale</b>	<b>157</b>	<b>155</b>	<b>158</b>

Il costo annuo del personale, al netto delle spese di missione, registra il seguente andamento:

- anno 2009, euro 12.518.000 con un costo medio unitario di euro 85.706;
- anno 2010, euro 13.127.000 con un costo medio unitario di euro 89.268;
- anno 2011, euro 13.483.000 con un costo medio unitario di euro 91.287.

L'aumento dei costi è dovuto in gran parte ad adeguamenti stipendiali previsti dai contratti collettivi.

#### COSTO ANNUO DEL PERSONALE

	2009	2010	2011
Costo annuo	12.518.000	13.127.000	13.483.000
Costo medio unitario	85.706	89.268	91.287

La rilevazione delle presenze nel corso del triennio 2009-2010-2011 determina la seguente situazione:

- anno 2009, giorni di assenza n. 2.047 con un tasso del 5,23 %;
- anno 2010, giorni di assenza n. 2.003 con un tasso del 5,07 %;
- anno 2011, giorni di assenza n. 2.230 con un tasso del 5,64 %.

Si registra pertanto un aumento del tasso di assenza.

#### ASSENZE DEL PERSONALE

	2009	%	2010	%	2010	%
Giorni di assenza	2.047	5,23	2.003	5,07	2.230	5,64

I corsi di formazione hanno interessato il personale di tutte le strutture della SIMEST, con un tasso di frequenza dell'80 % sul totale degli iscritti.

Accanto alla formazione riguardante gli argomenti di pertinenza dell'ente sono stati tenuti corsi di lingua e di informatica.

Il rapporto di lavoro del personale della SIMEST è disciplinato dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'8.12.2007 per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali.

Nei confronti del personale dirigente della SIMEST si applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei dirigenti dipendenti delle imprese creditizie, finanziarie e strumentali.

### **3.3 Collaborazioni esterne**

Sono n. 37 gli incarichi di consulenza conferiti ad estranei alla SIMEST.

Il numero complessivo delle consulenze passa da n. 44 nel 2010 a n. 37 nel 2011, con una spesa totale nel 2011 di euro 742.369, notevolmente ridotta rispetto a quella del 2010, che era stata di euro 1.468.905.

La SIMEST ha evidenziato che nel 2011 nell'ambito complessivo delle consulenze vanno distinte quelle riguardanti le attività propriamente di SIMEST (n. 25) e quelle relative ad attività a valere sui programmi finanziati dal Ministero per lo sviluppo economico (n. 12).

Gli incarichi di consulenza, a valere sui programmi finanziati dal Ministero, sono stati preliminarmente autorizzati dal predetto Dicastero. Tali consulenze, ammontanti a circa 171.000 euro, hanno riguardato 1 incarico ad una società di servizi, 2 incarichi ad istituti universitari, 1 incarico a un ex funzionario della SIMEST, 8 incarichi ad esperti.

Le consulenze riguardanti le attività propriamente della SIMEST, ammontanti a 571.369 euro, hanno riguardato 4 incarichi a società di servizi, 6 incarichi a studi professionali legali e commerciali, 7 incarichi ad esperti, 2 incarichi per responsabilità funzionali, 1 incarico ad un ex dirigente SIMEST, 3 incarichi per pareri, 2 incarichi a studi notarili. Le consulenze hanno affrontato soprattutto questioni legali, fiscali e di comunicazione.

Va osservato che due consulenti esterni sono inseriti nella struttura organizzativa aziendale con ruoli di responsabilità di primo piano, l'uno come responsabile del Dipartimento Legale e l'altro come responsabile dell'*Internal auditing*.

Va costantemente valutata l'opportunità nonché l'effettiva necessità di affidare ad estranei, che continuano a svolgere all'esterno la loro ordinaria attività professionale, funzioni di direzione di strutture aziendali, con particolare riguardo alla direzione del Dipartimento Legale, cui pure sono assegnati dipendenti avvocati e dipendenti laureati in giurisprudenza.

In molti casi gli incarichi di consulenza sono di durata annuale e vengono rinnovati nell'anno successivo.

Permane l'assenza di criteri e modalità predeterminati per il conferimento degli incarichi di consulenza nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità ed imparzialità.

### **3.4 Controlli interni**

#### *3.4.1 Controllo di gestione*

Il controllo di gestione viene esercitato attraverso due specifiche attività:

- l'attività di programmazione e pianificazione;
- l'attività di controllo in senso stretto sulla base della rilevazione dei dati consuntivi e la determinazione delle azioni correttive e di sviluppo.

#### *3.4.2 Internal auditing*

Nell'azienda è presente la funzione dell'*Internal auditing*.

Nel corso del 2011, in attuazione di un piano audit annuale nonché di specifiche richieste pervenute dai Vertici aziendali e dall'Organismo di Vigilanza, sono stati effettuati audit contabili sulle voci di bilancio crediti e debiti verso enti creditizi ed inoltre sull'inventario di magazzino, nonché audit operativi sulle procedure di recupero crediti sui finanziamenti agevolati, sulla gestione dei progetti speciali e di business scouting, sulle istruttorie delle richieste di agevolazioni a valere sul Fondo 295/73, sulle istruttorie ed i provvedimenti di acquisizione e cessione delle partecipazioni SIMEST.

### 3.4.3 Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza, si è già detto, è composto da tre membri, di cui uno con funzioni di presidente, nominati dal Consiglio di Amministrazione.

Tale organo riferisce semestralmente i risultati del suo operato al Consiglio di Amministrazione.

L'attività svolta nel 2011 si è sviluppata sulla verifica dell'osservanza delle procedure e sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno alle previsioni ed ai principi contenuti nel modello organizzativo di prevenzione di cui la SIMEST si è dotata ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001, con particolare riferimento ai mutamenti e alla evoluzione della realtà aziendale, anche tramite il supporto operativo dell'*Internal auditing* aziendale.

L'Organismo di Vigilanza ha inoltre proceduto all'aggiornamento del Modello Organizzativo inserendo nello stesso alcune nuove casistiche di reato considerate sensibili.

Ha segnalato l'opportunità di procedere all'aggiornamento del Codice Etico, effettuando approfondimenti e valutazioni in merito.

Ha mantenuto i contatti necessari con l'*Internal auditing* e con la Società di Revisione.

L'Organismo di Vigilanza, a conclusione della sua attività relativa al 2011, ha assicurato che le principali attività di gestione e di prevenzione e le correlate attività di controllo poste in essere nell'anno sono state conformi alle procedure operative aziendali previste dal modello organizzativo, rispetto al quale tale organo è chiamato al presidio e al costante aggiornamento.

#### **4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE**

##### **4.1 Le attività della SIMEST**

La SIMEST ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo dell'impresa italiana all'estero.

La SIMEST costituisce un interlocutore, cui le imprese italiane possono fare riferimento per tutte le tipologie di interventi nei mercati internazionali e dal 2011 anche per lo sviluppo in Italia.

Per gli investimenti all'estero nei paesi al di fuori dell'Unione Europea, la SIMEST può acquisire partecipazioni nelle imprese all'estero sino al 49% del capitale sociale, sia investendo direttamente, che attraverso la gestione del Fondo partecipativo di Venture Capital, destinato quest'ultimo, alla promozione di investimenti esteri in paesi extra UE.

La partecipazione SIMEST consente all'impresa italiana l'accesso alle agevolazioni (contributi agli interessi) per il finanziamento della propria quota di partecipazione nelle imprese fuori dall'Unione Europea.

Per gli investimenti esteri al capitale di imprese in Italia e nell'Unione Europea, SIMEST può acquisire, a condizioni di mercato e senza agevolazioni, partecipazioni fino al 49% del capitale sociale di imprese italiane o loro controllate nell'Unione Europea che sviluppino investimenti produttivi e di innovazione e ricerca.

Infatti nel 2011, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto ministeriale 23.12.2008 del Ministero dello Sviluppo Economico, sono state approvate partecipazioni per investimenti in imprese italiane o loro controllate nell'Unione Europea.

La SIMEST fornisce anche servizi di assistenza tecnica e di consulenza professionale alle aziende italiane che attuano processi di internazionalizzazione, tra i quali: attività di business scouting (ricerca di opportunità di investimento all'estero), iniziative di match making (reperimento di soci), studi di prefattibilità e fattibilità, assistenza finanziaria, legale e societaria relativi a progetti di investimento all'estero per i quali è prevista una successiva partecipazione SIMEST.

Le attività sopra indicate effettuate dalla SIMEST vengono meglio specificate qui di seguito.

##### **- Partecipazione al capitale di imprese italiane -**

La SIMEST partecipa fino al 49% del capitale sociale delle società che investono nell'UE o nei paesi extra UE e fornisce, in quest'ultimo caso, agevolazioni, mediante

contributo agli interessi, di finanziamenti concessi all'impresa italiana da qualsiasi banca abilitata ad operare in Italia, per l'acquisizione di quote di capitale di rischio in società all'estero fuori dell'Unione Europea partecipate dalla SIMEST.

La durata della partecipazione è di principio fino ad un massimo di 8 anni, entro i quali viene concordato con le imprese partner il riacquisto della quota SIMEST. La durata massima del finanziamento bancario agevolabile è di 8 anni a partire dalla prima erogazione del finanziamento.

- Fondo di venture capital -

Per supportare gli investimenti delle imprese italiane all'estero il Ministero dello sviluppo economico ha reso disponibile il Fondo di venture capital, che può aggiungersi alla normale quota di partecipazione SIMEST nella società estera, in alcune aree geografiche (Europa Orientale, Balcani, Africa, Medio Oriente, Estremo Oriente, America Centrale e Meridionale).

Il Fondo viene gestito dalla SIMEST e consente una partecipazione complessiva (SIMEST + Fondo di Venture Capital) fino al massimo del 49% del capitale sociale dell'impresa estera.

- Attività di Business Scouting -

La SIMEST affianca le imprese italiane, che svolgono attività manifatturiere o di servizi, nel ricercare le migliori opportunità di investimento nei paesi non appartenenti all'Unione Europea.

A tale scopo effettua monitoraggi ed analisi (pre-scouting) in alcuni paesi al fine di individuare possibili occasioni di affari e quindi assiste l'impresa nel montaggio del progetto.

L'attività di business scouting nel 2011 si è concentrata soprattutto nella conclusione di accordi di collaborazione con la Camera di Commercio Italiana a Singapore e la Camera di Commercio a Mumbai. Inoltre su incarico del Ministero dello Sviluppo Economico la SIMEST ha curato la stesura del master plan relativo al rinnovamento dell'aeroporto di Herat in Afghanistan.

- Attività di Advisory -

L'attività di Advisory ha lo scopo di fornire consulenza ed assistenza professionale, specie alla piccole e medie imprese, per tutte le fasi delle iniziative di investimento all'estero, dalla progettazione al montaggio, con particolare riguardo agli aspetti finanziari.



- Fondi agevolativi previsti da leggi speciali (legge 295/1973, legge 394/1981) -

La SIMEST, oltre agli investimenti all'estero e alle attività di assistenza, effettua delle particolari attività all'estero a favore delle imprese italiane, avvalendosi di fondi agevolativi previsti da leggi speciali (Fondo contributi agli interessi di cui all'art. 3 della legge 295/1973, Fondo Rotativo di cui all'art. 2 della legge 394/1981).

Il Fondo contributi di cui all'art. 3 della legge 295/1973 è utilizzato per i seguenti interventi:

- stabilizzazione del tasso di interesse, secondo le regole OCSE per il supporto pubblico al credito all'esportazione (decreto legislativo 143/98, capo II);
- contributi agli interessi per investimenti in imprese all'estero (legge 100/90 art. 4 e legge 371/91 art. 14).

Il Fondo rotativo di cui all'art. 2 della legge 394/81, che in base alla legge 6.8.2008 n. 133 è destinato alla concessione dei seguenti finanziamenti a tasso agevolato:

- realizzazione di programmi di inserimento sui mercati esteri (legge 133/2008, art. 6, comma 2, lettera a);
- studi di prefattibilità, fattibilità ed i programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti italiani all'estero (legge 133/2008, art. 6, comma 2, lettera b);
- miglioramento e salvaguardia della solidità patrimoniale delle PMI esportatrici, al fine di accrescerne la competitività sui mercati esteri esportatrici (legge 133/2008, art. 6, comma 2 lettera c - attività denominata col termine patrimonializzazione delle PMI).

La gestione degli interventi di agevolazione è disciplinata da due convenzioni stipulate tra SIMEST e il Ministero dello Sviluppo Economico (Fondo 295/73 e Fondo 394/81). In base alle due convenzioni l'amministrazione dei fondi è affidata ad uno specifico Comitato ministeriale (Comitato Agevolazioni).

#### **4.2 Realizzazione degli obiettivi istituzionali della SIMEST**

In merito alle attività per le partecipazioni della SIMEST devono essere considerate distintamente le attività finalizzate all'approvazione di progetti di partecipazione e le attività di effettiva acquisizione di partecipazioni sulla base dei progetti approvati.

Secondo la SIMEST la vocazione manifatturiera e la forte capacità competitiva di un segmento di imprese italiane non solo grandi ma anche PMI (piccole medie imprese), che dispongono di alta qualità dei prodotti e di un crescente livello di

internazionalizzazione, ha consentito a questa fascia di aziende di cogliere, nonostante gli effetti della crisi, le opportunità di sviluppo nei mercati internazionali.

L'azione realizzata dalla SIMEST nel 2011 ha registrato un incremento delle attività sia in termini di numero dei progetti approvati che per quanto concerne il relativo impegno finanziario.

- Partecipazioni approvate -

Nel corso del 2011 il Consiglio di Amministrazione della SIMEST ha approvato:

- n. 62 nuovi progetti di investimento per partecipazioni a società estere;
- n. 11 aumenti di capitale sociale in società già partecipate;
- n. 2 ridefinizioni di piani precedentemente approvati.

Le partecipazioni, approvate nel corso dell'anno, hanno comportato un impegno finanziario di acquisizione di 170,4 milioni di euro, per un capitale sociale complessivo di 1.028,5 milioni di euro, per investimenti complessivi a regime per 1.440,7.

Nel corso del 2011, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Ministeriale 23.12.2008 del Ministero dello Sviluppo Economico, sono state approvate partecipazioni per investimenti in imprese italiane o loro controllate nell'Unione Europea, per un impegno complessivo SIMEST di circa 41 milioni di euro, di cui 4 in Italia e 4 in altri paesi UE.

Per quanto riguarda l'attività extra UE, la ripartizione per aree geografiche degli investimenti approvati nel corso del 2011 mostra come l'America centro-meridionale, l'Asia e l'Europa centro-orientale rappresentino le principali aree di attrazione per le imprese italiane che investono all'estero (per quanto riguarda il numero dei progetti accolti).

Un impegno significativo si è verificato anche nell'America Settentrionale, dove sono stati approvati 4 nuovi progetti.

In particolare l'interesse delle imprese italiane si è principalmente rivolto ai seguenti mercati: Brasile con 11 nuovi progetti, Cina con 9 nuovi progetti, Russia con 5 progetti, India e Serbia con 4 nuovi progetti ciascuno, Tunisia con 3 progetti.

Tali dati mostrano un forte interesse delle imprese per il Brasile, che rappresenta un mercato in crescita con 11 progetti approvati per investimenti previsti di circa 382 milioni di euro, che comportano un impegno SIMEST di 43,3 milioni di euro.

Resta confermato l'interesse per la Cina anche nel 2011, con 9 progetti approvati per investimenti previsti di circa 184 milioni di euro ed un impegno finanziario della SIMEST di 21,3 milioni di euro.

Un altro mercato di sicuro interesse nell'area asiatica è rappresentato dall'India con 4 nuovi progetti.

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Permane l'interesse per la Russia, con 5 nuovi progetti approvati, che prevedono investimenti complessivi per circa 26 milioni di euro ed un impegno SIMEST di 7,2 milioni di euro.

Per quanto concerne i settori, gli investimenti si sono concentrati nel modo seguente:

- elettromeccanico/meccanico (23 nuovi progetti con un impegno complessivo SIMEST di 61,5 milioni di euro);
- energia e agroalimentare (6 nuovi progetti ciascuno con un impegno complessivo SIMEST di 40,9 milioni di euro);
- chimico/farmaceutico e servizi (5 nuovi progetti ciascuno per un impegno complessivo SIMEST di 31,3 milioni di euro);
- gomma/plastica (4 nuovi progetti per un impegno complessivo SIMEST di 2,2 milioni di euro);
- edilizia/costruzioni e tessile/abbigliamento (2 nuovi progetti ciascuno con un impegno complessivo SIMEST di 6,6 milioni di euro).

Le zone geografiche interessate dall'attività svolta dalla SIMEST sono indicate nella tabella sottostante.

**PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' ALL'ESTERO APPROVATE NEL 2011 - PER AREA GEOGRAFICA**

NUOVI PROGETTI	Progetti (N.)	Investimenti Previsti (milioni di euro)	Capitale sociale Previsto (milioni di euro)	Impegno SIMEST (milioni di euro)
AREE GEOGRAFICHE				
Asia e Oceania	14	195,1	155,82	25,0
Mediterraneo e Medio Oriente	7	42,0	26,3	4,7
America Centrale e Meridionale	15	618,6	444,7	55,7
Europa Centro-Orientale ed UE	20	397,7	127,2	58,9
America settentrionale	4	143,9	123,4	14,3
Africa Sudshariana	2	1,8	1,5	0,4
	<b>62</b>	<b>1.399,1</b>	<b>878,9</b>	<b>159,0</b>
<i>società già partecipate</i>				
aumenti di capitale sociale/incrementi di stanziato	<b>11</b>	<b>41,6</b>	<b>149,6</b>	<b>11,5</b>
ridefinizioni di piano	<b>2</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
<b>Totale generale</b>	<b>75</b>	<b>1.440,7</b>	<b>1.028,5</b>	<b>170,5</b>

- Partecipazioni acquisite -

Nel corso del 2011 la SIMEST ha acquisito 28 nuove partecipazioni in società all'estero per un importo di 41,6 milioni di euro, ha sottoscritto 12 aumenti di capitale sociale e 8 ridefinizioni di piano in società già partecipate al 31.12.2010 per complessivi 13,4 milioni di euro, ha acquisito 3 nuove partecipazioni in società in Italia per un importo di 16,2 milioni di euro.

Le nuove partecipazioni hanno riguardato soprattutto i settori dell'elettromeccanica, della meccanica, dell'informatica e dell'elettronica.

Tali nuovi progetti hanno comportato un impiego di capitale per complessivi 41,6 milioni di euro.

Le nuove partecipazioni hanno riguardato soprattutto i paesi dell'Asia (45%), L'Europa centro-orientale ed UE (29%), l'America (16%) e l'Africa (10%).

La Cina è il paese verso cui continua a concentrarsi l'interesse delle imprese italiane con 8 nuove partecipazioni con investimenti per complessivi 57,5 milioni di euro a regime, a fronte di un costo di partecipazione SIMEST per complessivi 1,3 milioni di euro.

Nel 2011 sono state realizzate 4 nuove partecipazioni in India con investimenti per complessivi 9,6 milioni di euro a regime, a fronte di un costo di partecipazione SIMEST per complessivi 1,3 milioni di euro.

Significativo l'incremento in Serbia, dove sono state acquisite 3 nuove partecipazioni con investimenti complessivi a regime di 5,0 milioni di euro, a fronte di un costo di partecipazione SIMEST per complessivi 1,3 milioni di euro.

In Russia sono state realizzate 2 nuove partecipazioni con investimenti per complessivi 39,1 milioni di euro ed un costo di partecipazione SIMEST di 14,1 milioni di euro.

Negli USA sono state realizzate 3 nuove iniziative con investimenti per complessivi 59,1 milioni di euro a regime, a fronte di un costo di partecipazione SIMEST di 4,9 milioni di euro.

Nel 2011, in attuazione degli accordi con le imprese partner, la SIMEST ha dismesso 20 partecipazioni per complessivi 19,6 milioni di euro. Tali cessioni hanno generato plusvalenze per complessivi 3,3 milioni di euro.

A seguito dei movimenti registrati nel portafoglio delle partecipazioni la SIMEST detiene, alla fine dell'esercizio 2011 ed al netto delle rettifiche, quote di partecipazione per un valore pari a 322,4 milioni di euro in 253 società all'estero in paesi extra UE.

Alla fine del 2011 le quote di capitale sociale sottoscritte e non ancora versate ammontano a 6,6 milioni di euro; i relativi versamenti avranno luogo nei tempi

previsti dagli accordi societari.

Nel 2011 è stata avviata la nuova linea di attività delle partecipazioni nell'Unione Europea, ossia effettuate in Italia o nel territorio della UE e sono state acquisite 3 nuove partecipazioni in Italia che hanno comportato un investimento complessivo di SIMEST di 16,2 milioni di euro.

La SIMEST dall'inizio delle sue attività nel corso degli anni ha complessivamente investito (sulla base dei dati alla data del 31.12.2011) in partecipazioni in società all'estero nel modo seguente:

- acquisizione di n. 636 quote di partecipazione, sottoscrizione di n. 246 aumenti di capitale e ridefinizioni di progetti per un importo complessivo di 665,4 milioni di euro;
- dismissione di n. 380 partecipazioni per 326,8 milioni di euro (tenuto conto anche delle rettifiche).

La ripartizione per aree geografiche delle predette 636 partecipazioni acquisite dall'inizio (1991) dell'avvio operativo della SIMEST fino al 31.12.2011 è la seguente:

- 48% Europa centro-orientale ed UE;
- 24% Asia e Oceania;
- 20% America;
- 8% Africa.

L'esercizio 2011 ha registrato, nonostante la difficile congiuntura economica, un buon andamento delle acquisizioni di partecipazioni all'estero, confermando il forte interesse dell'imprenditoria italiana ad investire all'estero.

#### **PARTECIPAZIONI ACQUISITE NEL CORSO DEL 2011**

Numero progetti per area di investimento

<b>ASIA e OCEANIA</b>	<b>45%</b>
<b>AMERICA</b>	<b>16%</b>
<b>AFRICA</b>	<b>10%</b>
<b>EUROPA</b>	<b>29%</b>

**PARTECIPAZIONI ACQUISITE DAL MOMENTO DELLA COSTITUZIONE DELLA SIMEST FINO AL 31 DICEMBRE 2011**

Numero progetti per area di investimento

<b>EUROPA</b>	<b>48%</b>
<b>ASIA e OCEANIA</b>	<b>24%</b>
<b>AMERICA</b>	<b>20%</b>
<b>AFRICA</b>	<b>8%</b>

- Fondo Unico di Venture Capital -

– Il Fondo Unico di cui sopra, giunto al suo settimo anno di operatività, si è dimostrato anche nel 2011 uno strumento valido ed efficace di sostegno alle politiche di investimento delle imprese italiane sui mercati esteri, in considerazione anche delle difficoltà attuali di accesso al credito ordinario.

Deve essere evidenziato che l'elevato utilizzo delle risorse del Fondo ed i limitati rientri (in considerazione di una durata media delle partecipazioni di 6/7 anni), in attesa che prenda avvio il progressivo rientro degli investimenti realizzati al termine degli 8 anni di partecipazione massima fissati dalla legge (rientri attesi in modo più significativo dal biennio 2012-2013) hanno determinato al momento una contrazione delle disponibilità complessive.

Nel corso del 2011 il Comitato di Indirizzo e Rendicontazione ha deliberato la partecipazione a 33 progetti, di cui 28 nuovi e 5 aumenti di capitale sociale in società già partecipate, nonché 31 ridefinizioni di piani precedentemente approvati.

I progetti deliberati comportano un impegno complessivo del Fondo Unico pari a 22,4 milioni di euro, investimenti complessivi da parte delle società estere per 648,9 milioni di euro, coperti con un capitale sociale per 406,6 milioni di euro.

Nel 2011 la SIMEST, in qualità di gestore del Fondo di Venture Capital, ha acquisito n. 21 nuove partecipazioni in società all'estero (aggiuntive rispetto alle quote acquisite in proprio dalla stessa SIMEST) per un importo di 13,3 milioni di euro ed ha sottoscritto n. 8 aumenti di capitale sociale e 5 ridefinizioni di piano in società già partecipate al 31.12.2010 per 5,0 milioni di euro.

Tali nuove acquisizioni hanno determinato un impiego di capitale da parte del Fondo di Venture Capital per complessivi 18,3 milioni di euro.

A seguito dei movimenti registrati nel portafoglio la SIMEST detiene, alla fine

dell'esercizio 2011 per conto del Fondo di Venture Capital, quote di partecipazione per un valore pari a 183,2 milioni di euro in 190 società all'estero.

Le partecipazioni in portafoglio si concentrano in particolare nei seguenti paesi:

- Cina (69 società partecipate, per una quota complessiva di partecipazione del Fondo pari a 68,3 milioni di euro);

- Romania (25 società per un impegno del Fondo pari a 17,5 milioni di euro);

- Federazione Russa (10 società per un impegno pari a 21,6 milioni di euro).

- Servizi professionali -

La SIMEST fornisce, come si è detto in precedenza, anche servizi di assistenza tecnica e di consulenza professionale, tra i quali: attività di business scouting (ricerca di opportunità all'estero), attività di financial advisor (consulenza ed assistenza economico-finanziaria) iniziative di match making (reperimento di soci), studi di prefattibilità e fattibilità, assistenza finanziaria, legale e societaria relativi a progetti di investimento all'estero per i quali è prevista una successiva partecipazione SIMEST.

Nel 2011 la SIMEST ha svolto a favore soprattutto delle PMI (piccole e medie imprese) un'attività di consulenza (intesa prevalentemente come una funzione sussidiaria e strumentale alla missione di promozione di iniziative all'estero) che ha fatto da supporto tecnico per le più rilevanti missioni imprenditoriali e per la realizzazione di specifici progetti di investimento.

I servizi forniti nel corso del 2011 hanno riguardato i seguenti ambiti:

- individuazione di occasioni d'investimento e di soci locali;

- ricerca di partner italiani ed esteri per possibili integrazioni del processo produttivo, operativo e commerciale;

- individuazione dei siti più idonei per i nuovi insediamenti produttivi;

- valutazione progettuale ed assistenza per la predisposizione dei relativi studi di fattibilità;

- analisi economico-finanziaria e valutazione di redditività dei progetti di investimenti;

- assistenza nella verifica degli aspetti societari e di eventuali agreement;

- reperimento sul mercato locale e internazionale di idonee coperture finanziarie di progetti;

- assistenza legale, societaria e contrattuale.

L'attività di business scouting nel 2011, come si è già detto, si è concentrata soprattutto nella conclusione di collaborazione con la Camera di Commercio Italiana a Singapore e a Mumbai.

La SIMEST è accreditata tra le istituzioni europee abilitate a proporre progetti che possono essere finanziati dai fondi comunitari nell'ambito del Programma NIF (*Neighborhood Investment Facility*) relativo ai progetti per la realizzazione di sistemi integrati di infrastrutture nei Balcani sud orientali e nei paesi del Mediterraneo.

La SIMEST è stata designata anche quale entità finanziaria italiana per progetti a valere sul *Trust Fund* gestito dalla BEI per infrastrutture da realizzare nei paesi dell'Africa Subsahariana.

L'attività di financial advisor è consistita in servizi di consulenza con particolare riguardo agli aspetti economico-finanziari ed al relativo monitoraggio finanziario delle imprese italiane all'estero, nonché all'assistenza nei rapporti con soci locali e con le istituzioni estere e sopranazionali.



## **5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO**

### **5.1 Budget per il 2011**

Il budget per il 2011 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 19 aprile 2011.

Nel documento previsionale vengono stimati per la fine del 2011 ricavi netti per 44,0 milioni di euro.

L'utile netto previsto è di 11,0 milioni di euro.

Il patrimonio netto previsto per la fine del 2011 è di circa 238,5 milioni di euro.

Come risulta evidente dai dati presenti nel bilancio consuntivo riclassificato i ricavi netti effettivamente raggiunti alla fine del 2011 ammontano a 45,0 milioni di euro, superiori ai 44,0 milioni di euro della previsione del budget, ma inferiori ai 45,6 milioni di euro di ricavi conseguiti nell'esercizio 2010.

L'utile netto effettivamente raggiunto al 31.12.2011 per l'esercizio 2011 si attesta su 12,2 milioni di euro, superando la previsione di budget (11,0 milioni di euro) nonché il risultato dell'esercizio precedente (11,1 milioni di euro).

Il patrimonio netto al 31.12.2011 ammonta a 239,8 milioni di euro e quindi risulta superiore alla previsione di budget (238,5 milioni di euro) nonché al valore del 31.12.2010 (233,9 milioni di euro).

### **5.2 Il conto consuntivo**

Il bilancio consuntivo della SIMEST viene redatto con l'osservanza delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 27 gennaio 1992 n. 87, nel Provvedimento della Banca d'Italia n. 103 del 31 luglio 1992, integrate secondo i criteri raccomandati dalla Commissione per la Statuizione dei principi contabili del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

Riguardo alla tipologia di contabilità adottata, la SIMEST predispone le scritture di prima nota di contabilità generale (Co.ge) seguendo il criterio della competenza economica così come previsto dal Codice Civile, adotta (per soddisfare le esigenze del controllo di gestione) la contabilità analitica (gestionale) suddivisa per natura, centri di costo, linee di attività e commesse.

Ogni costo e ricavo di competenza della società, quindi, viene rilevato per mezzo di scritture contabili, sulla base della relativa documentazione a supporto, sia in contabilità generale che in contabilità analitica.

Tale metodologia consente la redazione durante l'anno di un consuntivo periodico (il cosiddetto bilancio infrannuale).

La Società di revisione, in data 24 maggio 2012, ha certificato il Bilancio 2011.

Il Collegio Sindacale, in data 24 maggio 2012, ha espresso il parere positivo all'approvazione del Bilancio 2011.

Il Bilancio 2011 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 10 maggio 2012 e dall'Assemblea degli Azionisti il 26 giugno 2012.

#### *5.2.1 Il conto economico*

Si riportano qui di seguito i prospetti del conto economico e del conto economico riclassificato (conto con aggregazioni di voci funzionali ad una visione dinamica).

## CONTO ECONOMICO

<b>RICAVI</b>	<b>2011</b>	<b>2010</b>
<b>Interessi attivi e proventi assimilati</b>	<b>227.471</b>	<b>300.560</b>
a) su titoli	0	0
b) su depositi bancari	3.345	1.592
c) su altri crediti	224.126	298.969
<b>Dividendi e altri proventi</b>	<b>18.091.186</b>	<b>16.943.047</b>
a) su partecipazioni		
<b>Compensi per servizi professionali</b>	<b>27.106.770</b>	<b>29.064.270</b>
<b>Profitti da operazioni finanziarie</b>	<b>106</b>	<b>115.396</b>
<b>Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni</b>	<b>42.844</b>	<b>21.129</b>
<b>Altri proventi di gestione</b>	<b>229.883</b>	<b>223.321</b>
<b>Proventi straordinari</b>	<b>3.666.495</b>	<b>6.487.753</b>
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>49.365.755</b>	<b>53.155.476</b>

## CONTO ECONOMICO

<b>COSTI</b>	<b>2011</b>	<b>2010</b>
<b>Interessi passivi ed oneri assimilati</b>	<b>277.417</b>	<b>277.417</b>
<b>Perdite da operazioni finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>170.130</b>
<b>Spese amministrative</b>	<b>22.276.223</b>	<b>24.184.468</b>
<b>a) Spese per il personale</b>	<b>13.790.060</b>	<b>13.581.062</b>
- salari e stipendi	9.728.576	9.481.328
- oneri sociali	2.986.254	2.919.536
- trattamento di fine rapporto	768.383	726.188
- missioni	306.847	454.010
<b>b) Altre spese amministrative</b>	<b>8.486.163</b>	<b>10.603.406</b>
<b>Rettifiche di valore su imm. imm. e mat.</b>	<b>323.628</b>	<b>482.404</b>
<b>Accantonamenti per rischi ed oneri</b>	<b>500.000</b>	<b>130.000</b>
<b>Accantonamenti ai fondi rischi su crediti</b>	<b>430.000</b>	<b>935.000</b>
<b>Rettifiche di valore su crediti</b>	<b>424.027</b>	<b>708.474</b>
<b>Rett. di valore su imm. finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Oneri straordinari</b>	<b>112.103</b>	<b>274.937</b>
<b>Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali</b>	<b>6.200.000</b>	<b>8.800.000</b>
<b>Imposte sul reddito d'esercizio</b>	<b>6.582.669</b>	<b>6.138.863</b>
<b>TOTALE DEI COSTI</b>	<b>37.179.877</b>	<b>42.051.693</b>
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>12.184.878</b>	<b>11.103.783</b>

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO***(milioni di euro)*

	<b>2011</b>	<b>2010</b>
<b>ATTIVITA' CARATTERISTICHE</b>		
proventi ordinari da partecipazioni	18,1	16,9
ricavi per servizi professionali	8,2	10,4
proventi e oneri (-) correnti di tesoreria	-0,4	-0,5
altri proventi e oneri (-) di gestione	0,2	0,2
commissioni da gestione dei fondi agevolati	18,9	18,6
<b>RICAVI NETTI TOTALI</b>	<b>45,0</b>	<b>45,6</b>
costi di funzionamento	-21,4	-21,8
costi esterni sui servizi professionali a terzi	-1,2	-2,8
<b>COSTI DIRETTI</b>	<b>-22,6</b>	<b>-24,6</b>
<b>MARGINE OPERATIVO</b>	<b>22,4</b>	<b>21,0</b>
accantonamenti per rischi finanziari generali	-6,2	-8,8
accantonamenti e rett. per rischi su crediti	-0,5	-1,1
accantonamenti per altri rischi ed oneri	-0,5	-0,1
<b>ACCANTONAMENTI E RETTIFICHE</b>	<b>-7,2</b>	<b>-10,0</b>
plusvalenze (minusvalenze) da partecipazioni	3,3	5,1
proventi e oneri (-) straordinari	0,3	1,1
<b>UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>18,8</b>	<b>17,2</b>
Imposte sul reddito	-6,6	-6,1
<b>UTILE NETTO</b>	<b>12,2</b>	<b>11,1</b>

Il conto economico presenta un utile di esercizio di euro 12.184.878, quindi, con un aumento di euro 1.081.095 rispetto all'utile dell'esercizio precedente (euro 11.103.783).

Il totale dei ricavi è di euro 49.363.755 a fronte di un totale di costi di 37.179.877.

Le componenti più rilevanti dei ricavi sono i dividendi e altri proventi (ma soprattutto i proventi da partecipazioni) ammontanti ad euro 18.091.186 e i compensi per i servizi professionali (per i servizi professionali a terzi ma soprattutto per la gestione dei fondi agevolati) ammontanti ad euro 27.106.770.

Le componenti più rilevanti dei costi sono le spese amministrative ammontanti ad euro 22.276.223 (di cui euro 13.790.060 per spese di personale ed euro 8.486.163 per spese amministrative in senso stretto, comprendenti i costi operativi e i costi degli organi collegiali), le imposte sul reddito di esercizio di euro 6.582.669 e il fondo per i rischi finanziari generali ammontante ad euro 6.200.000.

L'esame del conto economico riclassificato degli ultimi due anni consente di rilevare nel 2011 un utile di esercizio di 12,2 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente (11,1 milioni di euro nel 2010), dopo le imposte (correnti e differite) di 6,6 milioni di euro (6,1 milioni di euro nel 2010). L'utile conseguito, come si è detto in precedenza, risulta superiore alle stime contenute nel budget, che prevedevano l'importo di 11,0 milioni di euro. Tutto ciò ha consentito un aumento del ROE (Return On Equity), cioè la redditività del capitale, al 7,4% dal 6,7% del 2010. Va però evidenziato che l'aumento dell'utile netto è dovuto soprattutto alla diminuzione dei costi degli accantonamenti per rischi finanziari generali, scesi da 8,8 milioni di euro nel 2010 a 6,2 milioni di euro nel 2011.

Riguardo alle componenti positive di reddito, i ricavi netti totali sono diminuiti di 0,6 milioni di euro, passando dai 45,6 milioni di euro del 2010 ai 45,0 milioni di euro del 2011. I ricavi netti previsti nel budget indicavano la cifra di 44,0 milioni di euro.

I proventi da partecipazioni si attestano a 18,1 milioni di euro con un incremento di 1,2 milioni di euro, determinato dalla positiva dinamica delle nuove acquisizioni di partecipazioni e delle cessioni.

I ricavi derivanti da servizi professionali ammontano nel 2011 a 8,2 milioni di euro, in flessione rispetto l'esercizio precedente (10,4 milioni). Tali ricavi comprendono sia i servizi svolti per la gestione del Fondo di Venture Capital, che ha registrato nel 2011 un notevole incremento del portafoglio partecipazioni, che i servizi specialistici di consulenza e assistenza a vantaggio delle iniziative di investimento all'estero, nonché i proventi per la gestione dei programmi per l'internazionalizzazione.

I proventi ed oneri di tesoreria hanno registrato nel 2011 un saldo negativo di 0,4 milioni di euro (rispetto ad un saldo negativo di 0,5 milioni di euro dell'esercizio precedente) per effetto sia degli oneri derivanti dall'utilizzo di una linea di credito, attivata per sostenere soprattutto i flussi finanziari degli investimenti in partecipazioni, che degli oneri relativi alla svalutazione dei crediti correnti. Si utilizzano in modo crescente le aperture di credito presso le banche anche se in misura relativamente contenuta.

L'attività di gestione dei fondi agevolati ha consentito di raggiungere nel 2011 elevati livelli di commissioni teoriche (16,9 milioni di euro riguardo al fondo ex lege 295/73 e 4,7 milioni di euro riguardo al fondo ex lege 394/81) ovvero di superare del 14% il tetto massimo di 18,9 milioni di euro previsto dalle convenzioni pubbliche per la gestione dei fondi agevolativi.

I costi diretti della SIMEST (22,6 milioni di euro) hanno registrato un decremento rispetto all'esercizio precedente (24,6 milioni di euro). In particolare le spese amministrative di funzionamento (21,4 milioni di euro) hanno subito un decremento pari a 0,4 milioni di euro rispetto all'esercizio 2010 (21,8 milioni di euro); i costi esterni per servizi professionali (1,2 milioni di euro) hanno subito un decremento pari a 1,6 milioni rispetto all'esercizio 2010 (2,8 milioni di euro).

Sottraendo dai ricavi netti totali (45,0 milioni di euro) i costi diretti (22,6 milioni di euro) si ottiene un Margine Operativo di 22,4 milioni di euro.

Il Margine Operativo dell'esercizio 2011 registra un incremento pari a 1,4 milioni di euro rispetto ai 21,0 milioni di euro dell'esercizio 2010.

Accantonamenti e rettifiche ammontano a 7,2 milioni di euro con un decremento di 2,8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (10,0 milioni di euro).

Le attività straordinarie ammontano complessivamente a 3,6 milioni di euro di proventi derivanti da 3,3 milioni di euro per plusvalenze su partecipazioni e 0,3 milioni di euro dal saldo positivo di proventi e oneri straordinari. Riguardo le plusvalenze da partecipazioni, esse si riferiscono a proventi derivanti dalla cessione di partecipazioni, opportunamente riclassificati per evidenziare il carattere straordinario di tali proventi.

Dopo gli accantonamenti e le plusvalenze sopraindicate, l'utile prima delle imposte è di 18,8 milioni di euro, in aumento di 1,6 milioni di euro rispetto a 17,2 milioni di euro del 2010.

Le imposte nel 2011 ammontano a 6,6 milioni di euro, leggermente superiori rispetto all'esercizio precedente (6,1 milioni di euro).

L'utile netto è di 12,2 milioni di euro, superiore di 1,1 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Secondo l'ente l'aumento del volume dei ricavi netti totali ed il contenimento dei costi di gestione hanno consentito il raggiungimento di risultati economici rilevanti non solo rispetto al 2010 ma i più consistenti dall'avvio della Società (1991) e negli ultimi 5 esercizi in continua progressione positiva.

Va comunque evidenziato che le spese amministrative, pur diminuite rispetto all'esercizio precedente, con un importo complessivo nel 2011 di 22.276.223 (quale desumibile dal conto economico), rappresentano il 60% circa del totale dei costi, ammontanti complessivamente ad euro 37.179.877 (nel 2010 le spese amministrative erano il 57% del totale dei costi).



**5.2.2 Lo stato patrimoniale**

Lo stato patrimoniale della SIMEST al 31 dicembre 2011 presenta un totale del patrimonio netto ammontante ad euro 239.763.704.

Nell'ambito del patrimonio netto è presente un capitale di euro 164.646.232 e riserve per euro 61.197.043.

**STATO PATRIMONIALE**

<b>ATTIVO</b>	<b>2011</b>	<b>2010</b>
<b>cassa e disponibilità</b>	<b>7.587</b>	<b>11.544</b>
<b>crediti verso enti creditizi</b>	<b>15.503</b>	<b>963.945</b>
a) a vista	15.503	963.945
b) altri crediti	0	0
<b>crediti verso clientela</b>	<b>29.729.364</b>	<b>31.179.328</b>
<b>obbl. e altri titoli a reddito fisso</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Partecipazioni</b>	<b>343.805.587</b>	<b>292.171.788</b>
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>196.951</b>	<b>259.797</b>
a) costi di impianto e ampliamento	0	0
b) altri costi pluriennali	196.951	259.797
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>158.114</b>	<b>215.634</b>
<b>altre attività</b>	<b>19.726.003</b>	<b>15.398.862</b>
<b>ratei e risconti attivi</b>	<b>235.311</b>	<b>266.116</b>
a) ratei attivi	5.700	994
b) risconti attivi	229.611	265.122
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>393.874.420</b>	<b>340.467.014</b>

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	2011	2010
<b>debiti verso enti creditizi</b>	<b>49.443.451</b>	<b>17.471.625</b>
<b>Altre passività</b>	<b>38.545.205</b>	<b>30.179.537</b>
<b>Ratei e risconti passivi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) ratei passivi	0	0
b) risconti passivi	0	0
<b>tratt. di fine rapporto di lav. subord.</b>	<b>3.711.958</b>	<b>3.688.847</b>
<b>Fondi per rischi e oneri</b>	<b>5.233.474</b>	<b>4.669.004</b>
a) fondi imposte e tasse	253.381	136.911
b) altri fondi	4.980.093	4.532.093
<b>Fondi rischi su crediti</b>	<b>5.039.900</b>	<b>4.609.900</b>
<b>fondo per rischi finanziari generali</b>	<b>52.136.728</b>	<b>45.936.728</b>
<b>Capitale</b>	<b>164.646.232</b>	<b>164.646.232</b>
<b>sovrapprezzi di emissione</b>	<b>1.735.551</b>	<b>1.735.551</b>
<b>Riserve</b>	<b>61.197.043</b>	<b>56.425.807</b>
a) riserva legale	19.441.002	18.885.813
b) altre riserve	41.756.041	37.539.994
<b>utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>12.184.878</b>	<b>11.103.783</b>
<b>TOTALE DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>239.763.704</b>	<b>233.911.373</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>393.874.420</b>	<b>340.467.014</b>
<b>GARANZIE E IMPEGNI</b>		
<b>Garanzie rilasciate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Impegni</b>	<b>210.726.000</b>	<b>158.015.249</b>
a) per operazioni a termine in titoli	0	0
b) per le partecipazioni a società all'estero	210.726.000	158.015.249
<b>TOTALE GARANZIE E IMPEGNI</b>	<b>210.726.000</b>	<b>158.015.249</b>

Si riporta qui di seguito lo stato patrimoniale riclassificato (contenente aggregazioni di voci funzionali ad una visione dinamica), che al 31 dicembre 2011 presenta attività per 393,9 milioni di euro con un aumento di 53,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (340,5 milioni di euro al 31.12.2010).

Le variazioni dell'Attivo riguardano prevalentemente il rilevante aumento del valore complessivo del portafoglio delle partecipazioni, che si attesta a 343,8 milioni di euro (292,2 milioni di euro al 31.12.2010), a seguito della dinamica delle nuove acquisizioni (71,2 milioni di euro) e delle dismissioni dell'esercizio (19,6 milioni di euro).

La voce crediti (comprendente: crediti verso clientela, altre attività e ratei e risconti attivi) al 31.12.2011 è pari a 49,7 milioni di euro. Si rileva un aumento di 2,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (46,8 milioni di euro) dovuto soprattutto all'incremento dei crediti derivanti dalle attività partecipative.

In merito alle variazioni del Passivo patrimoniale al 31.12.2011, dallo stato patrimoniale riclassificato risulta che i debiti unitamente al fondo imposte e tasse (voce comprendente: altre passività, ratei e risconti passivi, TFR e fondi imposte) ammontano complessivamente a 42,5 milioni di euro con un incremento di 8,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (34,0 milioni di euro), dovuto principalmente al consistente aumento dei debiti su cessione di partecipazioni, consistenti nelle anticipazioni ricevute prima del perfezionamento del trasferimento dei titoli (rientranti nella voce: altre passività).

Al 31.12.2011 esistono debiti finanziari per 49,4 milioni di euro aumentati di 31,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (17,5 milioni di euro). L'ente giustifica i debiti finanziari, affermando che le dinamiche finanziarie degli impieghi e delle dismissioni in partecipazioni ed il relativo consistente aumento del portafoglio hanno richiesto nel 2011 l'utilizzo di una linea di credito per tale importo.

L'importo complessivamente accantonato al 31.12.2011 sui fondi per oneri e rischi (voce comprendente: fondi rischi ed oneri, fondi rischi su crediti, fondo rischi finanziari generali) è di 62,2 milioni di euro, con un aumento rispetto all'esercizio precedente di 7,1 milioni di euro. Tale incremento, secondo l'ente, è volto ad assicurare adeguatamente la Società da eventuali rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività d'impresa, tenuto conto dell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria internazionale.

In particolare il fondo per rischi finanziari generali ammonta a 52,1 milioni di euro con un incremento, rispetto al precedente esercizio, di 6,2 milioni di euro in relazione sia all'eventuale rischio generico di perdite connesse agli investimenti in

partecipazioni sia all'eventuale rischio generico di SIMEST come gestore dei Fondi agevolativi L. 295/73 e L. 394/81 e del Fondo di Venture Capital.

Riguardo al fondo per rischi su crediti, al 31.12.2011 la voce è stata portata ad un importo di 5,0 milioni di euro per fronteggiare eventuali rischi di perdite future di crediti derivanti da situazioni di insolvenza e d'inesigibilità con un incremento rispetto all'esercizio 2010 di 0,4 milioni di euro.

Il patrimonio netto al 31.12.2011 ammonta a 239,8 milioni di euro con un aumento di 3,8 milioni di euro rispetto ai 233,9 milioni di euro al 31.12.2010. Il patrimonio netto è di fatto investito totalmente in partecipazioni all'estero, le quali al 31.12.2011 raggiungono un valore complessivo di 343,8 milioni di euro superiore al patrimonio sociale.

Va comunque osservato che tale esposizione è aumentata nel corso degli ultimi anni.

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO DEGLI ULTIMI DUE ANNI DI ATTIVITA'

(milioni di euro)

	2011	2010
al 31 dicembre		
<b>ATTIVITA'</b>		
Partecipazioni	343,8	292,2
Disponibilità di tesoreria	0	1,0
Crediti	49,7	46,8
beni strumentali	0,4	0,5
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>393,9</b>	<b>340,5</b>
<b>PASSIVITA' E FONDI</b>		
debiti e fondo imposte e tasse	42,5	34,0
fondi per oneri e rischi	62,2	55,1
Debiti finanziari	49,4	17,5
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>154,1</b>	<b>106,6</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
capitale sociale	164,6	164,6
riserve e sovrapprezzi azioni	63,0	58,2
utile di esercizio	12,2	11,1
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>239,8</b>	<b>233,9</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>393,9</b>	<b>340,5</b>
garanzie rilasciate	0	0
Impegni per partecipazioni da acquisire	210,7	158,0
Per operazioni a termine in titoli	0	0
<b>ROE</b>	<b>7,4%</b>	<b>6,7%</b>

**5.3 Il capitale sociale**

Il **capitale sociale** della SIMEST alla fine dell'esercizio finanziario del 2011 ammonta complessivamente ad euro 164.646.231,88 (valore rimasto pressoché invariato dalla fine dell'esercizio 1998). Il Ministero dello Sviluppo Economico detiene una quota del 76% (pari a 125,14 milioni di euro) mentre gli azionisti privati posseggono la restante quota del 24% (pari a 39,50 milioni di euro). L'Assemblea della SIMEST è costituita sulla base di tali proprietà azionarie.

Si riporta qui di seguito la composizione del capitale sociale e degli azionisti, da cui emerge che i principali azionisti sono il Ministero dello Sviluppo Economico con circa il 76%, l'Unicredit S.p.A. con circa il 12,8% e l'Intesa Sanpaolo S.p.A. con circa il 5,3%:

<b>AZIONISTI</b>	<b>Capitale sottoscritto e versato in euro</b>	<b>% di partecipazione</b>	<b>Azioni numero</b>
Ministero dello Sviluppo Economico	125.139.130,48	76,00485541 %	240.652.174
Unicredit S.p.A.	21.091.941,00	12,8104608 %	40.561.425
Intesa Sanpaolo S.p.A.	8.805.030,00	5,34784787 %	16.932.750
Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a.	2.600.000,00	1,57914334 %	5.000.000
E.N.I. S.p.A.	2.144.259,00	1,3023432 %	4.123.575
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	1.743.300,00	1,05881561 %	3.352.500
BNL S.p.A.	1.307.475,00	0,79411171 %	2.514.375
Isveimer S.p.A. in liquidazione	585.000,00	0,35530725 %	1.125.000
EFIBANCA S.p.A.	435.825,00	0,2647039 %	838.125
Banca Popolare di Sondrio	286.650,00	0,17410055 %	551.250
UBI Banca - Unione di Banche italiane	226.200,00	0,13738547 %	435.000
ICCREA BANCA S.p.A.	226.087,16	0,133731694 %	434.783
Associazione I.R.S.I.	5.850,00	0,00355307 %	11.250
CONFCOOPER Soc. Coop. a r.l.	3.050,84	0,00185297 %	5.867
Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo S.c.a.r.l.	1.778,92	0,00108045 %	3.421
<b>Totali</b>	<b>164.601.577,40</b>	<b>99,96 %</b>	<b>316.541.495</b>

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AZIONISTI	Capitale sottoscritto e versato in euro	% di partecipazione	Azioni numero
<b>Sistema CONFINDUSTRIA</b>			
CONFINDUSTRIA	7.066,80	0,00429211 %	13.590,00
Unindustria Bologna	5.235,88	0,00318008 %	10.069,00
Associazione Nazionale Costruttori Edili – ANCE	4.228,12	0,002568 %	8.131,00
Unione Industriale Torino	4.228,12	0,002568 %	8.131,00
FEDEREXPORT	2.972,84	0,00180559 %	5.717,00
Unione degli Industriali e delle Imprese di Roma	2.642,64	0,00160504 %	5.082,00
Associazione Industriale Bresciana	1.778,92	0,00108045 %	3.421,00
Associazione industriali Provincia di Trento	1.778,92	0,00108045 %	3.421,00
Federazione Regionale Industriali del Veneto	1.778,92	0,00108045 %	3.421,00
Federazione Regionale Industriali Friuli Venezia Giulia	1.778,92	0,00108045 %	3.421,00
Unione Industriali Provincia di Avellino	1.778,92	0,00108045 %	3.421,00
Unione Nazionale Industria Conciaria	1.755,00	0,00106592 %	3.375,00
Associazione degli Industriali della Provincia di Firenze	1.560,00	0,00094749 %	3.000,00
Federazione ANIE	1.390,48	0,00084453 %	2.674,00
Associazione Industriali Pistoia	1.170,00	0,00071061 %	2.250,00
Associazione Industriali Modena	585,00	0,00035531 %	1.125,00
Assoimprenditori Alto Adige	585,00	0,00035531 %	1.125,00
Associazione Industriali Provincia di Belluno	585,00	0,00035531 %	1.125,00
UCIMU - Sistemi per produrre	585,00	0,00035531 %	1.125,00
SISTEMA MODA ITALIA	585,00	0,00035531 %	1.125,00
Unione Industriali della Provincia di Bergamo	585,00	0,00035531 %	1.125,00
<b>Totale Sistema CONFINDUSTRIA</b>	<b>44.654,48</b>	<b>0,02712147 %</b>	<b>85.874,00</b>
<b>Totali</b>	<b>164.646.231,88</b>	<b>100,00 %</b>	<b>316.627,37</b>

La SIMEST era stata istituita prevedendo un capitale sociale di 498 miliardi di lire corrispondenti a 257,20 milioni di euro, da sottoscrivere per 250 miliardi di lire, pari al 51% circa, dal Ministero per lo sviluppo economico, e per 248 miliardi di lire, pari al restante 49% circa, dai soci privati di minoranza. Al 31/12/2011, il capitale della SIMEST ammonta a 164,6 milioni di euro, valore rimasto pressoché invariato rispetto a quello esistente al 31/12/1998.

L'assemblea degli azionisti ha deliberato più volte l'aumento del capitale fino alla concorrenza del valore di 257,20 milioni di euro, tuttavia gli azionisti privati non hanno mai fatto effettivamente fronte agli aumenti deliberati.

## 6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

In un contesto di crisi dei mercati finanziari internazionali l'attività della SIMEST nel 2011 ha fronteggiato il rallentamento dell'internazionalizzazione delle aziende italiane, fornendo assistenza ad un segmento di imprese più competitive, che hanno colto le opportunità generate dagli strumenti forniti dalla stessa SIMEST.

Nel 2011 la SIMEST ha approvato 75 progetti per 170,4 milioni di euro, con un leggero aumento del numero delle iniziative e un aumento del totale degli investimenti, in rapporto ai 73 progetti per 123,5 milioni di euro approvati nel 2010.

I 75 progetti comprendono 62 nuovi progetti di investimento e 13 progetti di aumento di capitale o di ridefinizione di investimenti precedenti.

La SIMEST ha effettuato nel 2011 investimenti in partecipazioni, sulla base dei progetti presentati dagli imprenditori italiani, in tutte le aree geografiche ed in particolare in Asia, in Europa Centro-Orientale e in America, che rappresentano le principali aree di attrazione per le imprese italiane, che investono all'estero.

A seguito delle partecipazioni acquisite e dismesse nell'esercizio risulta, alla data del 31.12.2011 e al netto delle rettifiche, un portafoglio di partecipazioni SIMEST in 253 società all'estero per un valore complessivo di 322,4 milioni di euro.

Si registra quindi un incremento di numero e di valore rispetto al portafoglio di partecipazioni al 31.12.2010 (n. 245 società per un valore di 287,0 milioni di euro).

Il conto economico 2011 della SIMEST presenta un utile netto di 12,2 milioni di euro con un incremento rispetto ai 11,1 milioni di euro del 2010.

In presenza di ricavi netti totali (45,0) di poco inferiori a quelli del 2010 (45,6), l'aumento dell'utile netto è stato determinato dalla sensibile diminuzione dei costi diretti (22,6 milioni di euro) rispetto a quelli del 2010 (24,6 milioni di euro).

La diminuzione dei costi riguarda soprattutto i costi sostenuti per le attività relative ai servizi professionali, ridottisi notevolmente nell'esercizio 2011.

Il costo del personale, pur in presenza di un numero di dipendenti pressoché costante negli ultimi anni, ha registrato un aumento: 13,5 milioni di euro nel 2011 rispetto a 13,1 milioni di euro nel 2010.

Il costo delle consulenze è diminuito sensibilmente da 1,4 milioni di euro nel 2010 a 0,7 milioni di euro nel 2011. Anche il numero degli incarichi ad estranei all'ente si è ridotto da 44 nel 2010 a 37 nel 2011.

Permane, comunque, l'assenza di criteri e modalità predeterminati per il conferimento degli incarichi di consulenza nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità ed imparzialità.



Va costantemente valutata l'opportunità nonché l'effettiva necessità di affidare ad estranei, che continuano a svolgere all'esterno la loro ordinaria attività professionale, funzioni di direzione di strutture aziendali, con particolare riguardo alla direzione del Dipartimento Legale, cui pure sono assegnati dipendenti avvocati e dipendenti laureati in giurisprudenza.

Al 31.12. 2011, il capitale della SIMEST ammonta a 164,6 milioni di euro, valore rimasto pressoché invariato rispetto a quello esistente al 31.12.1998.

Lo Stato, avendo sottoscritto la quota pari a 125,14 milioni di euro, detiene il 76%, mentre i privati, che hanno sottoscritto solo 39,51 milioni di euro, detengono il restante 24%.

L'Assemblea degli azionisti ha deliberato più volte l'aumento del capitale fino alla concorrenza del valore di 257,20 milioni di euro, tuttavia gli azionisti privati non hanno mai sottoscritto gli aumenti deliberati.

La minore consistenza del capitale sociale rispetto a quello inizialmente previsto, pur in relazione all'esposizione per gli investimenti non sembra determinare una situazione di effettiva criticità.

La SIMEST, infatti, con un patrimonio netto di circa 239,8 milioni di euro ed un accantonamento nei fondi rischi di circa 62,2 milioni di euro, utilizza in modo molto contenuto le aperture di credito presso le banche.

Alla data del 31.12.2011, a fronte di un patrimonio netto, ammontante a 239,8 milioni di euro, risulta un investimento in partecipazioni di 343,8 milioni di euro, con un'esposizione aumentata nel corso degli ultimi anni.





**SOCIETÀ ITALIANA PER LE IMPRESE ALL'ESTERO  
(SIMEST) S.p.A.**

**ESERCIZIO 2011**



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

## SIMEST È LA FINANZIARIA DI SVILUPPO E PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ DELLE IMPRESE ITALIANE ALL'ESTERO E IN ITALIA

- SIMEST è una società per azioni, controllata dal Ministero dello Sviluppo Economico, con una presenza azionaria privata (banche e sistema imprenditoriale), nata nel 1991 con lo scopo di promuovere investimenti di imprese italiane all'estero e di sostenerli sotto il profilo tecnico e finanziario.
- SIMEST gestisce dal 1999 gli strumenti finanziari pubblici a sostegno delle attività di internazionalizzazione delle imprese italiane.
- SIMEST costituisce un interlocutore cui le imprese italiane possono fare riferimento per tutte le tipologie di interventi all'estero e dal 2011 anche per lo sviluppo in Italia.

### PARTECIPAZIONE AL CAPITALE DI IMPRESE FUORI DALL'UNIONE EUROPEA

- SIMEST, a fianco delle aziende italiane, può acquisire partecipazioni nelle imprese all'estero fino al 49% del capitale sociale, sia investendo direttamente, che attraverso la gestione del Fondo partecipativo di *Venture Capital*, destinato alla promozione di investimenti esteri in paesi extra UE. La partecipazione SIMEST consente all'impresa italiana l'accesso alle agevolazioni (contributi agli interessi) per il finanziamento della propria quota di partecipazione nelle imprese fuori dall'Unione Europea.

### PARTECIPAZIONE AL CAPITALE DI IMPRESE IN ITALIA E NELLA UE

- SIMEST può acquisire, a condizioni di mercato e senza agevolazioni, partecipazioni fino al 49% del capitale sociale di imprese italiane o loro controllate nell'Unione Europea che sviluppino investimenti produttivi e di innovazione e ricerca.

### PER LE ALTRE ATTIVITÀ ALL'ESTERO

- sostiene i crediti all'esportazione di beni di investimento prodotti in Italia
- finanzia gli studi di fattibilità ed i programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti
- finanzia i programmi di inserimento sui mercati esteri
- finanzia interventi a favore della patrimonializzazione delle PMI esportatrici.

SIMEST fornisce anche servizi di assistenza tecnica e di consulenza professionale alle aziende italiane che attuano processi di internazionalizzazione; l'ampia gamma di servizi include:

- ricerca di *partner/opportunità* di investimento all'estero e commesse commerciali;
- studi di prefattibilità/fattibilità;
- assistenza finanziaria, legale e societaria relativa a progetti di investimento all'estero.

SIMEST svolge anche un'intensa attività di formazione:

- supporta banche e associazioni imprenditoriali nella preparazione di quadri dedicati all'internazionalizzazione;
- sviluppa corsi di specializzazione per la formazione di giovani economisti ed ingegneri italiani e stranieri, indirizzati all'internazionalizzazione di impresa.

Facendo parte dell'EDFI, l'associazione europea delle finanziarie di sviluppo, SIMEST attiva una fitta rete di relazioni in Italia e nel mondo che mette a disposizione delle imprese italiane.

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**DATI RIASSUNTIVI**

	1991-2011 MILIONI DI EURO	2011 MILIONI DI EURO	2010 MILIONI DI EURO
Utile d'esercizio	154,8	12,2	11,1
Dividendi e azioni gratuite agli Azionisti	85,4	6,3	6,3

**INVESTIMENTI**

	2004-2011 N. MILIONI DI EURO		2011 N. MILIONI DI EURO		2010 N. MILIONI DI EURO	
<b>PROGETTI APPROVATI</b>						
Nuovi progetti di società <i>extra</i> UE	1.157	1.167,5	54	117,9	58	108,1
Ampliamenti e ridefinizione di piano <i>extra</i> UE	221	141,2	13	11,5	15	15,4
Nuovi progetti di società <i>intra</i> UE	8	41,0	8	41,0	-	-
<b>PARTECIPAZIONI ACQUISITE</b>						
Nuove partecipazioni in società <i>extra</i> UE	633	525,1	28	41,6	31	36,1
Aumenti di capitale e ridefinizioni di piano <i>extra</i> UE	246	124,1	20	13,4	20	12,9
Nuove partecipazioni in società <i>intra</i> UE	3	16,2	3	16,2	-	-
<b>PARTECIPAZIONI DISMESSE</b>	380	326,8	20	19,6	31	32,4
<b>DATI SUI PROGETTI A REGIME</b>						
Immobilizzazioni (milioni di euro)		24.535		1.441		755
Capitale sociale delle iniziative (milioni di euro)		10.913		1.028		716

**PARTECIPAZIONI FONDO DI VENTURE CAPITAL**

	2004-2011 N. MILIONI DI EURO		2011 N. MILIONI DI EURO		2010 N. MILIONI DI EURO	
<b>PARTECIPAZIONI ACQUISITE</b>						
Nuove partecipazioni in società estere	222	179,4	24	13,3	19	11,2
Aumenti di capitale e ridefinizioni di piano	60	26,7	13	5,0	7	2,7

**INCENTIVI ALLE IMPRESE**

	OPERAZIONI ACCOLTE 1999-2011 N. MILIONI DI EURO		OPERAZIONI ACCOLTE 2011 N. MILIONI DI EURO		OPERAZIONI ACCOLTE 2010 N. MILIONI DI EURO	
Agevolazioni per l'esportazione (D. Lgs.143/98, già L. 227/77)	1.683	44.124,7	134	4.282,7	140	3.108,0
Agevolazioni per gli investimenti all'estero (L. 100/90 e 19/91)	935	2.651,2	43	127,5	59	153,8
Programmi d'inserimento sui mercati esteri (L. 133/08, art. 6, comma 2, lett. a)	1.626	1.749,3	103	91,8	92	96,7
Patrimonializzazione delle PMI esportatrici (L. 133/08, art. 6, comma 2, lett. c)	433	202,7	309	144,8	124	57,9
Agevolazioni per gli studi di prefattibilità fattibilità e programmi di assistenza tecnica (L. 133/08, art. 6, comma 2, lett. b)	546	124,7	11	2,0	14	2,6

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Giancarlo Lanna	Presidente
Anna Paola Ferla (dal 19.5.11)	Vice Presidente
Paola Piccinini Tosato (fino al 17.2.11)	Vice Presidente
Massimo D’Aiuto	Amministratore Delegato
Giorgio Lampugnani	Consigliere
Piero Mastroberardino	Consigliere
Cesare San Mauro	Consigliere
Giuseppe Scognamiglio	Consigliere

## COLLEGIO SINDACALE

Stefano Tomasini	Presidente
Giampietro Brunello	Sindaco effettivo
Giulio Di Clemente	Sindaco effettivo

## CONSIGLIERE DELEGATO DELLA CORTE DEI CONTI (LEGGE N. 259/1958)

Maurizio Zappatori

## DIRETTORE GENERALE

Massimo D’Aiuto

## ORGANISMO DI VIGILANZA

Stelio Mangiameli	Presidente
Francesco Vella	Componente effettivo
Maurizio Di Marcotullio	Componente effettivo

## SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.



## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### SITUAZIONE ECONOMICA GENERALE

#### Lo scenario internazionale

Nel corso del 2011, dopo un avvio in cui appariva in atto la continuazione della ripresa iniziata nell'anno precedente, le condizioni dell'economia mondiale hanno subito un peggioramento.

Le principali economie emergenti hanno mostrato un rallentamento del tasso di crescita - che si è comunque mantenuto su valori elevati - condizionato anche dalle misure di politica economica adottate nel primo semestre. Un andamento economico soddisfacente si è registrato, nel complesso, negli USA, agevolato anche da una politica economica e monetaria espansiva.

Il rallentamento dell'economia mondiale ha concorso a determinare la crisi dei debiti sovrani di alcuni paesi dell'area dell'euro. L'aumento della percezione del rischio da parte degli investitori che ne è conseguito ha comportato maggiori costi di raccolta delle banche, associati, in diversi casi, ad una riduzione delle erogazioni. Le politiche di rientro dagli eccessivi debiti pubblici hanno contribuito a drenare risorse, con una conseguente riduzione dei consumi interni. In tale situazione, le imprese che hanno mostrato maggiore vivacità sono state quelle orientate verso le esportazioni nelle aree ancora in crescita. Le incertezze che ancora permangono sulla congiuntura economica in generale, ed in particolare sui tempi di uscita dalla crisi dei debiti sovrani dell'area dell'euro, nonché sulla effettiva attuazione di efficaci strumenti di mutuo sostegno e sull'implementazione di programmi di crescita, non consentono di poter prevedere i tempi di una effettiva e stabile ripresa dell'economia mondiale.

#### Andamento del PIL e del commercio mondiale nel 2011

Il tasso di crescita dell'**economia mondiale** in termini di PIL ha quindi mostrato un minore dinamismo rispetto all'anno precedente, passando da un'espansione del 5,3% nel 2010 ad un incremento del 3,9% nel 2011; anche il commercio mondiale è passato da un +13,8% nel 2010 ad un +5% nel 2011.

La ripresa mondiale è stata ancora trainata dalle economie emergenti più dinamiche, Cina e India in testa. La Cina ha registrato un incremento del PIL del 9,2% che, pur se in diminuzione rispetto al 10,4% del 2010, conferma la continua ed elevata crescita del paese. Anche l'India ha manifestato una notevole crescita del PIL, pari al 7,2% (anche in questo caso in diminuzione rispetto al 10,6% del 2010).

L'America Centrale e Meridionale registra una crescita del PIL del 4,5% nel 2011, in flessione rispetto al 6,2% del 2010. In tale area si rileva, tuttavia, la netta riduzione del tasso di sviluppo del Brasile, che passa dal 7,5% del 2010 al 2,7% del 2011.

Negli USA, a fronte della crescita del PIL del 3,0% nel 2010, si è registrato, nel 2011, un incremento dell'1,7%.

Passando all'esame degli altri principali paesi, è da rilevare la flessione del -0,7% del PIL in Giappone, influenzata, soprattutto nel primo semestre, dagli effetti dello *tsunami* e della conseguente catastrofe nella centrale nucleare di Fukushima, nel marzo 2011, dopo un 2010 che aveva segnato, invece, una buona ripresa, con un +4,4% del PIL.

L'area dell'euro ha mostrato anch'essa un decremento del tasso di crescita, passando dall'1,9% del 2010 all'1,4% del 2011. I dati aggregati relativi a detta area sono tuttavia la risultante di andamenti molto differenziati per paese, tra i quali spicca in positivo la Germania (3,6% nel 2010 e 3,1% nel 2011); per converso, l'Italia mostra una sostanziale stagnazione (0,4%) che segue la modesta ripresa (1,8%) del 2010 e la Spagna registra un modesto incremento del PIL dello 0,7%, a fronte di una flessione del -0,1% nel 2010. Detto andamento differenziato ha accentuato il divario tra i paesi dell'area euro. Il raggiungimento di tassi di crescita e di produttività compatibili tra i diversi paesi dovrà, quindi, essere attuato in tempi brevi, principalmente mediante misure di contenimento della spesa pubblica e di riduzione dei costi e degli oneri gravanti sul sistema produttivo.

Per quanto riguarda l'**inflazione** relativa ai prezzi al consumo, nei paesi sviluppati essa è passata dall'1,5% del 2010 al 2,7% del 2011, mentre nei paesi emergenti e in via di sviluppo è salita dal 6,1% del 2010 al 7,1% del 2011.

## Gli investimenti diretti

Pur in presenza di una situazione economica internazionale caratterizzata da luci ed ombre, **l'ammontare dei flussi mondiali di IDE**, secondo gli ultimi dati diffusi dall'UNCTAD, è incrementato del 17% rispetto al 2010, raggiungendo nel 2011 il valore di 1.509 miliardi di dollari e superando la media del triennio anteriore alla crisi globale (2005-2007), pari a 1.472 miliardi di dollari.

La crescita si è distribuita tra le diverse aree: in particolare nel 2011 si è registrata una ripresa, dopo la precedente flessione, degli IDE verso le economie mature del +18%, attribuibile più ad operazioni di *merger & acquisition* correlate a ristrutturazioni aziendali e produttive che a nuovi investimenti.

Gli investimenti verso le economie emergenti ed in transizione hanno continuato a rappresentare

circa la metà del totale dei flussi mondiali di IDE, con un incremento del 15% rispetto all'anno precedente, ascrivibile invece principalmente ad investimenti per nuove iniziative.

Tra le economie avanzate, si manifesta un incremento del 32% per gli IDE verso i paesi dell'Unione Europea; gli IDE verso l'Italia sono pressoché triplicati, principalmente a seguito di grandi operazioni di acquisizione nei principali settori dell'economia italiana, la quale pertanto non ha beneficiato ancora di significativi nuovi investimenti esteri per l'espansione della base produttiva.

Gli USA registrano una diminuzione del -8% circa, mentre il Giappone non ha manifestato apprezzabili variazioni.

Gli IDE verso l'America Centrale e Meridionale sono aumentati del 35%, mentre l'Asia (escluso il Medio Oriente) ha registrato un incremento dell'11%, grazie soprattutto al rilevante flusso di investimenti verso Cina, Hong Kong, Singapore, India e Indonesia. In particolare, i flussi verso l'India sono cresciuti del 38%, mentre quelli verso la Cina - aumentati dell'8% - si sono attestati su elevati valori assoluti, stimati in 124 miliardi di dollari.

Nell'area del Medio Oriente, l'andamento degli IDE è stato riflessivo con una variazione del -13% sul 2010, pur in presenza di un incremento degli IDE verso la Turchia del 45%. L'Africa ha mostrato una dinamica complessivamente stagnante (-0,7%), che risente peraltro della diminuzione degli IDE verso i paesi dell'area mediterranea (l'Egitto registra una riduzione dei flussi di IDE del -92%).

Infine, è da rilevare l'incremento del 31% dei flussi di investimento verso le economie in transizione dell'Europa Sud-Orientale e C.S.I.; in tale area, è da rilevare l'aumento del 23% degli IDE verso la Russia.

## Le prospettive per il 2012

La crescita del **PIL mondiale** del 3,9% nel 2011, dopo la vivace ripresa del 5,3% del 2010, ha

risentito di un rallentamento delle economie emergenti e di un andamento non positivo, nell'ultimo scorcio dell'anno, delle economie dell'area dell'euro. Considerata l'importanza a livello globale di detta area, che costituisce circa il 19,3% del PIL mondiale, le difficoltà potranno ripercuotersi anche sulle altre aree, qualora non siano risolti entro breve tempo alcuni nodi che impediscono una solida ripresa. Infatti, la flessione dei consumi attualmente in atto riduce le importazioni, con ciò determinando prospettive meno brillanti anche per i paesi emergenti orientati alle esportazioni, anche se in misura minore rispetto agli anni precedenti la crisi del 2008.

Pertanto, le previsioni per il 2012 indicano un ulteriore rallentamento della crescita ad un tasso del 3,5%, inferiore al 3,9% registrato nel 2011. A fronte di una crescita dei paesi emergenti ed in via di sviluppo attesa pari al 5,7%, l'incremento del PIL dei paesi sviluppati sarà limitato all'1,4%, in conseguenza principalmente delle difficoltà dell'area dell'euro.

Per i paesi emergenti e in via di sviluppo la crescita attesa continuerà invece su ritmi elevati, seppure con una diminuzione dal 6,2% del 2011

al 5,7% nel 2012. In particolare, per la Cina la crescita del PIL è attesa all'8,2% rispetto al 9,2% del 2011, mentre per l'India l'incremento del PIL è stimato al 6,9% contro il 7,2% del 2011. Per l'America Centrale e Meridionale è previsto un tasso di crescita del PIL del 3,7% nel 2012 rispetto al 4,5% del 2011.

Gli USA, la cui ripresa è legata in misura significativa al proseguimento della politica economica e monetaria espansiva in essere, sono previsti ancora in crescita (+2,1%). Il Giappone è stimato in crescita, con un aumento del PIL del 2,0%, dopo la flessione dello 0,7% del 2011.

Per l'Unione Europea nel suo complesso è prevista una sostanziale stagnazione (0,0% nel 2012 contro +1,6% nel 2011), mentre all'interno dell'area dell'euro si stima una modesta flessione del PIL del -0,3%, che sarà particolarmente significativa nei paesi maggiormente impegnati nelle politiche di rigore di bilancio e di contenimento della spesa pubblica. Infatti, a fronte di pur modesti valori di crescita attesi per Germania (0,6% nel 2012 contro 3,1% nel 2011) e Francia (0,5% nel 2012 rispetto a 1,7% nel 2011), sono previste forti

riduzioni del PIL per Italia (-1,9% nel 2012 rispetto a +0,4% nel 2011) e Spagna (-1,8% contro +0,7% nel 2011) oltre che per altri paesi minori in difficoltà.

Le previsioni sin qui esposte scontano gli effetti delle politiche di risanamento di bilancio di alcuni paesi dell'area dell'euro e, conseguentemente, di una riduzione dei tassi di interesse sui titoli di stato di tali paesi, oltre che di minori pressioni sui costi del credito.

Le previsioni del **commercio mondiale** per il 2012 sono di una continuazione della crescita su valori più contenuti, ad un tasso del 3,7%.

I **prezzi al consumo** sono attesi aumentare nel 2012 dell'1,9% nelle economie mature e del 6,2% nei paesi emergenti ed in via di sviluppo. Aumenti imprevisti dell'inflazione, specialmente nei paesi emergenti, potrebbero determinare la necessità di attuare politiche economiche e

monetarie che causerebbero rallentamenti delle dinamiche di crescita dell'economia.

Le previsioni relative ai flussi mondiali di **IDE** mostrano un modesto incremento per il 2012; tale scenario è tuttavia condizionato dalle incertezze relative al contesto economico globale sin qui delineate.

## L'economia italiana

Dopo il recupero manifestato nel 2010, l'andamento dell'economia italiana ha registrato, nel corso del 2011, una battuta di arresto che si è acuita in misura significativa nella seconda parte dell'anno.

L'elevato *stock* di debito pubblico del Paese e l'alto rapporto *deficit*/PIL, l'insufficienza delle iniziali misure di rientro dallo stesso - percepite

dai mercati come poco incisive ed eccessivamente dilazionate nel tempo - unite alla permanenza di aspetti di farraginosità burocratica, di protezioni di tipo corporativo e di rigidità nel mercato del lavoro, hanno contribuito a far salire in modo repentino il differenziale sui titoli di stato rispetto ai paesi più virtuosi dell'area dell'euro.

L'aumento della rischiosità del debito sovrano italiano ha determinato un aumento del costo del servizio del debito. Le banche italiane, aventi in portafoglio un elevato ammontare di titoli di stato in precedenza considerati privi di rischio, hanno registrato una forte caduta delle quotazioni e, anche in seguito alle valutazioni delle autorità europee, sono state costrette, in alcuni casi, a ingenti ricapitalizzazioni.

Tutto ciò ha favorito una stretta del credito con conseguenti difficoltà di finanziamento per molte imprese, in un contesto già precario a causa della minore domanda interna e dell'erosione dei margini reddituali.

La situazione è prospetticamente migliorata con il programma di rientro dal *deficit* attuato dall'attuale Governo tecnico - con il consenso politico dei principali partiti - nonché con le misure di liberalizzazione, semplificazione e riforma del mercato del lavoro già attuate o in corso di definizione.

Si è resa, inoltre, necessaria l'adozione di urgenti misure di risanamento del debito pubblico, mediante aumenti di imposte e razionalizzazioni di spese, *in primis* quella pensionistica. L'esigenza ormai imprescindibile di creare anche in Italia un ambiente economico favorevole agli investimenti e all'iniziativa privata rende altresì necessario procedere rapidamente a riforme in tal senso.

In questo complesso e difficile contesto, le imprese che hanno sopportato con minori difficoltà la precarietà della situazione macroeconomica sono state quelle più orientate alle esportazioni e, in generale, all'internazionalizzazione.

Per le nostre imprese si conferma la necessità - per superare le attuali criticità e per sostenere con successo la competizione sui mercati internazionali - di incrementare lo *stock* di capitale proprio, superando così sfavorevoli

aspetti di sottocapitalizzazione e di conseguente sbilanciamento delle fonti di finanziamento. Infatti, solo le imprese adeguatamente strutturate e capitalizzate sono in grado di superare, con orizzonti di tipo strategico e non limitati al breve termine, le attuali complessità della competizione internazionale. In tale contesto, è importante favorire le aggregazioni di imprese, anche attraverso strutture di rete, per un inserimento stabile e coordinato sui mercati esteri.

Passando all'esame dei dati, nel 2011 l'Italia ha mostrato un aumento del PIL dello 0,4%, in riduzione rispetto alla crescita dell'1,8% del 2010. Tale incremento, sensibilmente inferiore a quello del complesso dei paesi dell'area dell'euro (1,4%), si contrappone in negativo a quello manifestato dagli altri principali paesi europei, quali Germania (3,1%), Francia (1,7%) e, in parte, Regno Unito (0,7%).

Il tasso di **inflazione** medio annuo è stato, nel 2011, pari al 2,8%, in sensibile accelerazione rispetto al 2010, anno in cui era stato dell'1,5%. A fronte degli effetti connessi al rialzo delle imposte si è registrata, specie nell'ultimo periodo dell'anno, una riduzione della domanda interna e delle importazioni di materie prime (ad eccezione dei beni energetici).

Quanto ai dati relativi all'occupazione, l'ISTAT rileva che nella media del 2011 l'occupazione registra una variazione tendenziale positiva dello 0,4% (+95.000 unità), con un tasso di occupazione complessivo che si attesta al 56,9% (+0,1% rispetto al 2010) ed un tasso di disoccupazione pari all'8,4%, invariato rispetto all'anno precedente. Tuttavia, è da evidenziare una dinamica occupazionale negativa soprattutto negli ultimi mesi dell'anno, con un tasso di disoccupazione che è passato dall'8,3% di agosto all'8,9% di dicembre.

Gli **investimenti fissi** lordi sono diminuiti nel 2011 del -1,9%. A tale flessione hanno contribuito in misura significativa gli investimenti in costruzioni (-2,8%), oltre a quelli in macchinari e attrezzature (-1,5%) e in beni immateriali (-1,3%). Sono invece aumentati gli investimenti in mezzi di trasporto (1,5%).

Il 2011 ha fatto registrare un incremento del 5,6% delle **esportazioni** di beni e servizi, mentre le **importazioni** sono aumentate solo dello 0,4%.

I **consumi finali nazionali** sono rimasti stazionari rispetto all'anno precedente.

Il saldo della bilancia commerciale, negativo nel 2011 per 24,3 miliardi di euro, risulta invece positivo per 37,1 miliardi di euro (25,1 miliardi di euro nel 2010) se considerato al netto dei prodotti energetici.

La **produzione industriale** ha registrato complessivamente, nella media del 2011 rispetto al 2010, una variazione nulla. Nel confronto tra la media dell'anno 2011 e quella del 2010, si registrano incrementi del 3,2% per i beni strumentali e dello 0,8% per i beni intermedi; per contro, si rileva una flessione del -2,9% per i beni di consumo (-3,1% per i beni non durevoli e -1,8% per i beni durevoli) e del -2,2% per l'energia.

Le previsioni per il 2012 sono condizionate dai tempi di uscita dalla crisi dei debiti sovrani

dell'area dell'euro, dai riflessi della stessa sulla capacità di credito delle banche, nonché dal superamento della flessione dei consumi interni e da un recupero di competitività delle nostre industrie a seguito degli effetti delle politiche di risanamento. Le previsioni più aggiornate del Fondo Monetario Internazionale confermano il proseguimento della flessione del PIL. Il **PIL italiano** è previsto diminuire del -1,9%, rispetto ad un più contenuto decremento nell'area dell'euro (-0,3%) e a modesti incrementi negli altri principali paesi europei: Germania (0,6%), Francia (0,5%), Regno Unito (0,8%). Un più rapido recupero della fiducia degli investitori a seguito degli effetti della politica economica in atto, determinerebbe per l'Italia una recessione meno marcata ed una più veloce ripresa.

Con riferimento agli **IDE**, i recenti dati forniti dalla Banca d'Italia mostrano un aumento sia dei flussi in entrata, che sono stati nel 2011 di circa 21 miliardi di euro contro i 7 miliardi di euro del 2010 - incremento, come visto precedentemente, dovuto prevalentemente ad acquisizioni - che

degli investimenti italiani verso l'estero che sono ammontati nel 2011 a 34 miliardi di euro, rispetto ai 25 miliardi del 2010.

Il quadro generale in cui si trova attualmente l'economia italiana e le sue prospettive a breve termine rendono ancora più pressante che in passato la necessità, per le imprese manifatturiere, di aumentare la loro presenza sui mercati internazionali e, soprattutto, in quei paesi ancora caratterizzati da andamenti positivi della domanda.

Le imprese italiane, caratterizzate frequentemente dalla piccola e media dimensione e, conseguentemente, dalla flessibilità e rapidità decisionale che ne deriva, debbono tuttavia essere sostenute, nell'ingresso sui mercati esteri, da politiche di sostegno finanziario e patrimoniale, dirette anche a promuovere la realizzazione di reti di imprese e a costituire piattaforme infrastrutturali e logistiche per un inserimento stabile in mercati spesso distanti geograficamente e caratterizzati da ordinamenti economico-legislativi che necessitano di assistenza complessa,

non alla portata dei costi sostenibili dalla singola impresa media o piccola.

La **presenza diretta all'estero**, attraverso la realizzazione di insediamenti produttivi e commerciali, va quindi promossa e incentivata dallo Stato con interventi di assistenza reale e di supporto finanziario alle imprese capaci di competere. Proprio verso queste aziende va rivolta una particolare attenzione anche per una più **adeguata capitalizzazione in Italia**, funzionale sia allo sviluppo della base produttiva che dell'innovazione.

Il perseguimento di questi obiettivi sostiene lo sviluppo soprattutto delle PMI e rende opportuno sia assicurare le necessarie risorse pubbliche agli strumenti per l'internazionalizzazione gestiti da SIMEST che un **rafforzamento della stessa SIMEST con nuove risorse finanziarie**, adeguate a supportare lo sviluppo delle aziende nei paesi *extra* UE, ma anche, con l'ampliamento dell'operatività SIMEST, direttamente delle imprese in Italia o delle loro controllate nella UE.

## ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SVILUPPO

Le attività di promozione e sviluppo sono proseguite nel 2011 e si sono rivolte sia alla realizzazione di iniziative nel mercato nazionale per la diffusione, presso le imprese italiane, dei prodotti e dei servizi offerti dalla Società, con particolare riguardo a quelli lanciati nel corso dell'anno precedente, sia alla partecipazione a missioni all'estero nel corso delle quali è stato dato ampio supporto tecnico alle imprese italiane coinvolte.

### Attività con il sistema imprenditoriale e le missioni istituzionali all'estero

Nel corso delle varie missioni all'estero, si sono svolti *business forum*, seminari e Fiere internazionali cui SIMEST ha partecipato dando assistenza, nell'ambito delle migliaia di incontri *BtoB*, alle

imprese italiane presenti, per approfondire eventuali interessi e problematiche relative alle opportunità d'investimento nei vari paesi e con l'obiettivo di favorire incontri con le aziende locali per avviare rapporti di collaborazione.

- **Serbia (Belgrado)** - La missione istituzionale ed imprenditoriale, alla presenza del Ministero dello Sviluppo Economico, cui hanno preso parte i Vertici di SIMEST, era incentrata sul settore energia e telecomunicazioni per i quali sono stati realizzati numerosi incontri bilaterali.
- **Angola (Luanda)** - I Vertici di SIMEST hanno preso parte, insieme a quelli di SACE, ad una missione istituzionale incentrata su una serie di incontri con le Autorità locali finalizzati allo sviluppo di rapporti economici con il paese.
- **India (Delhi e Mumbai)** - SIMEST ha organizzato, con ANCE e Federprogetti, una



missione imprenditoriale con un *focus* specifico sul settore delle infrastrutture, che ha avuto come obiettivo il rafforzamento delle relazioni economiche bilaterali, una conoscenza più approfondita degli obiettivi economici prioritari del Governo Indiano e l'approfondimento dei progetti di sviluppo previsti per i prossimi anni.

- **Afghanistan (Herat e Kabul)** - La missione istituzionale ed imprenditoriale, cui hanno preso parte i Vertici di SIMEST ed alla presenza del Ministero dello Sviluppo Economico, era incentrata su tre tematiche di particolare interesse per lo sviluppo del paese: infrastrutture, energia e risorse minerarie e industria/commercio.
- **Serbia (Belgrado e Kragujevac)** - Nel corso della missione istituzionale ed imprenditoriale, che si è svolta in occasione della Fiera della componentistica auto tenutasi a Kragujevac, SIMEST ha partecipato agli incontri imprenditoriali ed ha firmato il *Framework Cooperation Agreement* con FINEST e SIEPA (*Serbia Investment and Export Promotion Agency*).
- **Tunisia (Tunisi)** - SIMEST ha preso parte alla missione che si è svolta alla presenza del Ministero dello Sviluppo Economico ove, oltre agli incontri istituzionali con le Autorità tunisine, è stato anche organizzato un seminario, aperto alle imprese italiane e locali, sulle "Opportunità e strumenti di collaborazione italo-tunisini", cui hanno partecipato i Vertici della Società.
- **Arabia Saudita, EAU, Iraq (Riyadh, Abu Dhabi, Erbil, Baghdad)** - Nel corso della missione istituzionale ed imprenditoriale, alla presenza del Ministero dello Sviluppo Economico, cui hanno preso parte i Vertici di SIMEST, sono stati organizzati numerosi incontri con le Autorità locali. Nella tappa in Kurdistan, in particolare, si è svolto il "1° Italian-Kurdistan Region Round Table", al quale hanno partecipato i rappresentanti dei Ministeri locali ed alcune imprese italiane.
- **U.S.A. (Washington)** - La missione, cui

hanno preso parte i Vertici di SIMEST, è stata organizzata in occasione della *Convention* annuale del NIAF - National Italian American Foundation - alla quale presenziano numerose personalità di spicco americane ed italiane e che rappresenta un importante momento di incontro sia politico che economico.

- **India (Delhi e Chennai)** - La "missione di Sistema" con carattere plurisetoriale (*automotive*, meccanica, infrastrutture, energie rinnovabili), organizzata da Confindustria, ABI e Unioncamere, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri ed il Ministero dello Sviluppo Economico, ha visto la presenza attiva di SIMEST che ha dato il proprio contributo sia intervenendo negli incontri istituzionali con i Ministeri indiani che partecipando alle sessioni di incontri imprenditoriali.
- **Cina (Beijing e Hong Kong)** - La missione, cui hanno preso parte i Vertici di SIMEST, era finalizzata ad una serie di incontri con rappresentanti locali di banche italiane, con l'obiettivo di approfondire possibili forme di collaborazione a supporto delle imprese italiane nel paese.
- **Corea del Sud (Seoul)** - La "missione di Sistema" organizzata da Confindustria, ABI, Ministero degli Affari Esteri e Ministero dello Sviluppo Economico, era finalizzata allo sviluppo delle relazioni commerciali ed incentrata sui settori della componentistica auto, ingegneria, impiantistica e macchinari, automazione, logistica e beni di consumo. Nel corso della missione, SIMEST ha partecipato attivamente sia ai seminari tecnici settoriali che agli incontri *BtoB* con le imprese.
- **Macedonia (Skopie)** - SIMEST ha preso parte alla missione istituzionale ed imprenditoriale promossa dall'Ambasciata di Macedonia in Italia, dando il proprio contributo sia nel corso degli incontri istituzionali con le Autorità macedoni, sia partecipando attivamente alle sessioni di incontri imprenditoriali.

## Attività con il sistema imprenditoriale ed istituzionale in Italia

Anche in Italia, in occasione di *country presentation* ed incontri settoriali tematici per la presentazione delle opportunità di investimento e degli strumenti a favore dell'internazionalizzazione, SIMEST ha partecipato attivamente sia a livello operativo, fornendo assistenza alle imprese coinvolte, sia curando gli aspetti organizzativi ed i rapporti istituzionali.

Nel corso del 2011 SIMEST ha realizzato un articolato programma di promozione che ha visto il coinvolgimento dei principali enti ed istituzioni attivi sui temi dell'internazionalizzazione.

### **Collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri**

SIMEST ha partecipato a 27 iniziative con il Ministero degli Affari Esteri, articolate tra *country presentation*, riunioni di coordinamento in previsione di missioni all'estero e riunioni di "*brain storming*" su argomenti di specifico interesse.

In particolare, si ricorda il contributo dato da SIMEST alla preparazione della 5ª Conferenza Italia-America Latina, della 12ª Sessione del Consiglio di Cooperazione Italo-Russo, oltre che la partecipazione ai lavori dell'"Osservatorio Materie Prime".

### **Collaborazione con il "Sistema Confindustria"**

L'attività di promozione realizzata da SIMEST nel 2011 ha visto l'attivo coinvolgimento di diversi soggetti del sistema confindustriale. In particolare sono stati curati i rapporti con le Associazioni Territoriali con le quali si sono organizzati numerosi "Seminari paese", con successivi incontri *BtoB*. Tali seminari sono stati realizzati con associazioni presenti su tutto il territorio nazionale: Confindustria Agrigento, Ascoli Piceno, Bergamo, Catania, Chieti, Padova, Perugia, Pescara, Treviso, Udine, Verona, Vicenza. In particolare è stata avviata con le Organizzazioni Territoriali di Confindustria la costituzione di un "desk" SIMEST al servizio delle imprese, ad integrazione delle

attività già svolte dalla Società all'interno degli Sportelli Regionali per l'Internazionalizzazione.

Nell'ambito di tali attività si ricordano le iniziative realizzate dal "desk" SIMEST presso Confindustria Vicenza e la firma dell'accordo con Unindustria Treviso per l'avvio di un nuovo "desk". Nel corso dell'anno si è svolto anche un convegno presso la sede di ANIMA - Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica Varia - durante il quale sono stati illustrati alle imprese gli strumenti ed i servizi messi a disposizione da SIMEST.

### **Collaborazione con il "Sistema Camerale"**

Nel 2011 è proseguita l'attività di promozione realizzata insieme alle diverse strutture del sistema camerale italiano: Unioncamere, Camere di Commercio Provinciali, Aziende Speciali e Assocamerestero.

Le iniziative realizzate hanno toccato varie Regioni italiane e sono state improntate ad un taglio operativo, ponendo di volta in volta l'accento sia su aree estere di particolare interesse, sia sulla presentazione degli strumenti SIMEST per l'internazionalizzazione delle imprese.

### **Collaborazione con ABI - Associazione Bancaria Italiana e le Banche italiane**

È continuata la collaborazione con l'ABI, anche in occasione delle missioni istituzionali ed imprenditoriali all'estero. SIMEST aderisce inoltre all'"ABI Country Risk Forum - Osservatorio sulla dinamica del rischio paese nelle economie emergenti" - apportando il proprio contributo derivante dall'operatività in questi paesi.

Sempre nel corso dell'anno si sono rafforzati i rapporti di collaborazione già esistenti con i principali gruppi bancari e si è lavorato per ampliare la rete dei rapporti con altri Istituti di Credito operanti sul territorio nazionale.

■ **BNL - Gruppo BNP Paribas** - A seguito dell'accordo firmato con BNL, è proseguita la collaborazione che ha visto, fra l'altro, l'incontro realizzato presso la Direzione Generale di Roma con i 5 responsabili

territoriali dell'Area Internazionale ed i 28 responsabili dell'Area *Business*. SIMEST ha inoltre organizzato con BNL due eventi con le imprese a Torino e Catania.

- **Cariparma Friuladria** - Nell'ambito dell'accordo di collaborazione, SIMEST ha sviluppato iniziative di carattere promozionale destinate sia all'aggiornamento dei funzionari della banca impegnati nelle attività di internazionalizzazione, sia al lancio di un programma di attività promozionali nel Veneto, che ha visto il coinvolgimento della Banca Friuladria - Gruppo Cariparma e di FINEST.
- **Intesa Sanpaolo** - Nel corso del 2011 sono stati realizzati incontri sul territorio con aziende clienti nelle aree di Cuneo, Milano, Napoli, Palermo e Roma. Sono state inoltre organizzate due riunioni di aggiornamento con i responsabili territoriali presso le sedi del Gruppo a Padova e Milano.
- **Banca Popolare di Lodi** - Nel corso del 2011 si sono svolti alcuni corsi di formazione per i funzionari delle sedi di Lodi e di Verona impegnati nelle attività di internazionalizzazione.
- **Banca Popolare di Vicenza** - Con questa Banca nel 2011 è proseguito il già consolidato rapporto di collaborazione e sono stati realizzati 4 eventi ad Arzignano, Schio, Treviso e Vicenza con un *focus* particolare sul tema dell'internazionalizzazione delle imprese.
- **Banca Popolare di Sondrio** - La tradizionale collaborazione con questa Banca è stata rilanciata nel 2011 con l'organizzazione di un *workshop* di aggiornamento tenutosi presso la Direzione Generale di Sondrio per i funzionari dell'Area Estero.
- **Collaborazione con altre Banche** - L'attività di promozione sviluppata da SIMEST ha avuto nel 2011 come destinatari anche altri Istituti di Credito. Si ricordano le iniziative realizzate con Gruppo Banco Popolare e UBI Banca per la formazione di specialisti per l'estero e con la Banca Agricola Popolare Ragusa che ha visto l'organizzazione di un seminario per le imprese clienti dedicato

all'internazionalizzazione. Infine con Unicredit, oltre alle iniziative realizzate nell'ambito della consolidata collaborazione con il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, è stato avviato un percorso congiunto sul tema dei "contratti di rete".

**Collaborazione con "CONFAPI"** - Nel 2011 è proseguita anche la collaborazione con CONFAPI avviata dopo la firma dell'accordo del 2010, con la quale sono stati organizzati seminari rivolti alle imprese associate. SIMEST ha partecipato inoltre al "Primo Business Forum delle PMI" tenutosi a Roma a febbraio 2011.

**Collaborazione con ICE** - Sono state 28 le occasioni di collaborazione congiunta in favore delle imprese italiane articolatesi tra "Seminari Paese", *workshop*, *forum* economici ed incontri con delegazioni estere.

Parallelamente sono stati anche realizzati incontri di aggiornamento sugli strumenti SIMEST rivolti ai funzionari dell'Istituto. Anche nel corso del 2011 è continuata la diffusione, da parte dell'Istituto, di "schede informative" sull'attività di SIMEST alle imprese italiane che hanno partecipato alle missioni estere.

**Collaborazione con il "Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili"** - La collaborazione con CNDCEC si è concretizzata nel 2011 nell'organizzazione di 6 iniziative nel Lazio, in Campania e nelle Marche finalizzate ad informare e sensibilizzare i professionisti sugli strumenti di SIMEST destinati alle imprese interessate ai processi di internazionalizzazione. La nota distintiva degli

incontri è stata la focalizzazione su un pubblico di specialisti su questi temi.

## Sportelli per l'Internazionalizzazione

Nel 2011 SIMEST ha continuato a fornire il proprio contributo operativo alle attività degli Sportelli Regionali per l'Internazionalizzazione - SPRINT - promossi dal Ministero dello Sviluppo Economico, ai quali SIMEST ha aderito fin dall'avvio del progetto con la finalità di accompagnare le imprese italiane nella realizzazione delle loro iniziative all'estero, attraverso l'accesso ad un sistema integrato d'informazione e di servizi finanziari. SIMEST è ormai presente con proprie risorse professionali in tutti gli SPRINT, nei quali esercita un'attività propositiva che si articola sia in servizi resi alle imprese, che in proposte operative di collaborazione fra i vari soggetti del territorio interessati ai temi dell'internazionalizzazione.

## Sviluppo di nuovi rapporti economici e istituzionali

SIMEST, secondo una scelta operativa adottata sin dagli inizi della propria attività, di promuovere collaborazioni con i vari soggetti che si occupano di internazionalizzazione in una logica di integrazione di competenze a tutto vantaggio dell'affermazione delle imprese italiane nei mercati internazionali, ha finalizzato nel 2011 degli importanti accordi di collaborazione sia con entità italiane che estere di cui si segnalano di seguito i principali:

- ATF Bank JSC - UniCredit Group (Kazakhstan) - Considerata l'importanza crescente che sta assumendo il Kazakhstan per le imprese italiane, SIMEST e ATF Bank hanno siglato un accordo per promuovere lo sviluppo delle relazioni economiche tra le aziende italiane e quelle kazake e favorire gli investimenti diretti in Kazakhstan, con una particolare attenzione alla zona economica speciale che si sta sviluppando ad Aktau.
- SIEPA - *Serbia Investment and Export Promotion Agency* (Serbia) - Al fine di contribuire al rafforzamento della presenza delle imprese italiane in Serbia, SIMEST ha siglato un *Framework Cooperation Agreement* con SIEPA e FINEST. L'accordo definisce le modalità di collaborazione per la promozione degli investimenti italiani in Serbia, a cominciare dal settore *automotive*, attraverso gli strumenti ed i servizi di propria competenza e l'assistenza congiunta alle imprese italiane.
- ENARSA - *Energia Argentina SA* (Argentina) - In occasione della visita istituzionale in Italia del Presidente della Repubblica Argentina Cristina Fernandez de Kirchner, SIMEST ha siglato un importante *Memorandum of Understanding* con ENARSA, azienda pubblica energetica argentina, ed API Nova Energia per l'individuazione e lo sviluppo comune di progetti nel settore delle energie rinnovabili.

- UCINA, Associazione di Confindustria fra i Cantieri Navali Italiani e RINA - Registro Navale Italiano. È stato formalizzato un accordo per sostenere l'internazionalizzazione del settore della nautica, che rappresenta un comparto molto importante del *made in Italy*.
- *SME Development Fund - Small and Medium Enterprise Development Fund of Mongolia* (Mongolia) - In occasione della visita istituzionale in Italia del Governo della Mongolia, SIMEST ha concluso un *Memorandum of Understanding* con lo *SME Development Fund* per la costituzione di una società di *leasing* per facilitare l'esportazione di macchinari e tecnologie italiane e più in generale favorire gli scambi commerciali tra i due paesi.
- UNINDUSTRIA TREVISO - L'intesa prevede l'apertura nella sede di Unindustria di un "desk" SIMEST di prima assistenza per l'accesso delle aziende associate ai finanziamenti agevolati, dove vengono fornite informazioni sugli strumenti SIMEST e assistenza alle imprese per una prima valutazione delle esigenze e delle varie iniziative di sviluppo.

## Iniziative di comunicazione

L'azione di comunicazione si è ulteriormente potenziata nel corso del 2011, con l'obiettivo di promuovere l'operatività di SIMEST presso le imprese italiane, che rappresentano il principale *target* della Società. Sono state pertanto sviluppate numerose attività, in aumento rispetto allo scorso anno, con le principali agenzie di stampa, i quotidiani ed i *magazine* economici, che hanno dato ampio spazio alle iniziative di SIMEST in affiancamento alle imprese italiane, sia in Italia che all'estero, attraverso i propri strumenti e i servizi di assistenza specialistica. Iniziative di comunicazione sono state realizzate anche in occasione di tutte le principali missioni, sia

quelle di "Sistema", che quelle istituzionali ed imprenditoriali svoltesi nel corso dell'anno, dando quindi ampio risalto all'attività che SIMEST svolge a fianco delle aziende. È stata svolta un'intensa attività di comunicazione in occasione della stipula di contratti di partecipazione in Italia e all'estero con importanti imprese italiane ed in occasione della firma di accordi di collaborazione con associazioni imprenditoriali ed istituzioni. Nell'ultima parte dell'anno la pubblicità di SIMEST, opportunamente adattata al Ventennale della Società, è stata veicolata all'interno di quotidiani economici, generalisti, *magazine* economici e diffusa attraverso la radio, inoltre sono stati curati dalle strutture della Società, all'interno di varie testate, inserti speciali legati all'internazionalizzazione ed alle PMI, con particolare riguardo alle attività svolte nel corso dei 20 anni.

Come ogni anno SIMEST ha collaborato alla realizzazione del "Business Atlas 2011", in collaborazione con Assocamerestero, un manuale utile per le imprese che necessitano di informazioni di carattere pratico ed operativo per affrontare i mercati internazionali.

Per quanto riguarda l'attività nel campo della formazione, cui SIMEST rivolge da tempo una attenzione particolare, anche nel 2011, nell'ambito del "Comitato Leonardo", che promuove la conoscenza all'estero dell'economia, della cultura, della tecnologia e delle scienze italiane, è stato promosso il "Premio SIMEST Tesi di Laurea", assegnato ad un giovane neolaureato che ha svolto la tesi sul tema della finanza per lo sviluppo.

## SERVIZI PROFESSIONALI

Un aspetto qualificante dell'attività svolta da SIMEST è rappresentato dal complesso di servizi specialistici di consulenza e di assistenza, mirati soprattutto alle esigenze delle PMI, che la Società fornisce alle imprese in tutte le fasi relative alla progettazione, al montaggio ed all'assistenza per iniziative di investimento all'estero.

L'attività di consulenza svolta dalla Società è intesa prevalentemente come una funzione sussidiaria e strumentale alla missione di promozione di iniziative all'estero e pertanto viene svolta sia quale supporto tecnico nelle più rilevanti missioni imprenditoriali, che nella realizzazione di specifici progetti di investimento. I servizi forniti nel corso del 2011 hanno quindi riguardato i seguenti ambiti:

- individuazione di occasioni di investimento e di soci locali;
- ricerca di *partners* italiani e/o esteri per possibili integrazioni del processo produttivo, operativo e commerciale;
- individuazione dei siti più idonei per i nuovi insediamenti produttivi;
- valutazione progettuale ed assistenza per la predisposizione dei relativi studi di fattibilità;
- analisi economico-finanziaria e valutazione di redditività dei progetti di investimento;
- assistenza nella verifica degli aspetti societari e di eventuali *agreements*;
- reperimento sul mercato locale e/o internazionale di idonee coperture finanziarie dei progetti;
- assistenza legale, societaria e contrattuale.

### Attività di *financial advisor*

Sulla base di specifici incarichi ricevuti dalle imprese interessate, sono stati forniti servizi di

consulenza con particolare riguardo agli aspetti economico-finanziari ed al relativo "montaggio finanziario" delle imprese all'estero, nonché di assistenza nei rapporti con i soci locali e con le istituzioni estere e sovranazionali.

### Master in internazionalizzazione e comunicazione del sistema produttivo nell'area del Mediterraneo

Nel 2011 si è conclusa la V edizione del Master realizzato da SIMEST in collaborazione con l'Università per Stranieri di Perugia e la Scuola Superiore di Lingue Estere dell'Esercito. Il Master ha l'obiettivo di formare giovani figure professionali destinate a supportare le aziende italiane e dei paesi del Mediterraneo, nella realizzazione di investimenti e nel trasferimento di conoscenze tecniche e produttive. Al Master partecipano giovani laureati, sia italiani che stranieri, provenienti da Algeria, Egitto, Libia, Marocco, Tunisia e Turchia ai quali viene erogata una borsa di studio.

Il Master ha una durata di 9 mesi con frequenza obbligatoria e a tempo pieno ed è articolato in tre parti: la prima parte, della durata di 4 mesi, prevede un modulo intensivo di lingua, italiana per i partecipanti stranieri e araba per i partecipanti italiani (realizzati rispettivamente dall'Università per Stranieri di Perugia e dalla Scuola di Lingue Estere dell'Esercito di Perugia); la seconda, della durata di 3 mesi, prevede moduli specialistici di contenuto giuridico ed economico gestiti dall'Università per Stranieri di Perugia e da SIMEST; la terza parte si conclude con lo *stage* della durata 8 settimane, presso imprese partecipate o finanziate da SIMEST, sia in Italia che all'estero.

La V edizione del Master ha visto la partecipazione di 29 studenti beneficiari di borsa di studio, di cui 11 stranieri e 18 italiani.

## Master in Sviluppo e Turismo Internazionale

A ottobre 2011 è stata avviata la I edizione del Master Universitario di I livello in "Turismo e Sviluppo Internazionale", realizzato in collaborazione con l'Università degli Studi di Genova Facoltà di Economia - Polo didattico di Imperia. Il Master si pone l'obiettivo di formare nuove figure professionali in grado di supportare i processi di internazionalizzazione del sistema turistico italiano, attraverso un processo di apprendimento interdisciplinare di contenuto linguistico, giuridico ed economico. Il Master, che è rivolto a cittadini italiani e stranieri di vari paesi (Egitto, Turchia, Russia, Ucraina, Polonia, Romania, Ungheria e Repubblica Ceca), prevede la frequenza obbligatoria e ha una durata complessiva di 6 mesi di cui 4 in aula e 2 di stage. Per la prima edizione del Master sono pervenute 170 domande e sono stati ammessi, come da bando, 14 studenti.

## Attività di *Business Scouting*

SIMEST ha affiancato le imprese italiane nella ricerca di commesse, investimenti e *partners* esteri, mettendo a disposizione professionisti con una profonda conoscenza dei mercati internazionali. Nel 2011 questo servizio è stato svolto per le imprese italiane pur non essendo stato finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico sui fondi derivanti dai dividendi SIMEST. L'attività di ricerca *partner/opportunità* di investimento si è principalmente concentrata nello sviluppo all'estero delle aziende, in particolare dei settori infrastrutture, edilizia/costruzioni ed energie rinnovabili e nella definizione di accordi di collaborazione con Associazioni Industriali di settore e con

l'Associazione delle Camere di Commercio Italiane all'Estero - Assocamerestero. Nel corso del 2011, infatti, SIMEST ha concluso accordi di collaborazione con la Camera di Commercio Italiana a Singapore e la Camera di Commercio Italiana a Mumbai.

Nel corso del 2° semestre 2011 SIMEST ha ricevuto un incarico dal Ministero dello Sviluppo Economico per la realizzazione del *master plan* relativo al rinnovamento dell'aeroporto di Herat in Afghanistan. Per assicurare il massimo livello di competenza ed esperienza nella realizzazione del progetto, SIMEST ha selezionato un *team* di qualificati esperti tecnici, condividendo le proprie scelte con il Ministero dello Sviluppo Economico. Nell'ambito del *master plan*, SIMEST ha svolto un ruolo di coordinamento del *team* stesso ed ha analizzato e valutato la fattibilità economico-finanziaria del progetto elaborato dai tecnici che mirava alla riqualificazione generale dell'aeroporto ed alla sua trasformazione da aeroporto militare a civile, in vista del progressivo ritiro delle Forze militari internazionali dal paese.

## Attività a valere su Fondi dell'Unione Europea

Dal 2009 SIMEST è stata accreditata tra le Istituzioni europee abilitate a proporre progetti che possono essere finanziati dai Fondi comunitari nell'ambito del Programma NIF (*Neighborhood Investment Facility*) che ha una dotazione di 700 milioni di euro. Il sostegno finanziario può riguardare studi di fattibilità, assistenza tecnica, contributi per la realizzazione di sistemi integrati e infrastrutture e per il sostegno delle PMI nei paesi dell'Area di vicinato (Balcani Sud Orientali e Paesi del Mediterraneo). L'Unione Europea, inoltre, ha costituito analoghe *Facilities* per l'area dell'America Latina (LAIF - Latin American Investment Facility) e dell'Asia Centrale (IFCA - Infrastructure Facility for Central Asia). SIMEST nel 2011 ha presentato ed ottenuto dal *Financial Institutions Group* l'autorizzazione a presentare all'*Operational*



*Board* del LAIF per il finanziamento UE, un progetto eolico in Messico in cofinanziamento con una banca multilaterale di sviluppo. Questi strumenti, inoltre, possono essere complementari con l'attività di SIMEST per lo sviluppo di parchi industriali e zone economiche speciali.

Inoltre SIMEST è stata designata quale Entità finanziaria italiana per progetti a valere sul *Trust Fund* gestito dalla BEI per infrastrutture da realizzare nei paesi dell'Africa Subsahariana.

Infine, per l'area del Mediterraneo, su iniziativa avviata dal Ministero degli Affari Esteri con il supporto dell'ABI, si è avviato l'*iter* per la creazione del *Mediterranean Partnership Fund* volto a supportare lo sviluppo delle imprese, in particolare PMI, nell'area del Mediterraneo. A tale riguardo SIMEST ha siglato un *Memorandum of Understanding* con ABI e *Union of Arab Banks* per l'insediamento di un gruppo di lavoro per la messa a punto del progetto.

## PROGETTI APPROVATI PER LA PARTECIPAZIONE IN SOCIETÀ

Nel corso del 2011, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato 75 progetti di cui:

- 62 nuovi progetti di investimento;
- 11 aumenti di capitale in società già partecipate;
- 2 ridefinizioni di piano precedentemente approvati.

Le società in cui SIMEST ha approvato la partecipazione nel corso dell'anno prevedono:

- un impegno finanziario di acquisizione per SIMEST di 170,4 milioni di euro;
- per un capitale sociale complessivo di 1.028,5 milioni di euro;
- per investimenti complessivi a regime per 1.440,7 milioni di euro.

Nel corso del 2011, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto ministeriale 23/12/2008 del Ministero dello Sviluppo Economico, sono state approvate partecipazioni per investimenti in imprese italiane o loro controllate nell'Unione Europea. In particolare, dei progetti sopra menzionati, 8 riguardano l'Italia e l'Unione Europea, per un impegno complessivo SIMEST di circa 41 milioni di euro, di cui 4 in Italia e 4 in altri paesi UE.

Per quanto riguarda l'attività *extra* UE, la ripartizione per aree geografiche degli investimenti approvati nel corso del 2011 mostra come l'Europa Centro-Orientale, l'America Centrale e Meridionale e l'Asia rappresentino le principali aree di attrazione per gli investimenti delle imprese italiane per quanto riguarda il numero di progetti accolti.

Anche per quanto concerne l'impegno SIMEST in termini di significatività della quota di partecipazione da acquisire, spiccano le aree già menzionate; l'impegno SIMEST è altresì rilevante in America Settentrionale dove sono stati approvati 4 nuovi progetti.

In dettaglio - per quanto concerne l'attività di SIMEST relativa alle partecipazioni nei paesi *extra* UE - la preferenza delle imprese italiane verso l'estero, si è fondamentalmente rivolta ai seguenti mercati: Brasile con 11 nuovi progetti, Cina con 9 progetti, Russia con 5 progetti, India e Serbia con 4 nuovi progetti ciascuno, Tunisia con 3 progetti.

Nel 2011 è stato quindi molto forte l'interesse per il Brasile che, oltre a rappresentare un mercato in crescita, consente alle aziende di "presidiare" anche le aree limitrofe: ciò è confermato sia dalla quantità di progetti approvati (11) che dalla "dimensione" degli investimenti (382 milioni di euro) che comportano un impegno SIMEST pari a 43,3 milioni di euro.

Risulta confermato, con riferimento all'area asiatica, il forte interesse per la Cina, testimoniato da 9 progetti approvati, per investimenti previsti per circa 184 milioni di euro ed un impegno SIMEST di 21,3 milioni di euro.

Altro mercato di sicuro interesse nell'area asiatica è rappresentato, anche nel 2011, dall'India con 4 nuovi progetti.

Si mantiene sempre vivo l'interesse per la Russia in cui sono stati approvati 5 nuovi progetti che prevedono investimenti complessivi per 26 milioni di euro ed un impegno SIMEST per 7,2 milioni di euro.

L'interesse verso l'area del Mediterraneo e del Medio Oriente ha risentito senz'altro delle note vicende socio-politiche che hanno caratterizzato la zona e si è concretizzato in 7 nuovi progetti

accolti (rispetto agli 11 del 2010) con un impegno complessivo SIMEST che si attesta intorno ai 4,7 milioni di euro, con la conferma della Tunisia quale paese di preferenza con 3 nuovi progetti accolti.

Per quanto concerne i settori, gli investimenti, sia per quanto riguarda l'attività *extra* UE che all'interno della UE, si sono concentrati come segue:

- elettromeccanico/meccanico (23 nuovi progetti con un impegno complessivo SIMEST di 61,5 milioni di euro);
- energia e agroalimentare (6 nuovi progetti ciascuno con un impegno complessivo SIMEST di 40,9 milioni di euro);
- chimico/farmaceutico e servizi (5 nuovi progetti ciascuno per un impegno complessivo SIMEST di 31,3 milioni di euro);
- gomma/plastica (4 nuovi progetti per un impegno complessivo SIMEST di 2,2 milioni di euro);
- edilizia/costruzioni e tessile/abbigliamento (2 nuovi progetti ciascuno per un impegno complessivo SIMEST di 6,6 milioni di euro).

I paesi ed i settori interessati dall'attività svolta da SIMEST *extra* UE ed UE nel corso del 2011 sono elencati e descritti in dettaglio nelle tabelle riassuntive riportate a seguire, sia in termini complessivi che per la nuova attività intracomunitaria avviata nel 2011.

Dall'inizio dell'attività al 31 dicembre 2011, il Consiglio di Amministrazione di SIMEST ha approvato:

- 1.165 partecipazioni in nuovi progetti;
- 68 progetti per aggiornamenti di piano;
- 153 progetti per ampliamenti di società già partecipate;
- con un impegno complessivo della Società di 1.349,7 milioni di euro.

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<b>PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ APPROVATE NELL'ESERCIZIO 2011</b> PER AREA GEOGRAFICA (EXTRA UE E UE)				
AREE GEOGRAFICHE	PROGETTI N.	INVESTIMENTI PREVISTI (MILIONI DI EURO)	CAPITALE SOCIALE PREVISTO (MILIONI DI EURO)	IMPEGNO SIMEST (MILIONI DI EURO)
<b>NUOVI PROGETTI</b>				
Europa Centro-Orientale ed UE	20	397,7	127,2	58,9
Mediterraneo e Medio Oriente	7	42,0	26,3	4,7
Africa Subhariana	2	1,8	1,5	0,4
Asia e Oceania	14	195,1	155,8	25,0
America Centrale e Meridionale	15	618,6	444,7	55,7
America Settentrionale	4	143,9	123,4	14,3
	<b>62</b>	<b>1.399,1</b>	<b>878,9</b>	<b>159,0</b>
Società già partecipate				
Aumenti di capitale sociale /				
Incrementi di stanziato	11	41,6	149,6	11,5
Ridefinizioni di piano	2	0,0	0,0	0,0
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>75</b>	<b>1.440,7</b>	<b>1.028,5</b>	<b>170,5</b>

<b>PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ APPROVATE NELL'ESERCIZIO 2011</b> PER SETTORE (EXTRA UE E UE)				
SETTORI	PROGETTI N.	INVESTIMENTI PREVISTI (MILIONI DI EURO)	CAPITALE SOCIALE PREVISTO (MILIONI DI EURO)	IMPEGNO SIMEST (MILIONI DI EURO)
<b>NUOVI PROGETTI</b>				
Elettromeccanico/Meccanico	23	578,5	373,9	61,5
Agro-alimentare	6	124,4	16,1	14,9
Energia	6	359,3	249,9	26,0
Chimico/Farmaceutico	5	216,0	150,2	23,9
Servizi	5	28,8	20,3	7,4
Gomma/Plastica	4	22,2	10,7	2,2
Altri	4	8,8	5,8	4,9
Edilizia/Costruzioni	2	5,9	8,4	4,4
Tessile/Abbigliamento	2	25,1	21,9	2,2
Carta/Cartotecnica	1	7,1	4,2	1,6
Elettronico/Informatico	1	1,5	1,9	0,4
Legno/Arredamento	1	7,3	1,5	2,5
Metallurgico/Siderurgico	1	12,1	12,0	6,5
Turistico/Alberghiero	1	2,1	2,1	0,6
<b>TOTALE NUOVI PROGETTI</b>	<b>62</b>	<b>1.399,1</b>	<b>878,9</b>	<b>159,0</b>
Società già partecipate				
Aumenti di capitale sociale /				
Incrementi di stanziato	11	41,6	149,6	11,5
Ridefinizioni di piano	2	0,0	0,0	0,0
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>75</b>	<b>1.440,7</b>	<b>1.028,5</b>	<b>170,5</b>

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

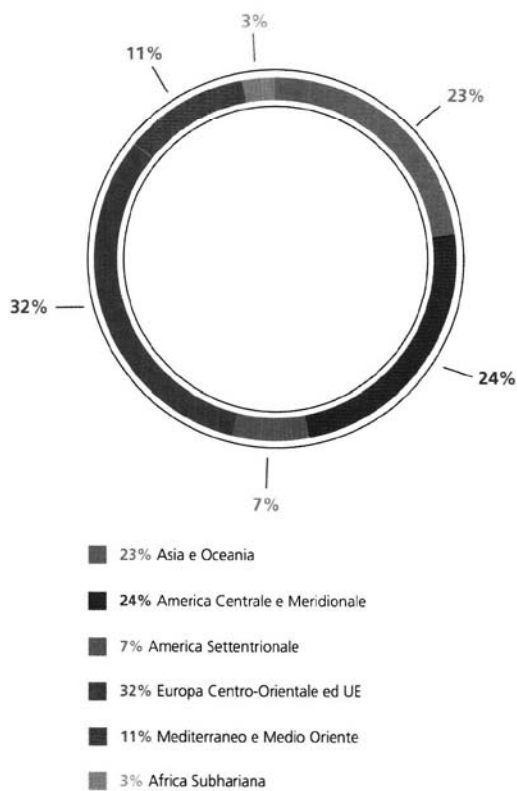
**PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ IN AMBITO UE APPROVATE NELL'ESERCIZIO 2011**  
PER PAESE

PAESI NUOVI PROGETTI	PROGETTI N.	INVESTIMENTI PREVISTI (MILIONI DI EURO)	CAPITALE SOCIALE PREVISTO (MILIONI DI EURO)	IMPEGNO SIMEST (MILIONI DI EURO)
Italia	4	155,1	22,7	20,2
Altri Paesi UE	4	149,8	63,3	20,8
<b>TOTALE NUOVI PROGETTI</b>	<b>8</b>	<b>304,9</b>	<b>86,0</b>	<b>41,0</b>

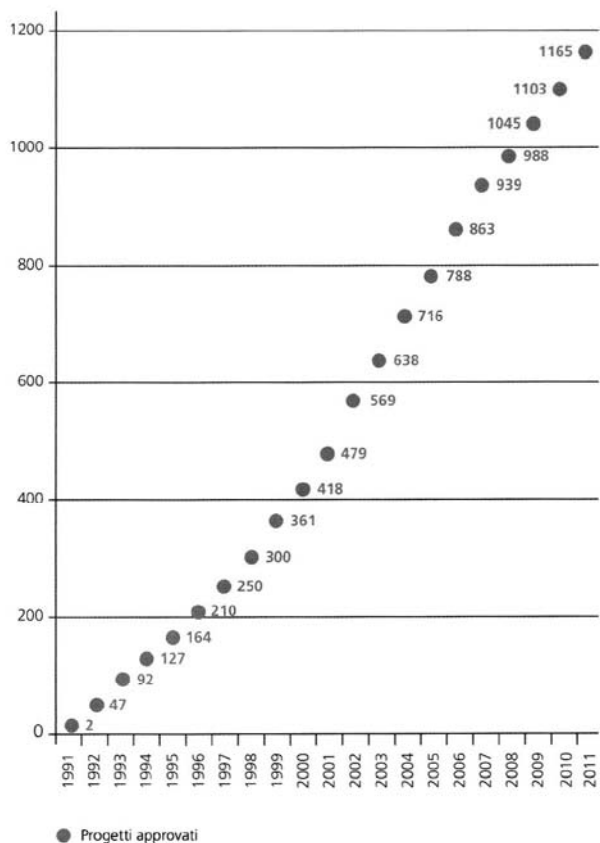
**PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ IN AMBITO UE APPROVATE NELL'ESERCIZIO 2011**  
PER SETTORE

SETTORI NUOVI PROGETTI	PROGETTI N.	INVESTIMENTI PREVISTI (MILIONI DI EURO)	CAPITALE SOCIALE PREVISTO (MILIONI DI EURO)	IMPEGNO SIMEST (MILIONI DI EURO)
Elettromeccanico/Meccanico	2	35,8	32,6	9,3
Energia	2	145,0	34,1	13,7
Agro-alimentare	1	103,8	13,5	11,0
Gioielleria	1	6,0	0,1	2,9
Carta/Cartotecnica	1	7,0	4,2	1,6
Legno/Arredamento	1	7,3	1,5	2,5
<b>TOTALE NUOVI PROGETTI</b>	<b>8</b>	<b>304,9</b>	<b>86,0</b>	<b>41,0</b>

Progetti di società approvati nell'esercizio 2011  
Numero di progetti per area di investimento

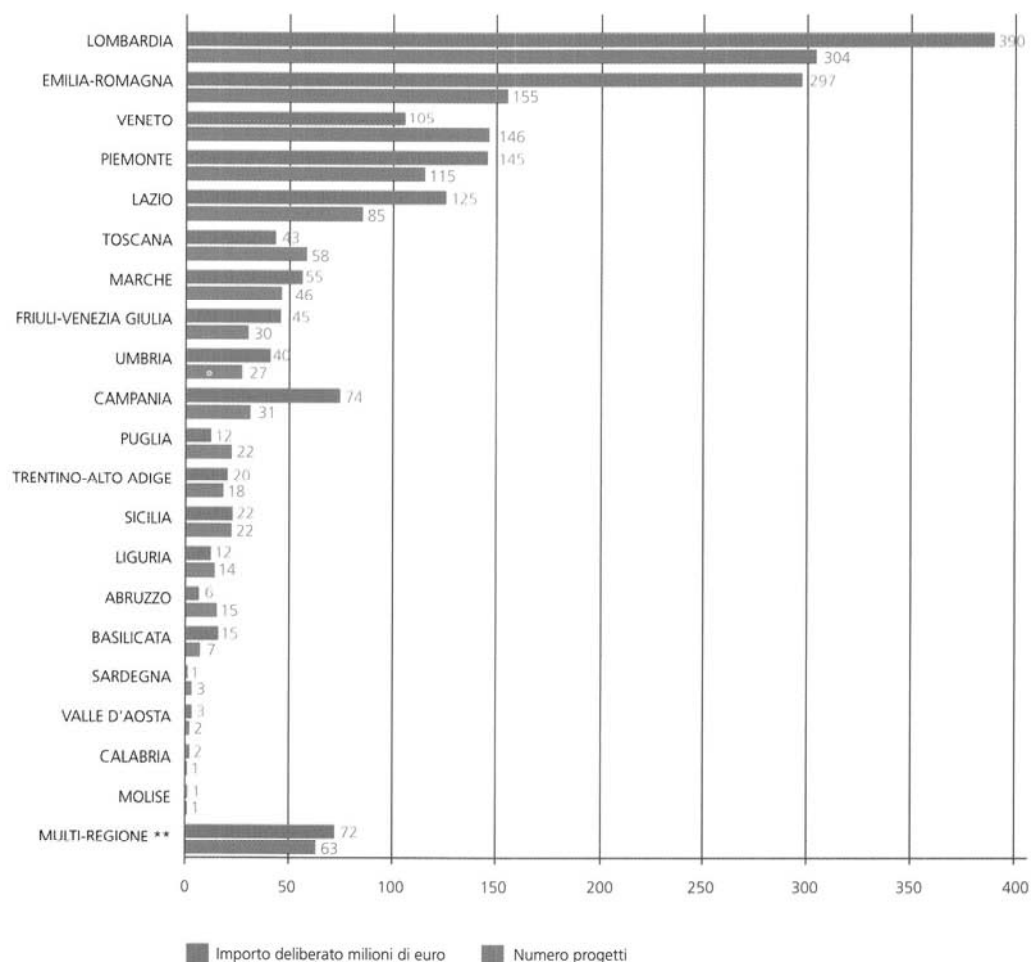


Progetti di società approvati Cumulato al 31 dicembre



XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROGETTI DI SOCIETÀ PER REGIONE\* APPROVATI DALLA COSTITUZIONE FINO AL 31 DICEMBRE 2011

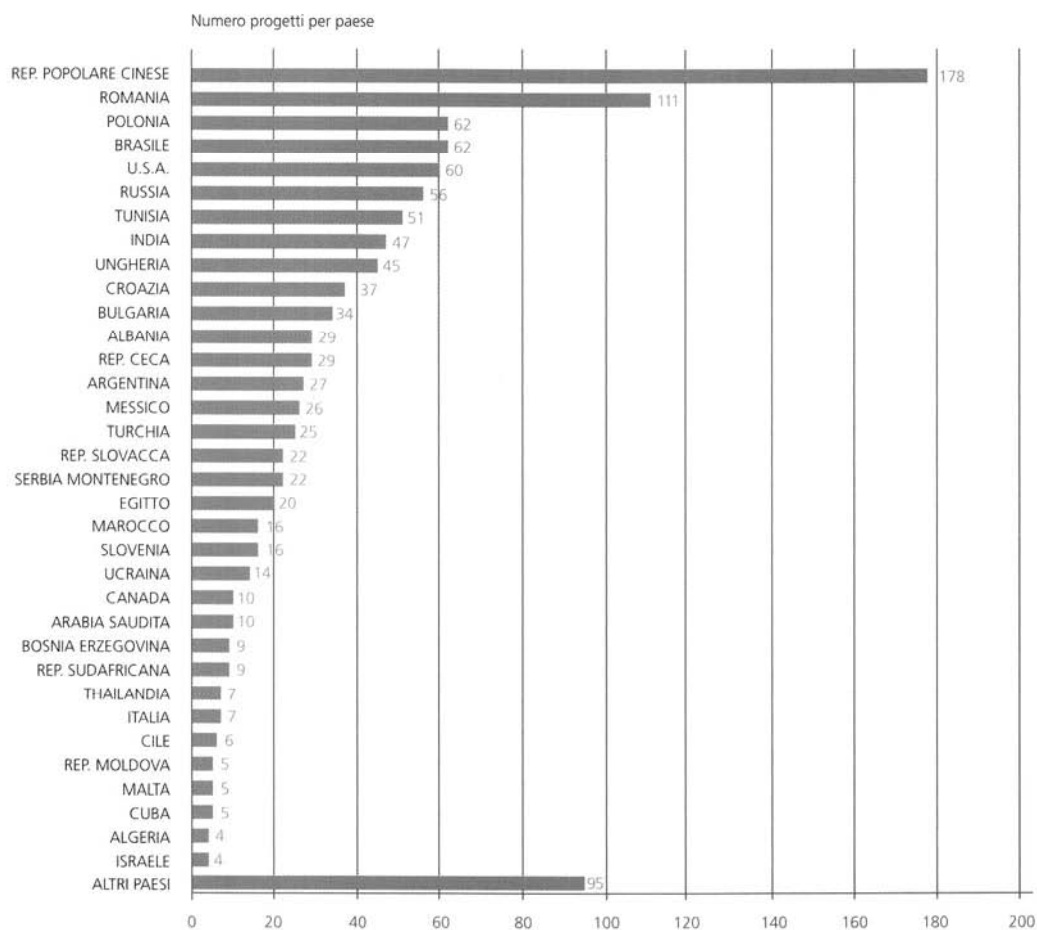


\* Regione di provenienza della società italiana che ha effettuato l'investimento all'estero.

\*\* Progetti realizzati da società italiane provenienti da regioni diverse.

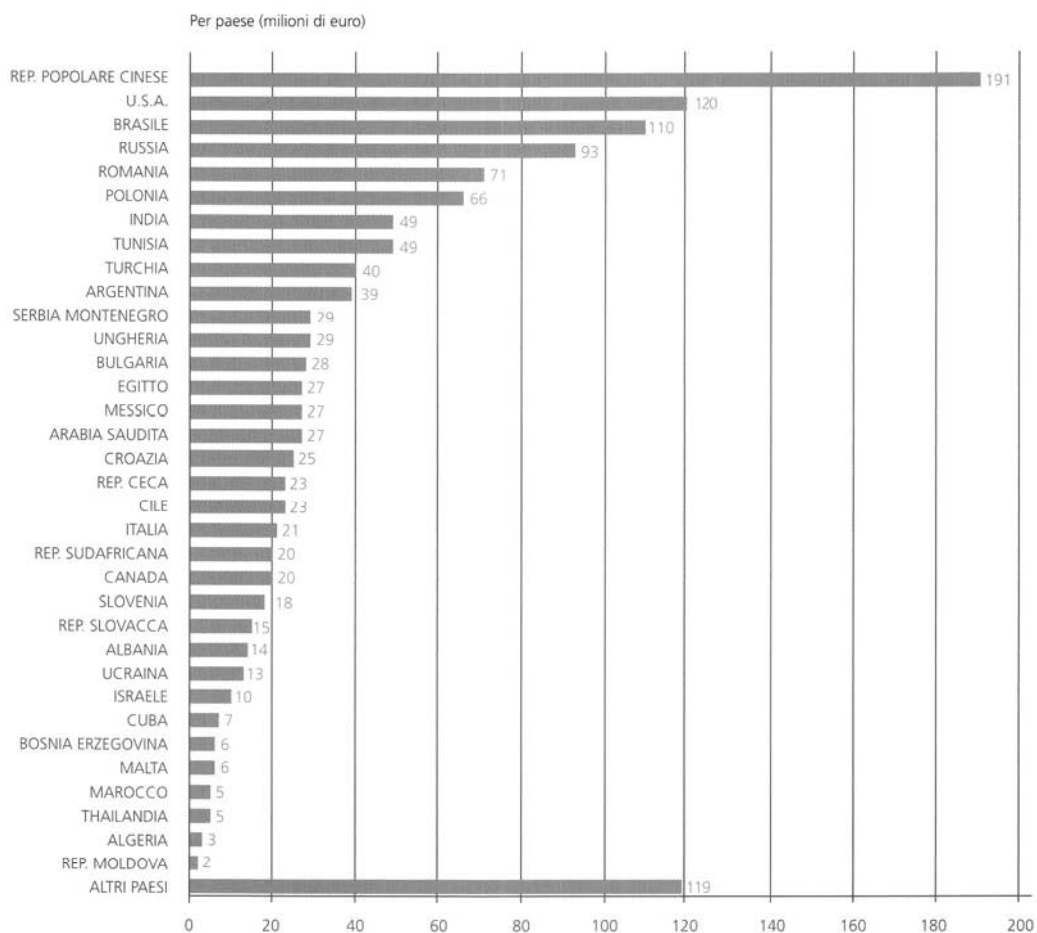
## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## PROGETTI DI SOCIETÀ APPROVATI DALLA COSTITUZIONE FINO AL 31 DICEMBRE 2011



## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

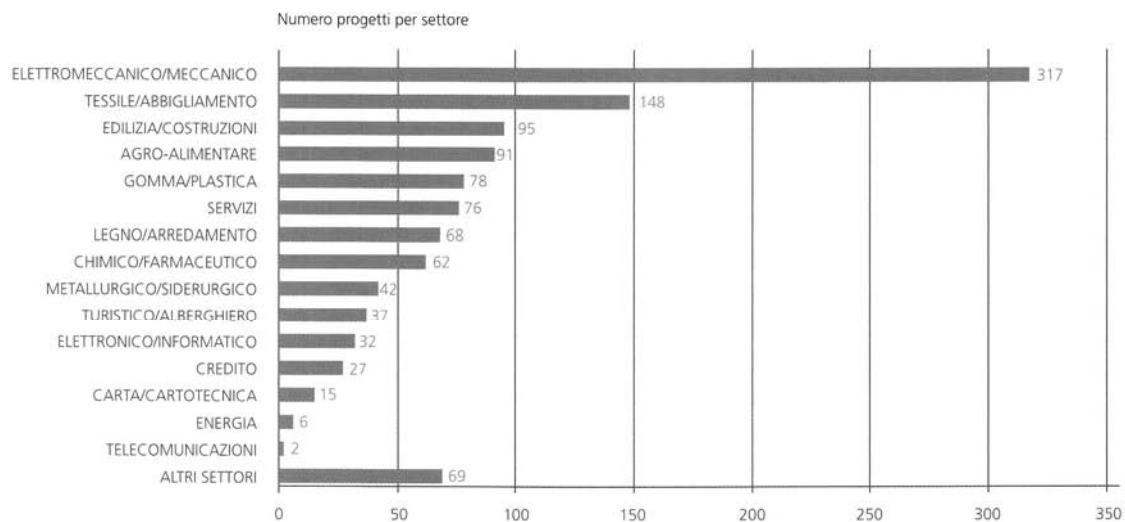
## PROGETTI DI SOCIETÀ APPROVATI DALLA COSTITUZIONE FINO AL 31 DICEMBRE 2011



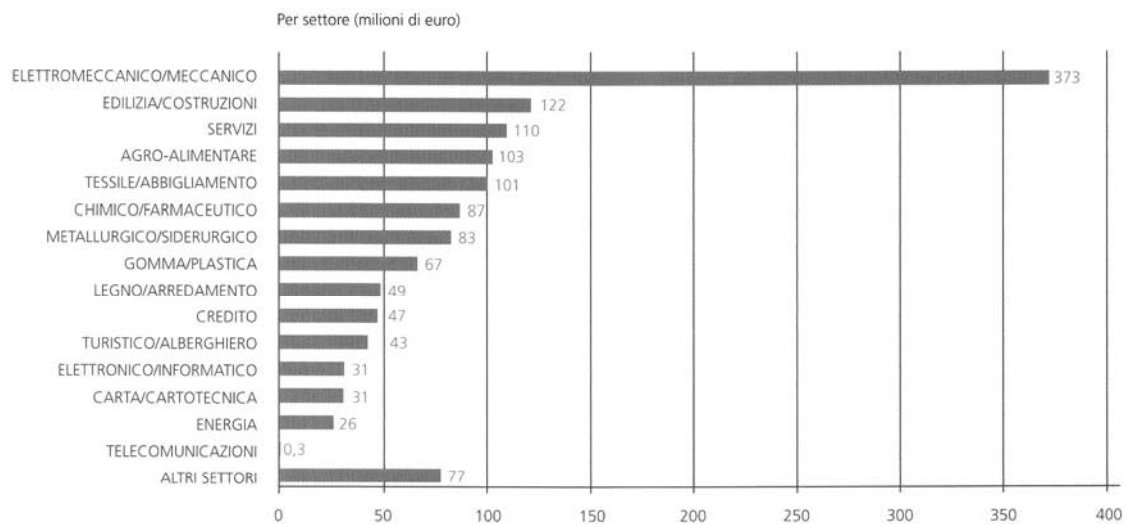


## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## PROGETTI DI SOCIETÀ APPROVATI DALLA COSTITUZIONE FINO AL 31 DICEMBRE 2011



## PROGETTI DI SOCIETÀ APPROVATI DALLA COSTITUZIONE FINO AL 31 DICEMBRE 2011



## PARTECIPAZIONI ACQUISITE

### Le partecipazioni in società

Nel corso del 2011 SIMEST:

- ha acquisito 28 nuove partecipazioni in società all'estero per un importo di 41,6 milioni di euro;
- ha sottoscritto 12 aumenti di capitale sociale e 8 ridefinizioni di piano in società già partecipate al 31 dicembre 2010 per complessivi 13,4 milioni di euro;
- ha acquisito 3 nuove partecipazioni in società in Italia per un importo di 16,2 milioni di euro.

Anche nel 2011 la congiuntura economica è rimasta difficile, caratterizzata da una crescente carenza di liquidità delle imprese ed in presenza di una ridotta domanda del mercato interno. Si rileva, tuttavia, che i *partners* italiani che avevano avviato programmi di internazionalizzazione dell'attività negli anni precedenti, sia con ampliamenti della propria presenza commerciale tramite le esportazioni che manifatturiera con investimenti diretti, hanno potuto intercettare la crescita della domanda di alcuni mercati esteri dei Paesi BRIC, dell'Asia, Sud Africa ed Europa Continentale (Russia in particolare).

Relativamente alle dimensioni del *partner* italiano, pur in presenza di nuovi investimenti proposti da Gruppi italiani dimensionalmente importanti, rimane preponderante la prevalenza delle PMI.

Le acquisizioni hanno visto la prevalenza del settore elettromeccanico/meccanico (41,9%), seguito dal settore elettronico/informatico (9,7%). I nuovi progetti hanno determinato un impiego di capitale per complessivi 41,6 milioni di euro. Le nuove partecipazioni si sono rivolte principalmente verso l'Asia (45%), l'Europa

Centro-Orientale ed UE (29%), il Continente Americano (16%) e l'Africa (10%).

La Cina è il Paese che continua ad attrarre maggiormente l'interesse delle imprese italiane con 8 nuove partecipazioni per investimenti complessivi per 57,5 milioni di euro a regime, a fronte di un costo di partecipazione SIMEST per complessivi 6,8 milioni euro.

Nel 2011 si è rilevato un rinnovato interesse per l'India in cui sono state realizzate 4 nuove partecipazioni con investimenti per complessivi 9,6 milioni di euro a regime, a fronte di un costo di partecipazione SIMEST per complessivi 1,3 milioni euro.

In Serbia, dove nel 2010 erano state già acquisite 3 partecipazioni, nel 2011 sono state realizzate altre 3 partecipazioni per un impegno SIMEST di 5,0 milioni di euro, a fronte di investimenti complessivi a regime per 40,1 milioni di euro. Principale settore di riferimento per gli investimenti in tale paese è stato quello dell'"automotive".

Due primari Gruppi italiani si sono significativamente impegnati nello sviluppo di iniziative in Russia con investimenti per complessivi 39,1 milioni di euro ed un costo di partecipazione SIMEST di 14,1 milioni di euro.

Dopo le 5 nuove iniziative realizzate nel 2010 negli USA, anche nel 2011 sono state realizzate 3 nuove iniziative con investimenti per complessivi 59,1 milioni di euro a regime, a fronte di un costo di partecipazione SIMEST di 4,9 milioni euro.

Nel 2011, in attuazione degli accordi con le imprese *partners*, sono state dismesse 20 partecipazioni per complessivi 19,6 milioni di euro. Le cessioni hanno generato plusvalenze per complessivi 3,3 milioni di euro.

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A seguito dei movimenti registrati nel portafoglio delle partecipazioni, SIMEST detiene alla fine dell'esercizio 2011 ed al netto delle rettifiche, quote di partecipazione per un valore pari a 322,4 milioni di euro in 253 società all'estero in paesi *extra UE*. È importante sottolineare che in questo documento si considerano partecipazioni in paesi *extra UE* quelle acquisite in paesi non aderenti alla UE alla data di sottoscrizione.

Al 31 dicembre 2011, le quote di capitale sociale sottoscritte e non ancora versate ammontano a 6,6 milioni di euro; i relativi versamenti avranno luogo nei tempi previsti dagli accordi societari. Nel 2011 è stata avviata la nuova linea di attività delle partecipazioni "intra UE", ossia effettuate in Italia o nel territorio della UE e sono state acquisite 3 nuove partecipazioni in Italia, che hanno comportato un investimento complessivo di SIMEST di 16,2 milioni di euro. Le nuove iniziative sono state realizzate nel settore della gioielleria di alta gamma, nell'agro-alimentare e nel settore energetico.

La Società, dall'avvio operativo al 31 dicembre 2011, ha complessivamente investito in partecipazioni in società:

- acquisito 636 quote di partecipazioni e sottoscritto 246 aumenti di capitale e ridefinizioni di progetto per 665,4 milioni di euro;
- dismesso 380 partecipazioni per 326,8 milioni di euro, tenuto conto anche delle rettifiche.

La ripartizione per area geografica delle 636 partecipazioni acquisite dall'inizio dell'attività al 31 dicembre 2011 non presenta significative variazioni rispetto all'anno precedente ed è la seguente:

- 48% nell'Europa Centro-Orientale ed UE;
- 24% in Asia e Oceania;
- 20% nelle Americhe;
- 8% in Africa.

Al 31 dicembre 2011 gli impegni diretti dei *partners* italiani non assistiti da garanzie bancarie o assicurative - per il riacquisto a termine delle quote di partecipazione di SIMEST nelle iniziative all'estero - ammontano complessivamente a 191,5 milioni di euro (137,4 milioni di euro al 31 dicembre 2010). Tale importo si riferisce per 105,5 milioni di euro (90,7 milioni di euro al 31 dicembre 2010) ad impegni non assistiti da garanzie di terzi (di cui 3,5 milioni di euro riguardanti partecipazioni in banche estere partecipate da banche italiane) e per 86,0 milioni di euro (46,7 milioni di euro al 31 dicembre 2010) per impegni assistiti da fidejussioni *corporate*. Gli impegni per il riacquisto assistiti da garanzie bancarie e/o assicurative ammontano a 130,3 milioni di euro (137,3 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

Gli impegni al riacquisto dei *partners*, tenuto conto dell'effettiva esposizione finanziaria netta, risultano pertanto così strutturati:

	31.12.2011		31.12.2010	
	%	MILIONI DI EURO	%	MILIONI DI EURO
impegni non assistiti da garanzie	32,8%	105,5	33,0%	90,7
impegni assistiti da fidejussioni <i>corporate</i>	26,7%	86,0	17,0%	46,7
<b>Subtotale</b>	<b>59,5%</b>	<b>191,5</b>	<b>50,0%</b>	<b>137,4</b>
Impegni garantiti da istituti finanziari ed assicurativi	40,5%	130,3	50,0%	137,3
così ripartiti:				
- fidejussioni bancarie	39,1%	125,8	48,0%	131,7
- garanzie assicurative	1,0%	3,2	1,6%	4,6
- garanzie di consorzi fidi	0,4%	1,3	0,4%	1,0

Gli impieghi nelle partecipazioni hanno generato nel 2011 un rendimento di 18,1 milioni di euro, considerando anche i dividendi percepiti dalle società partecipate.

Ai sensi dell'**art. 2428 commi 1) e 3) punto 6 bis del Codice Civile**, in relazione ai principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta nell'attività di investimenti in partecipazioni, occorre considerare le politiche di SIMEST in materia di gestione del rischio finanziario con riferimento all'esposizione della società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità ed al rischio di mercato.

A tale riguardo per evitare eccessive concentrazioni del rischio finanziario le strutture della società effettuano delle analisi sul rischio dell'investimento attraverso un'approfondita istruttoria. Il successivo monitoraggio delle partecipazioni acquisite coperte da garanzie di terzi consente di attenuare l'impatto di eventuali rischi finanziari.

Le perduranti difficoltà di gran parte delle economie mondiali suggeriscono un approccio prudenziale volto a considerare i possibili effetti congiunturali sulle imprese maggiormente esposte con investimenti sui mercati esteri.

A tal fine, rispetto alle metodiche che governano gli accantonamenti di bilancio di seguito descritti, si è posta, quindi, un'attenzione specifica nel valutare il possibile grado di interazione tra il rischio paese implicito nell'investimento e l'insorgere di un rischio finanziario correlato sull'azienda *partner*. I principali criteri applicati per la valutazione dei rischi finanziari cui SIMEST è sottoposta durante la sua attività di gestione dello strumento finanziario relativo alle partecipazioni sono i seguenti:

- I. non vengono effettuati accantonamenti qualora gli investimenti in partecipazioni siano garantiti da fidejussioni bancarie e/o assicurative;
- II. vengono effettuati degli accantonamenti generici sia per gli eventuali rischi finanziari nel caso di investimento garantito da *partner* o altro garante quotato in borsa;

III. vengono effettuati degli accantonamenti generici per far fronte ad eventuali rischi finanziari nel caso di investimento garantito da *partner* o altro garante non quotato in borsa;

IV. vengono effettuati degli accantonamenti generici per "rischio paese";

V. vengono effettuati degli accantonamenti per far fronte ad eventuali rischi finanziari nel caso di investimento garantito da *partner* e/o altro garante che, in caso di una intervenuta situazione del *partner* e/o garante stesso, espone SIMEST a rischi finanziari generali maggiori.

## Le partecipazioni strumentali in Italia

In base alla Legge n. 19/1991, SIMEST detiene nella FINEST S.p.A. di Pordenone una quota azionaria di 5,4 milioni di euro, per il costo di 5,2 milioni di euro, pari al 3,9 % del complessivo capitale sociale che al 31 dicembre 2011 risultava sottoscritto e versato per 137,2 milioni di euro.

Nel corso del 2011 la FINEST ha effettuato interventi a supporto dell'imprenditoria del Triveneto per un esborso complessivo di 20,4 milioni di euro:

- 13 nuovi interventi per complessivi 15 milioni di euro, di cui 7 per nuove partecipazioni e 6 per sottoscrizione di aumenti di capitale in società già partecipate;
- 1 finanziamento erogato a partecipata estera per 5,4 milioni di euro.

Il Portafoglio alla data di chiusura del bilancio del 30.6.2011 ammontava a 95 partecipazioni per 69,7 milioni di euro, cui si aggiungono finanziamenti per 33,4 milioni di euro.

SIMEST partecipa inoltre al Consorzio IECAF -

“Consorzio Italian Engineers & Contractors for Al Faw” che raggruppa 9 primarie società italiane di costruzione/grandi lavori per la progettazione, costruzione e gestione dei terminali del Nuovo Porto *container* di Al Faw in Iraq (provincia di Bassora) da 22 milioni di tonnellate di prodotti secchi e 36 milioni di tonnellate di merci in *container* per un investimento di 4,5 miliardi di euro, attività che

consentirà di procurare agli associati spazi per il successivo coinvolgimento nella fase esecutiva.

Il contratto per la progettazione con l’ente iracheno appaltante ammonta a circa 0,47 miliardi di euro. Il 2011 ha rappresentato il primo anno di effettiva operatività del Consorzio, con la fatturazione dei primi ricavi da parte SIMEST per l’attività svolta.

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## NUOVE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ EXTRA UE ACQUISITE NEL 2011

N. SOCIETÀ ALL'ESTERO (PAESI EXTRA UE)	PARTNER ITALIANO	PAESE
1 TRE ZETA GROUP TN SARL	TRE ZETA GROUP S.r.L.	TUNISIA
2 3F CHIMICA AMERICAS, INC.	3F CHIMICA S.p.A.	USA
3 BITRON INDUSTRY CHINA CO. LTD.	BITRON INDUSTRIE S.p.A.	CINA
4 3D ELECTRONIC QINGDAO CO. LTD.	BITRON INDUSTRIE S.p.A.	CINA
5 NEWCO SEDA AMERICAS INC.	SEDA INTERNATIONAL PACKAGING GROUP S.p.A.	USA
6 ZAMPERLA AMUSEMENT RIDES (SUZHOU) CO. LTD.	ANTONIO ZAMPERLA S.p.A.	CINA
7 LEONESSA BREVINI YANGCHEN	LA LEONESSA S.p.A./BREVINI POWER TRANSMISSION S.p.A.	CINA
8 MARCEGAGLIA RU	MARIVEN S.r.L.	RUSSIA
9 MACCAFERRI ASIA LTD	OFFICINE MACCAFERRI S.p.A.	CINA
10 EUROSTAMPA NORTH AMERICA INC.	INDUSTRIA GRAFICA EUROSTAMPA S.p.A.	USA
11 META SYSTEM ELECTRONICS CO LTD	META SYSTEM S.p.A.	CINA
12 BITRON ELEKTROMECHANIC LIMITED Sirteki	BITRON INDUSTRIE S.p.A.	TURCHIA
13 YULCAN ENGINEERS LIMITED	TERRUZZI FERCALX S.p.A.	INDIA
14 MECCANOTECNICA HTA INDIA PRIVATE LTD	MECCANOTECNICA UMBRA S.p.A.	INDIA
15 JIAXING MD MILANO DESIGN FURNITURE CO. LTD	SOFALAND S.r.L.	CINA
16 METEC INTERNATIONAL S.A.R.L.	METEC S.r.L.	TUNISIA
17 SIGIT SERBIA DOO	SIGIT S.p.A.	SERBIA
18 PLASTIK NORD AFRIQUE S.A.R.L.	PLASTIK S.p.A.	TUNISIA
19 LAMP EAST DOO	LAMP SAN PROSPERO S.p.A.	SERBIA
20 LEGNANO TEKNOELECTRIC COMPANY MIDDLE EAST FZCO	LEGNANO TEKNOELECTRIC COMPANY S.p.A.	DUBAI
21 ARVEDI METALFER DO BRASIL LTDA	METALFER S.p.A.	BRASILE
22 FIAMM AUTOTECH CO. LTD.	FIAMM S.p.A.	CINA
23 PMP DRIVE SYSTEMS INDIA PVT LTD	PMP INDUSTRIES S.p.A.	INDIA
24 PMC AUTOMOTIVE d.o.o.	PMC AUTOMOTIVE S.p.A.	SERBIA
25 MACCAFERRI DO BRASIL HOLDING PARTECIPACOES EMPRESARIAIS E IMOBILIARIAS LTDA	OFFICINE MACCAFERRI S.p.A.	BRASILE
26 FAGIOLI PSC INDIA PVT LTD	FAGIOLI S.p.A.	INDIA
27 TECNOGAL SERVICES LLC	TECNOGAL SERVICE S.r.L.	OMAN
28 EXTRA M.O.J.S.C.	FLU DE CECCO DI FILIPPO - FARA SAN MARTINO - S.p.A.	RUSSIA

N. SOCIETÀ ALL'ESTERO (PAESI EXTRA UE)	PARTNER ITALIANO	PAESE
1 UTP-UNDERCARRIAGE & TRACTOR PARTS PVT. LTD.	JAZMINE SRL	INDIA
2 PARMACOTTO USA INC	PARMACOTTO S.p.A.	USA
3 MACCAFERRI ASIA LTD	OFFICINE MACCAFERRI S.p.A.	CINA
4 FAAM ASIA Ltd	FAAM S.p.A.	CINA
5 GUALA DISPENSING MEXICO S.A. DE C.V.	GUALA DISPENSING S.p.A.	MESSICO
6 BREVINI WIND USA INC.	BREVINI WIND S.r.L.	USA
7 IGLUZZINI LIGHTING (CHINA) CO. LTD	IGLUZZINI ILLUMINAZIONE S.p.A.	CINA
8 DEDAMEX S. de R.L. de C.V.	DEDAGROUP S.p.A.	MESSICO
9 MECCANOTECNICA HTA INDIA PRIVATE LTD	MECCANOTECNICA UMBRA S.p.A.	INDIA
10 L'ISOLANTE K-FLEX (SUZHOU) CO. LTD.	L'ISOLANTE K-FLEX S.r.L.	CINA
11 FIAMM AUTOTECH CO. LTD.	FIAMM S.p.A.	CINA
12 MACCAFERRI ASIA LTD	OFFICINE MACCAFERRI S.p.A.	CINA - Hong Kong

## NUOVE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ IN ITALIA (INTRA UE) ACQUISITE NEL 2011

N. SOCIETÀ INTRA UE	PARTNER ITALIANO	PAESE
1 MARIO BUCCELLATI ITALIA SRL	BUCCELLATI HOLDING ITALIA S.p.A.	ITALIA
2 PARMACOTTO S.p.A.	COFRINI S.r.L.	ITALIA
3 SOLCAP SRL	GREEN NETWORK S.p.A.	ITALIA

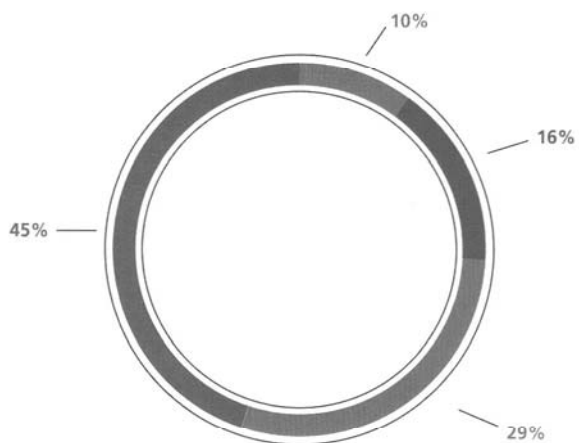
## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SETTORE	CAPITALE SOCIALE		QUOTA SIMEST		PARTECIPAZ. SIMEST (COSTO DI ACQUISTO) EURO	DATA ACQUISIZIONE
	VALUTA	AMMONTARE	%	IN VALUTA		
ALTRI	DT	3.830.000	24,85%	951.750	500.000,00	11-gen-11
CHIMICO/FARMACEUTICO	USD	5.299.671	26,32%	1.394.918	979.686,31	21-gen-11
ELETTRONICO/INFORMATICO	EURO	13.500.000	9,00%	1.215.000	1.215.000,00	28-gen-11
ELETTRONICO/INFORMATICO	USD	16.000.000	10,94%	1.750.000	1.280.456,57	28-gen-11
IMBALLAGGI	USD	20.000.000	25,00%	5.000.000	3.589.890,87	04-mar-11
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EURO	1.000.000	25,00%	250.000	250.000,00	04-mar-11
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EURO	5.600.000	17,86%	1.000.000	1.000.000,00	25-apr-11
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	RUB	1.099.325.256	41,03%	451.036.978	11.366.000,00	16-mag-11
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	HKD	10.000	24,00%	2.400	238,00	24-mag-11
CARTA - CARTOTECNICA	USD	7.500.000	5,33%	400.000	784.313,03	25-mag-11
ELETTRONICO-INFORMATICO	USD	5.650.000	18,76%	1.060.000	784.878,04	22-lug-11
ELETTRONICO -INFORMATICO	TRV	18.000.000	9,72%	1.750.000	711.382,11	01-ago-11
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	INR	95.000.000	7,58%	7.200.000	537.399,68	02-ago-11
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	INR	64.000.000	20,00%	12.800.000	211.225,43	08-ago-11
LEGNO/ARREDAMENTO	USD	10.000.000	24,50%	2.450.000	1.881.874,44	27-set-11
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	DT	3.866.000	24,56%	949.490	500.000,00	20-ott-11
GOMMA/PLASTICA	EURO	2.200.000	25,00%	550.000	550.000,00	27-ott-11
GOMMA/PLASTICA	EURO	4.000.000	10,25%	410.000	410.000,00	31-ott-11
CHIMICO/FARMACEUTICO	EURO	3.000.000	20,00%	600.000	600.000,00	08-nov-11
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	AED	55.000.000	6,55%	3.600.000	713.365,70	09-nov-11
METALLURGICO/SIDERURGICO	BRL	34.300.000	34,86%	11.956.000	4.880.000,00	24-nov-11
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EURO	1.500.000	25,00%	375.000	375.000,00	25-nov-11
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	INR	180.000.000	18,92%	34.057.000	500.000,00	07-dic-11
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EURO	10.000.000	38,50%	3.850.000	3.850.000,00	13-dic-11
EDILIZIA/ COSTRUZIONI	BRL	9.590.000	43,77%	4.197.604	1.760.000,00	14-dic-11
SERVIZI	INR	50.000.000	1,47%	732.574	11.100,00	30-dic-11
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	RO	511.320	19,50%	99.707	195.000,00	29-dic-11
AGRO-ALIMENTARE	RUB	4.240.000	15,09%	640.000	2.687.432,90	30-dic-11
<b>Totale nuove partecipazioni EXTRA UE</b>	<b>n.</b>	<b>28</b>	<b>41.624.243,08</b>			

SETTORE	CAPITALE SOCIALE		QUOTA SIMEST		PARTECIPAZ. SIMEST (COSTO DI ACQUISTO) EURO	DATA ACQUISIZIONE
	VALUTA	AMMONTARE	%	IN VALUTA		
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	INR	420.000.000	4,54%	19.064.154	301.560,00	05-apr-11
AGRO-ALIMENTARE	USD	7.536.760	48,13%	3.627.333	2.548.000,00	19-mag-11
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	HKD	77.780.000	24,46%	19.024.942	1.729.322,00	21-giu-11
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	HKD	32.089.388	8,47%	2.717.830	244.563,12	27-giu-11
GOMMA/PLASTICA	MXN	762.000.000	3,72%	28.336.000	1.674.051,00	01-lug-11
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	USD	9.000.000	48,85%	4.396.500	3.222.059,36	13-set-11
LEGNO/ARREDAMENTO	USD	5.400.000	10,00%	540.000	400.000,00	29-set-11
ELETTRONICO/INFORMATICO	MXN	31.585.925	20,42%	6.448.634	360.424,00	14-ott-11
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	INR	110.000.000	20,00%	22.000.000	138.658,30	18-ott-11
GOMMA/PLASTICA	EURO	2.000.000	50,00%	1.000.000	1.000.000,00	12-dic-11
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EURO	2.500.000	25,00%	625.000	625.000,00	29-dic-11
EDILIZIA/COSTRUZIONI	HKD	31.500.000	37,33%	11.760.000	1.120.000,00	29-dic-11
<b>Totale aumenti di capitale/ampliamenti</b>	<b>n.</b>	<b>12</b>	<b>13.363.637,78</b>			
<b>Ridefinizioni</b>	<b>n.</b>	<b>8</b>				
<b>Totale acquisizioni EXTRA UE del 2011</b>	<b>n.</b>	<b>48</b>	<b>54.987.880,86</b>			

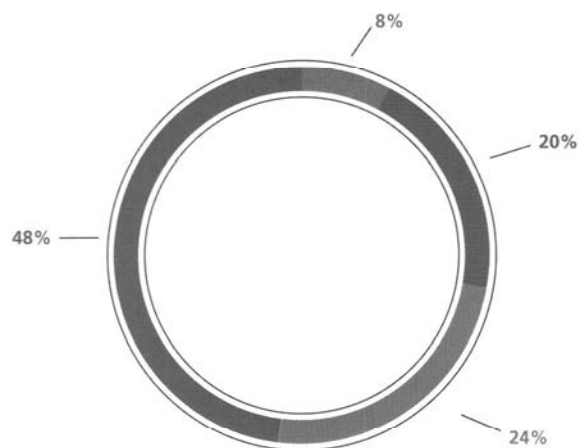
SETTORE	CAPITALE SOCIALE		QUOTA SIMEST		PARTECIPAZ. SIMEST (COSTO DI ACQUISTO) EURO	DATA ACQUISIZIONE
	VALUTA	AMMONTARE	%	IN VALUTA		
GIOIELLERIA	EURO	1.000.000	49,00%	490.000	2.940.000,00	05-lug-11
AGRO-ALIMENTARE	EURO	13.464.700	15,60%	2.101.000	11.000.000,00	29-set-11
ENERGIA	EURO	3.560.000	49,00%	1.744.400	2.294.000,00	22-dic-11
<b>Totale nuove partecipazioni in Italia (INTRA UE)</b>	<b>n.</b>	<b>3</b>	<b>16.234.000,00</b>			
<b>Totale acquisizioni/ridefinizioni EXTRA UE ed INTRA UE del 2011</b>	<b>n.</b>	<b>51</b>	<b>71.221.880,86</b>			

Partecipazioni acquisite in società  
nell'esercizio 2011  
Numero di progetti per area di investimento



- 10% Africa
- 16% America
- 29% Europa Centro-Orientale ed UE
- 45% Asia e Oceania

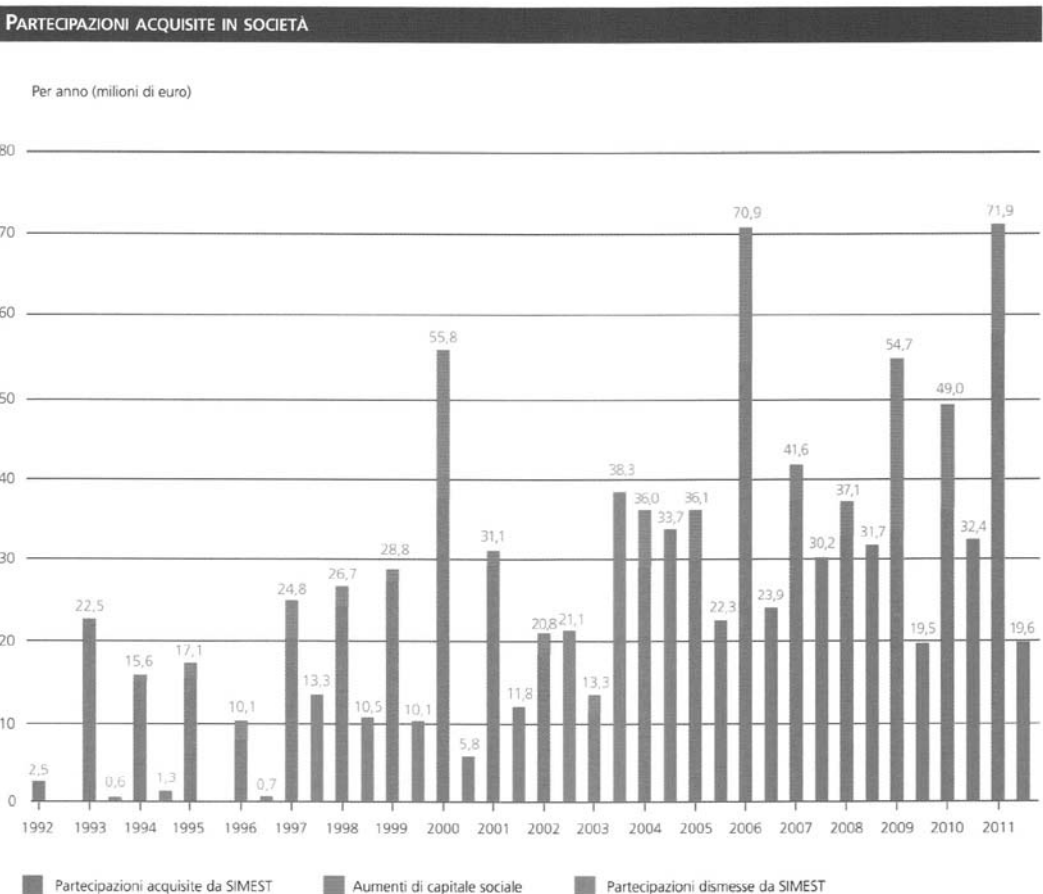
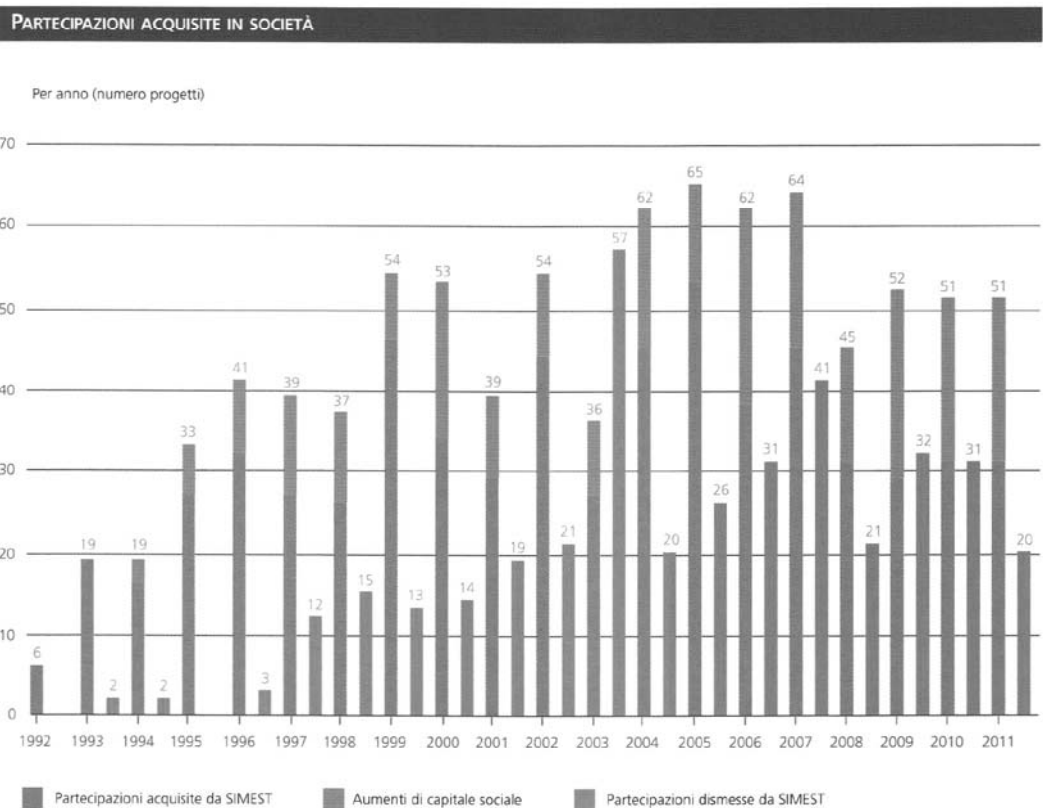
Partecipazioni acquisite in società  
dalla costituzione fino al 31 dicembre 2011  
Numero di progetti per area di investimento



- 8% Africa
- 20% America
- 24% Asia e Oceania
- 48% Europa Centro-Orientale ed UE

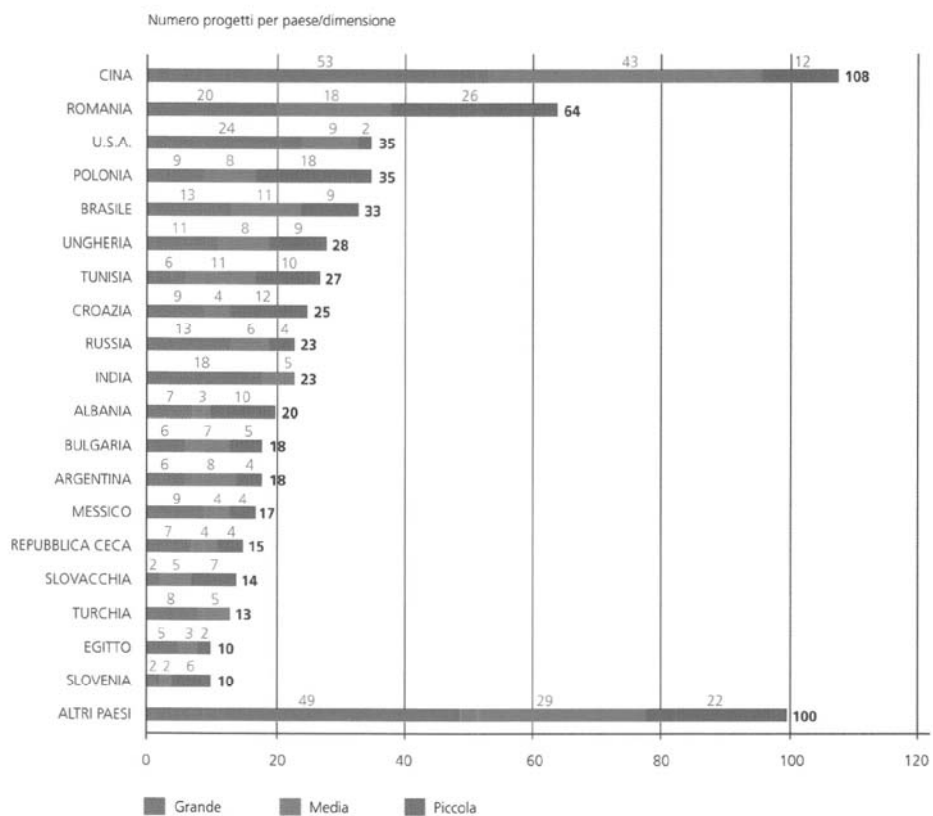


XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

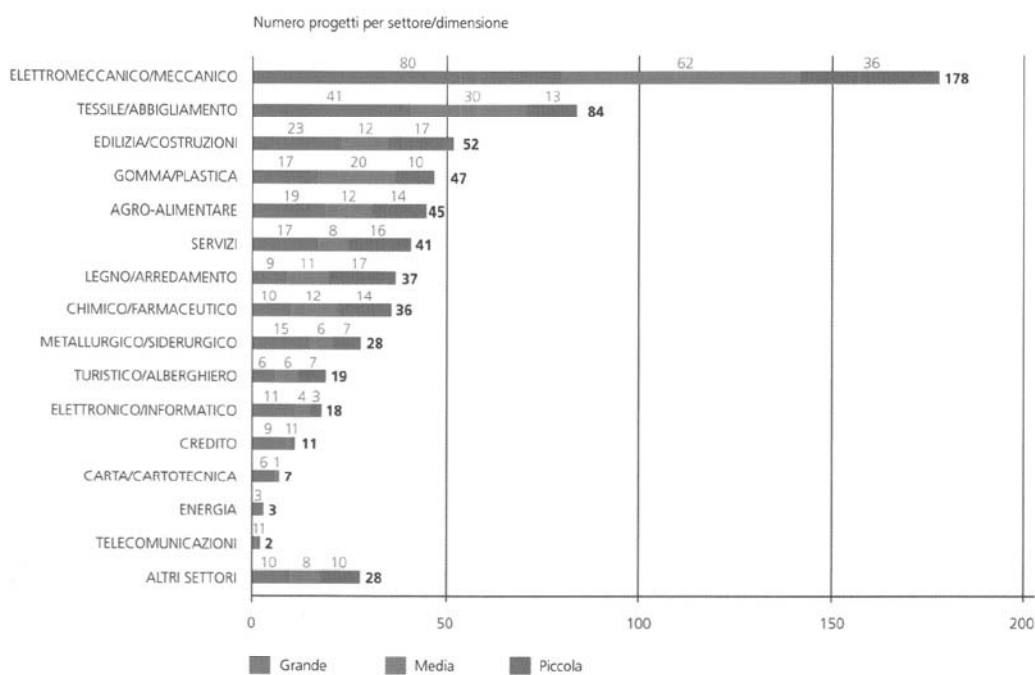


VII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**PARTECIPAZIONI ACQUISITE IN SOCIETÀ DALLA COSTITUZIONE FINO AL 31 DICEMBRE 2011**



**PARTECIPAZIONI ACQUISITE IN SOCIETÀ DALLA COSTITUZIONE FINO AL 31 DICEMBRE 2011**



## PARTECIPAZIONI FONDO UNICO DI *VENTURE CAPITAL* GESTITO DA SIMEST PER CONTO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Il 2011 - settimo anno di operatività del Fondo dal suo avvio nel 2004 - ha confermato, in un contesto reso difficile dal protrarsi degli effetti della grave crisi congiunturale che è iniziata alla fine del 2008, il ruolo di sostegno ed affiancamento svolto dal Fondo Unico di *Venture Capital* nei processi di sviluppo internazionale delle imprese italiane, soprattutto di piccola e media dimensione.

Dopo la profonda e generalizzata crisi recessiva che ha interessato, in modo diffuso a partire dalla fine del 2008, tutte le principali economie su scala mondiale, la ripresa manifestatasi progressivamente dal 2010 è stata interrotta dalla nuova acuta crisi finanziaria del 2011.

Crisi che ha ulteriormente e drasticamente accentuato il divario tra le economie "avanzate" - che, già duramente colpite in passato, affrontano una condizione di moderata recessione, con prospettive modeste di lento ritorno alla crescita a partire dal 2013 - e paesi "emergenti" che, superata la fase più profonda della crisi, hanno ripreso a crescere a ritmo sostenuto, forti di una domanda interna in continua espansione e di vantaggi competitivi legati alla disponibilità di materie prime e risorse naturali strategiche e di abbondante manodopera.

In tale contesto appare sempre più forte da parte delle imprese (e sempre più da parte di quelle di media-piccola dimensione) la consapevolezza del fatto che per uscire dalla crisi è necessario guardare ai mercati esteri, soprattutto ai cosiddetti paesi BRIC (Brasile, Russia, India e Cina), vero traino e motore della crescita nel recente passato ma soprattutto per il prossimo futuro.

Consapevolezza che trova un valido sostegno nell'attività del Fondo Unico di *Venture Capital*, strumento dimostratosi efficace nell'aumentare la capacità di ingresso e consolidamento sui mercati internazionali da parte delle imprese italiane, ma il cui ruolo risulta ulteriormente amplificato e determinante in un momento, quale quello attuale, caratterizzato da elevata instabilità ed incertezza.

Rimane tuttavia forte il limite costituito dalla ormai "conclamata" esiguità delle risorse a disposizione, in assenza di nuovi stanziamenti ed allocazioni di risorse addizionali per il prossimo futuro ed in attesa che prenda avvio il progressivo rientro degli investimenti realizzati al termine degli 8 anni di partecipazione massima fissati per legge (rientri attesi in modo più significativo dal biennio 2012-2013, fatto salvo l'attuale momento di difficoltà congiunturale).

## Progetti approvati

Complessivamente, nel corso del 2011, sono 33 le delibere di partecipazione ad iniziative di investimento assunte dal Comitato di Indirizzo e Rendicontazione, 28 delle quali relative a nuovi progetti e 5 ad aumenti di capitale sociale (conseguenti a programmi di ampliamento e/o sviluppo di società estere già partecipate). Il totale non include ridefinizioni di piano ed aggiornamenti, pari a 31 nel 2011.

Le delibere assunte comportano:

- un impegno complessivo a valere sulle disponibilità del Fondo Unico di *Venture Capital* pari a 22,4 milioni di euro;
- investimenti complessivi da parte delle società estere per 648,9 milioni di euro, coperti con capitale sociale per 404,6 milioni di euro.

Il dato 2011 testimonia un incremento della dimensione media dei progetti accolti, determinato da una flessione del numero di progetti complessivi (33 nel 2011 contro i 43 del 2010) a fronte di un sostanziale mantenimento, in valore assoluto, dell'importo degli impegni complessivamente deliberati (22,4 milioni di euro contro i 23,7 milioni di euro del 2010).

In risposta al progressivo assottigliarsi delle risorse disponibili, è confermata la linea operativa adottata dal Comitato di Indirizzo e Rendicontazione di contenere il valore complessivo delle delibere assunte nell'anno.

La ridotta incidenza degli impegni assunti in rapporto alle dimensioni dei progetti partecipati, che vedono investimenti complessivi per circa 649 milioni di euro, in parte riconducibili a progetti in specifici settori, quali il siderurgico e quello delle applicazioni per il settore *automotive*, rafforza il ruolo di accompagnamento istituzionale del Fondo per investimenti su mercati lontani o di difficile approccio.

Conseguenza anche del particolare momento congiunturale, la ripartizione geografica dei progetti accolti evidenzia, nel 2011, una forte concentrazione sui paesi e sulle aree caratterizzate

da elevati tassi di crescita dell'economia e crescenti opportunità, principalmente rappresentati dai cosiddetti BRIC, in particolare Brasile, India e Cina con la sola esclusione della Russia, in fase di stagnazione e caratterizzata da condizioni di *business* percepite come complesse soprattutto dalle imprese di piccole e medie dimensioni.

Unica eccezione, la Serbia che attrae complessivamente 4 iniziative, in parte anche correlate alla strutturazione dell'indotto collegato al rilevante investimento di FIAT nel distretto di Kragujevac. Ridotto l'apporto dell'area dell'Africa, Mediterraneo e Medio Oriente (5 iniziative contro le 10 del 2010), per effetto di una maggiore riflessività indotta dagli eventi che hanno interessato l'area del Nord Africa nei primi mesi del 2011.

Sul piano settoriale trova conferma, anche per il 2011, il predominio (sia in termini di numero di iniziative deliberate sia di importi di partecipazione accolti, rispettivamente 18 e 11,5 milioni di euro) dell'elettromeccanico/meccanico, quale uno dei settori di punta della struttura economico/produttiva nazionale.

Tra gli altri settori, si segnalano il settore della chimica/farmaceutica ed il comparto della gomma/plastica, che vede nel corso del 2011 l'accoglimento di 3 iniziative ciascuno per uno stanziamento complessivo rispettivamente di 2,8 e 2,7 milioni di euro.

## Partecipazioni acquisite

Nel corso del 2011 le acquisizioni di quote di partecipazione a valere sulle disponibilità del Fondo Unico di *Venture Capital* sono state nel complesso pari a circa 18,3 milioni di euro:

- 24 nuove partecipazioni in società all'estero - aggiuntive rispetto alle quote acquisite in proprio dalla stessa SIMEST e/o FINEST - per un importo complessivo di 13,3 milioni di euro;
- 8 aumenti di capitale sociale e 5 ridefinizioni di piano in società già partecipate al 31 dicembre 2010 per complessivi 5,0 milioni di euro.

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La distribuzione geografica dei nuovi interventi del Fondo vede confermare anche nel 2011 la preminenza della Cina (14 partecipazioni acquisite, di cui 6 aumenti di capitale sociale), per un importo complessivo di 8,5 milioni di euro.

Le nuove acquisizioni hanno riguardato diversi paesi (Argentina, Senegal, Turchia), ma si evidenzia il continuo interesse delle imprese italiane per la Serbia (3 nuove acquisizioni per 1,7 milioni di euro), per l'India (5 acquisizioni per 1,3 milioni di euro) e per la Tunisia (2 iniziative per 0,6 milioni di euro), nonostante le vicende politiche che hanno caratterizzato il paese avviato comunque verso una normalizzazione.

Nel 2011, in attuazione degli accordi con le imprese *partner*, sono state cedute 8 partecipazioni per complessivi 4,1 milioni di euro oltre ad 1 cessione parziale per 0,3 milioni di euro. Sono state inoltre rilevate rettifiche da effetti cambi per circa 0,2 milioni di euro. Tali cessioni hanno generato plusvalenze per complessivi 0,1

milioni di euro, incassate nello stesso esercizio. È stato, inoltre, attuato il "subentro" di un nuovo *partner* italiano in un'iniziativa.

A seguito dei movimenti registrati nel corso dell'anno, il portafoglio delle partecipazioni detenute da SIMEST a valere sul Fondo Unico di *Venture Capital* alla fine dell'esercizio 2011 ammonta a 183,2 milioni di euro (169,5 milioni di euro nel 2010) in 190 società all'estero (174 nel 2010).

Le partecipazioni in portafoglio a fine 2011 presentano una distribuzione per paese analoga al 2010 e continuano ad essere concentrate in particolare nei seguenti paesi:

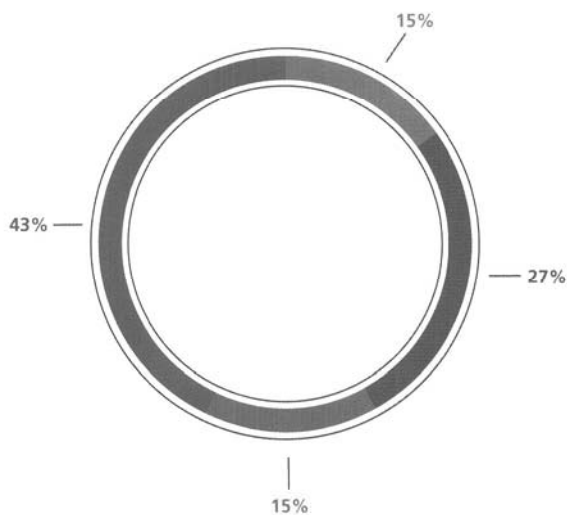
- Cina (69 società partecipate, per una quota complessiva di partecipazione del Fondo pari a 68,3 milioni di euro);
- Romania (25 società per un impegno del Fondo pari a 17,5 milioni di euro);
- Federazione Russa (10 società per un impegno del Fondo pari a 21,6 milioni di euro).

**FONDO DI VENTURE CAPITAL  
PROGETTI APPROVATI NELL'ESERCIZIO 2011 - DISTRIBUZIONE PER AREA**

	PROGETTI N.	INVESTIMENTI PREVISTI (MILIONI DI EURO)	CAPITALE SOCIALE (MILIONI DI EURO)	IMPEGNO FONDO (MILIONI DI EURO)
Asia e Oceania	14	203,6	150,0	7,7
Africa, Mediterraneo e Medio Oriente	5	18,1	16,5	2,5
America Centrale e Meridionale	9	362,6	206,7	8,3
Europa Orientale	5	64,6	31,4	3,9
<b>Totale</b>	<b>33</b>	<b>648,9</b>	<b>404,6</b>	<b>22,4</b>
<i>di cui:</i>				
Aumenti di capitale sociale/ incrementi di stanziato	5	33,2	34,6	3,3
<i>così ripartiti:</i>				
Asia e Oceania	3	16,7	16,6	2,0
America Centrale e Meridionale	2	16,5	18,0	1,3

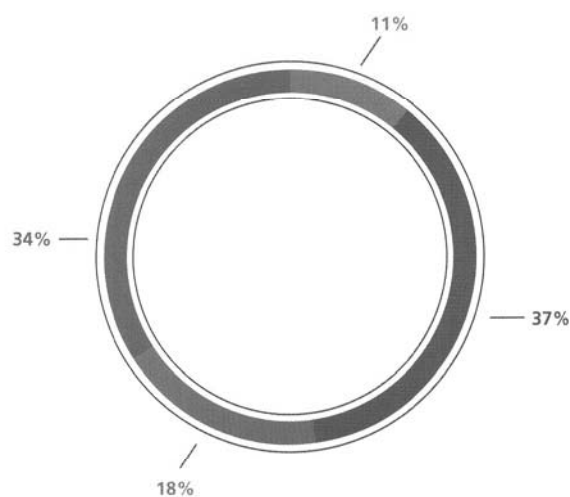
## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Fondo di *Venture Capital*  
Progetti approvati nell'esercizio 2011  
Distribuzione per area (numero)



- 15% Africa, Mediterraneo e Medio Oriente
- 27% America Centrale e Meridionale
- 15% Europa Orientale
- 43% Asia e Oceania

Fondo di *Venture Capital*  
Progetti approvati nell'esercizio 2011  
Distribuzione per area (importi)



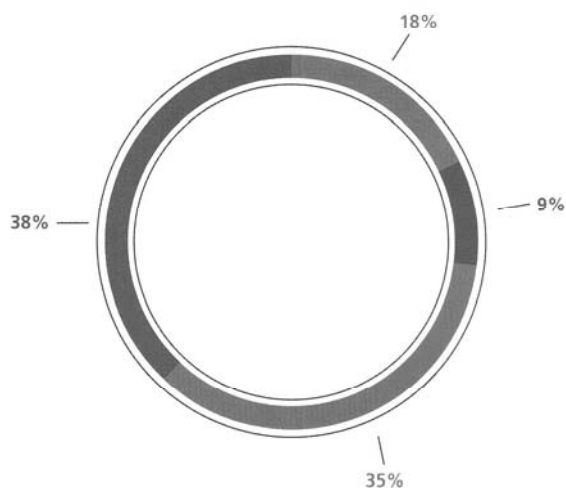
- 11% Africa, Mediterraneo e Medio Oriente
- 37% America Centrale e Meridionale
- 18% Europa Orientale
- 34% Asia e Oceania

**FONDO DI *VENTURE CAPITAL***  
**PROGETTI APPROVATI NELL'ESERCIZIO 2011 - DISTRIBUZIONE PER PAESE**

	PROGETTI N.	INVESTIMENTI PREVISTI (MILIONI DI EURO)	CAPITALE SOCIALE (MILIONI DI EURO)	IMPEGNO FONDO (MILIONI DI EURO)
Brasile	6	340,0	180,7	6,0
Cile	1	6,1	8,0	1,0
Cina	8	159,0	122,3	4,4
Egitto	1	4,7	3,0	0,5
India	5	9,6	10,2	2,2
Messico	2	16,5	18,0	1,3
Russia	1	7,2	7,2	0,9
Senegal	1	1,1	0,8	0,2
Serbia	4	57,4	24,2	3,0
Thailandia	1	35,0	17,5	1,1
Tunisia	2	3,3	3,9	0,9
Turchia	1	9,0	8,8	0,9
<b>Totale</b>	<b>33</b>	<b>648,9</b>	<b>404,6</b>	<b>22,4</b>
<i>di cui:</i>				
Aumenti di capitale sociale/ incrementi di stanziato	5	33,2	34,6	3,3
<i>così ripartiti:</i>				
Cina	3	16,7	16,6	2,0
Messico	2	16,5	18,0	1,3

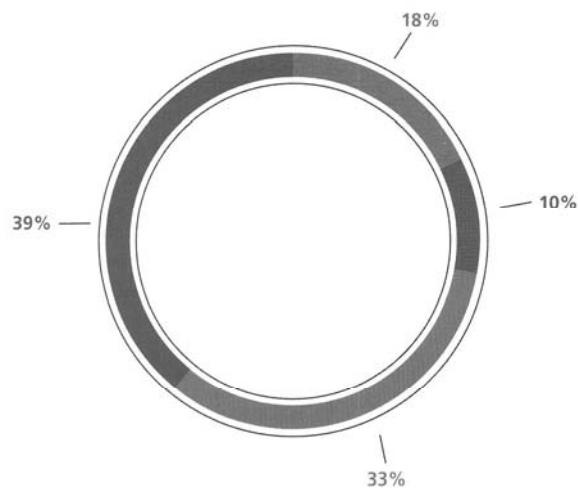
## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Fondo di *Venture Capital*  
Progetti approvati dall'avvio  
fino al 31 dicembre 2011  
Distribuzione per area (numero)



- 18% Africa, Mediterraneo e Medio Oriente
- 9% America Centrale e Meridionale
- 35% Europa Orientale
- 38% Asia e Oceania

Fondo di *Venture Capital*  
Progetti approvati dall'avvio  
fino al 31 dicembre 2011  
Distribuzione per area (importi)



- 18% Africa, Mediterraneo e Medio Oriente
- 10% America Centrale e Meridionale
- 33% Europa Orientale
- 39% Asia e Oceania

**FONDO DI VENTURE CAPITAL**  
**PROGETTI APPROVATI DALL'AVVIO FINO AL 31.12.2011 - DISTRIBUZIONE PER AREA**

	PROGETTI N.	INVESTIMENTI PREVISTI (MILIONI DI EURO)	CAPITALE SOCIALE (MILIONI DI EURO)	IMPEGNO FONDO* (MILIONI DI EURO)
Africa, Mediterraneo e Medio Oriente	75	900,9	538,4	64,0
America Centrale e Meridionale	37	1.049,4	486,4	34,9
Asia e Oceania	159	1.273,2	888,4	138,2
Europa Orientale	143	1.247,4	831,3	115,3
<b>Totale</b>	<b>414</b>	<b>4.470,9</b>	<b>2.744,5</b>	<b>352,4</b>

\* Al lordo di rinunce/cancellazioni e rientri contrattuali.

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**FONDO DI VENTURE CAPITAL  
 PROGETTI APPROVATI DALL'AVVIO FINO AL 31.12.2011 - DISTRIBUZIONE PER PAESE**

	PROGETTI N.	INVESTIMENTI PREVISTI (MILIONI DI EURO)	CAPITALE SOCIALE (MILIONI DI EURO)	IMPEGNO FONDO* (MILIONI DI EURO)
Albania	5	102,4	49,6	5,8
Algeria	1	0,8	1,0	0,1
Angola	2	26,2	10,3	2,7
Arabia Saudita	1	382,5	156,9	4,2
Argentina	2	3,9	5,9	0,4
Bosnia	5	41,5	24,8	3,4
Brasile	18	434,1	260,4	16,9
Bulgaria	11	137,2	62,3	8,4
Cile	3	343,7	55,7	4,4
Cina	127	1.071,7	735,7	115,4
Croazia	11	101,6	58,0	5,1
Egitto	12	91,0	52,4	8,2
Eritrea	2	5,1	5,8	1,8
Guatemala	1	180,6	86,4	4,2
India	29	162,2	127,6	20,1
Is. di Capo Verde	1	28,0	22,0	6,6
Israele	2	14,7	9,9	2,8
Kosovo	1	6,1	5,0	1,1
Kuwait	1	0,6	0,8	0,1
Libia	3	34,7	17,1	1,7
Macedonia	2	16,2	16,2	2,7
Marocco	5	11,5	11,8	2,7
Mauritius	1	0,5	0,7	0,2
Messico	12	83,0	72,3	7,5
Nigeria	1	4,7	5,5	0,4
Rep. Moldava	1	0,5	0,4	0,1
Romania	48	231,4	153,3	29,9
Russia	33	472,6	330,2	45,6
S. Vincent & The Grenadines	1	4,1	5,6	1,6
Senegal	2	2,6	2,3	0,6
Serbia-Montenegro	21	115,6	120,9	11,2
Sud Africa	4	47,6	22,5	5,2
Thailandia	3	39,2	25,2	2,5
Tunisia	28	159,7	141,5	20,4
Turchia	9	90,8	77,9	6,3
Ucraina	5	22,3	10,6	2,1
<b>Totale</b>	<b>414</b>	<b>4.470,9</b>	<b>2.744,5</b>	<b>352,4</b>

\* Al lordo di rinunce/cancellazioni e rientri contrattuali.



## ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI FONDI AGEVOLATIVI

Ampliare le proprie attività all'estero è ancora considerato non necessario o troppo costoso e rischioso. Tuttavia l'internazionalizzazione consente di accedere ad una più ampia base di clienti, ad un maggior numero di fornitori o ad una maggiore predisposizione per le nuove tecnologie.

In linea generale l'internazionalizzazione offre un percorso per aumentare la redditività, la sopravvivenza nel lungo periodo ed una maggiore competitività, elementi che costituiscono i principali vantaggi per una valida strategia di internazionalizzazione.

Per facilitare i processi di internazionalizzazione esistono alcuni strumenti a disposizione delle imprese italiane. Nell'ambito di tali strumenti è affidata a SIMEST la gestione degli interventi di sostegno finanziario alle esportazioni e ad altre forme di internazionalizzazione del sistema produttivo italiano. L'attività riguarda:

- il **Fondo contributi di cui all'art. 3 della legge 295/73** per i seguenti interventi:
  - stabilizzazione del tasso di interesse, secondo le regole OCSE per il supporto pubblico al credito all'esportazione (decreto legislativo 143/98, capo II);
  - contributi agli interessi per investimenti in imprese all'estero (legge 100/90, art. 4, e legge 317/91, art. 14);
- il **Fondo rotativo di cui all'art. 2 della legge 394/81** che, in base alla legge 6.8.2008, n. 133, è destinato alla concessione dei seguenti finanziamenti a tasso agevolato:
  - realizzazione di programmi di inserimento sui mercati esteri (legge 133/08, art. 6, comma 2, lettera a - delibera CIPE 113/09);

- studi di prefattibilità e fattibilità e programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti italiani all'estero (legge 133/08, art. 6, comma 2, lettera b - delibera CIPE 113/09);
- miglioramento e salvaguardia della solidità patrimoniale delle PMI esportatrici, al fine di accrescerne la competitività sui mercati esteri (di seguito denominato patrimonializzazione delle PMI esportatrici - legge 133/08, art. 6, comma 2, lettera c - delibera CIPE 112/09).

SIMEST, inoltre, svolge per conto di FINEST - sulla base di una convenzione - tutte le attività di istruttoria ed erogazione di contributi a valere sul Fondo di cui alla legge 295/73, relativamente alle operazioni di cui alla legge 19/91.

La gestione degli interventi di agevolazione è disciplinata da due convenzioni stipulate tra SIMEST e l'allora Ministero del Commercio con l'Estero (Fondo 295/73 e Fondo 394/81). In base alle due convenzioni l'amministrazione dei Fondi è affidata ad uno specifico Comitato ministeriale (Comitato Agevolazioni).

Il Comitato, sulla base delle analisi svolte dagli uffici di SIMEST, ha approvato 600 operazioni per un importo di **4.648,8 milioni di euro nel 2011** (rispetto a 429 operazioni per un importo di 3.419,0 milioni nel 2010), di cui:

- 177 per un importo di 4.410,2 milioni di euro (199 per un importo di 3.261,8 milioni nel 2010) riguardanti interventi di concessione di contributi agli interessi a valere sul Fondo 295/73;
- 423 per un importo di 238,6 milioni di euro (230 per un importo di 157,2 milioni nel 2010) relative alla concessione di finanziamenti a tasso agevolato a valere sul Fondo 394/81.

## Fondo contributi legge 295/73

### a) Crediti all'esportazione (decreto legislativo 143/98, capo II)

L'intervento è destinato al supporto dei settori produttivi di beni d'investimento (impianti, macchinari, infrastrutture, mezzi pubblici di trasporto, telecomunicazioni, ecc.), che offrono dilazioni di pagamento delle forniture a medio-lungo termine a committenti esteri situati, per una quota consistente, in paesi emergenti.

L'intervento pubblico prevede l'utilizzo di schemi che neutralizzino gli effetti sulla competitività dell'*export* italiano dei sistemi a disposizione delle ECA degli altri paesi. Nel caso di SIMEST, i suoi programmi sono destinati ad isolare il committente estero dal rischio di variazione dei tassi d'interesse, consentendogli l'accesso ad un indebitamento a medio-lungo termine al tasso fisso CIRR - *Commercial Interest Reference Rate*, regolamentato in sede OCSE, attraverso gli schemi finanziari del credito acquirente e del credito fornitore. I programmi d'intervento - credito fornitore e credito acquirente - sono disegnati in modo da rispondere alle esigenze di differenti settori industriali.

- Il **programma del credito fornitore** (c.d. *smobilizzi*) individua i casi in cui l'esportatore concede direttamente la dilazione di pagamento al committente estero, definendo le condizioni (a medio-lungo termine) di pagamento nel contratto commerciale. L'intervento di SIMEST consente all'esportatore di cedere senza ricorso i titoli rilasciati dal debitore estero a fronte della dilazione di

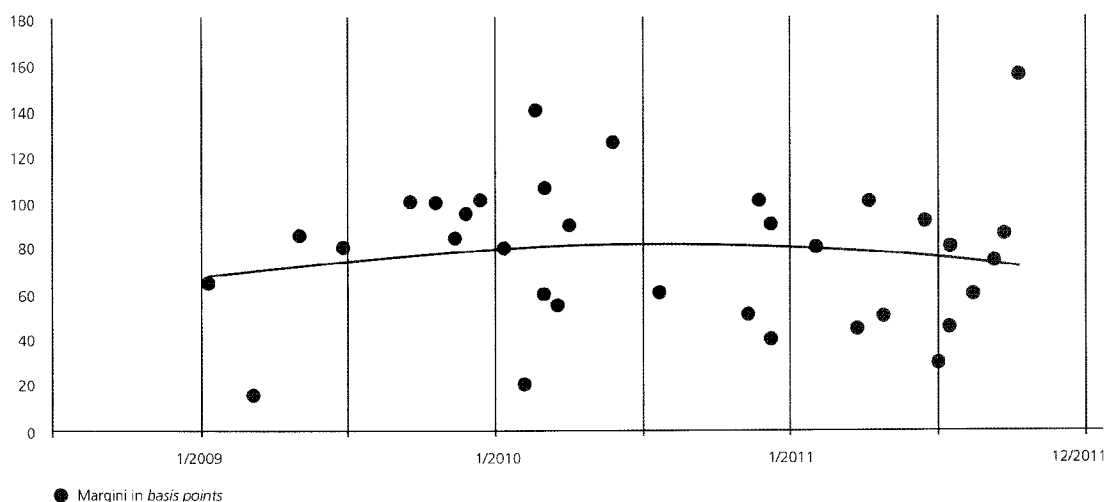
pagamento (con o senza la copertura assicurativa SACE) e gli permette di coprire i rischi del credito ad un costo paragonabile a quello associato all'utilizzo dei prodotti tipici delle altre ECA (polizze assicurative, garanzie, finanziamenti diretti). Lo strumento finanziario che si è rivelato essenziale per l'efficacia del programma è rappresentato dai c.d. "contratti multifornitura", stipulati da *traders* o direttamente dalle singole aziende produttrici con distributori esteri, relativi a una o più tipologie di macchinari, impianti o altri beni d'investimento (con consegne dilazionate in un arco temporale attualmente regolamentato in 2 anni e 6 mesi).

- Il **programma del credito acquirente** (c.d. *finanziamenti*) si realizza qualora un'istituzione finanziaria conceda un prestito al committente estero per regolare il prezzo di acquisto della fornitura italiana. Diversamente dal credito fornitore, l'esportatore è pagato in contanti dal committente attraverso l'utilizzo della convezione finanziaria stipulata con la banca, che prevede il tasso fisso CIRR a suo carico. In questo contesto il programma SIMEST, attraverso il c.d. "intervento di stabilizzazione del tasso", consente alla banca di fare riferimento alla raccolta a tasso variabile a fronte del tasso fisso CIRR concesso all'acquirente estero. Il programma è normalmente utilizzato per operazioni di rilevante importo (oltre 10 milioni di euro) e durata media eccedente i 7 anni, per la fornitura di impianti, infrastrutture e mezzi di trasporto. Queste operazioni presuppongono generalmente l'intervento assicurativo della SACE.

Con l'eccezione del comparto cantieristico e la produzione aeronautica, nell'anno 2011 i volumi relativi ai fornitori di macchinari ed impianti, che costituiscono il bacino di fruizione dei programmi SIMEST, si sono mantenuti a livelli simili a quelli del 2010.

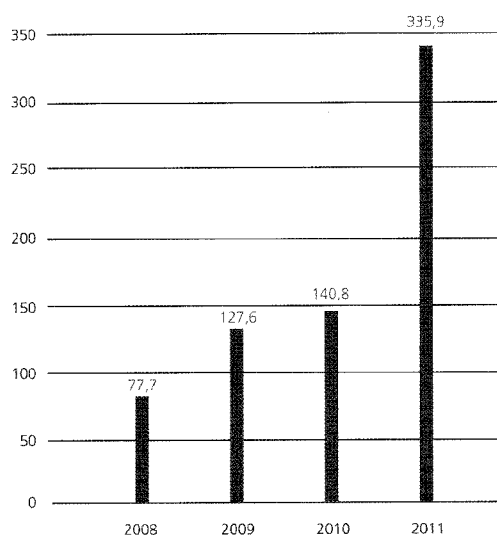
Per quanto riguarda il finanziamento delle esportazioni, ai problemi relativi alla stretta creditizia si sono aggiunti gli effetti, dall'estate del 2011, dell'acuirsi della crisi dei debiti sovrani, contribuendo a rendere difficile l'accesso ai finanziamenti e ad incrementarne il costo.

Nei programmi SIMEST di supporto agli interessi, l'aumento dei margini richiesti dalle banche è stato assorbito interamente dai debitori/committenti, in quanto i governi dei paesi OCSE (Italia compresa) hanno ritenuto, nel 2011, di non dover aumentare il rendimento delle banche nelle operazioni di IMU ("Interest Make-Up Agreement"). Ciò si è tradotto, da parte delle banche, nella sistematica maggiorazione del tasso CIRR a carico del debitore estero, che è risultata mediamente pari a 75 *basis points* circa.



Nonostante queste limitazioni, gli esportatori confermano l'importanza della disponibilità dei programmi SIMEST per il mantenimento di quote di fatturazione che altrimenti sarebbero risultate ulteriormente ridotte. Un esempio del ruolo determinante del supporto al credito all'esportazione per il mantenimento dei livelli di produzione, è dato dall'industria aeronautica civile, che necessita di finanziamenti a lungo termine (10-12 anni) e che, nel caso italiano, è rappresentata dal consorzio italo-francese per la produzione del *turboprop* ATR. Come illustrato nel grafico a seguire, il ricorso al programma SIMEST di stabilizzazione del tasso è aumentato del 140% circa rispetto al 2010.

Importo finanziamenti per il settore aeronautico: 2008 - 2011 (in milioni di euro)

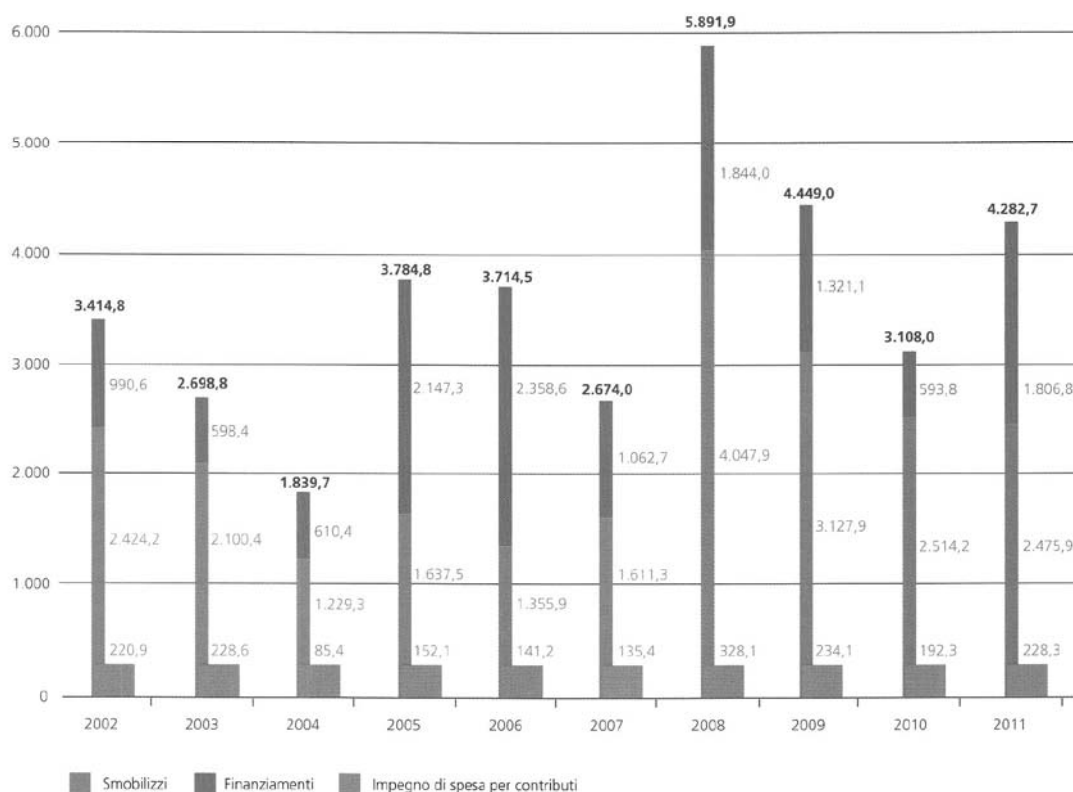


## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per i programmi di SIMEST, nel 2011 l'intervento ha interessato circa 4.282,7 miliardi di euro di credito capitale dilazionato (c.c.d.), superiore al

valore medio annuo (3,5 miliardi di euro) dei volumi accolti dal 2002 al 2010.

**PROGRAMMI SIMEST PER IL FINANZIAMENTO DEL CREDITO ALLE ESPORTAZIONI  
IMPORTO FINANZIAMENTI ED IMPEGNI DI SPESA IN MILIONI DI EURO (2002 - 2011)**



Al mantenimento di elevati volumi di utilizzo del programma SIMEST hanno contribuito i seguenti fattori:

- l'elemento di stabilità rappresentato dalla possibilità di offrire al debitore un tasso fisso associato ad un programma di pubblico sostegno, in un periodo nel quale essi si sono collocati ai minimi storici;
- la flessibilità nell'utilizzo delle linee di credito, degli accordi commerciali e delle operazioni di cosiddetta "multifornitura", ha consentito il mantenimento delle condizioni originarie di supporto finanziario di fronte alla dilatazione dei tempi di espletamento delle forniture indotta dalla crisi. Con 2,5 miliardi circa di

euro accolti nel 2011, tali operazioni rappresentano il 99 % dell'intero programma di credito fornitore.

Del totale di 4.282,7 milioni di euro di credito capitale dilazionato per il quale è stato approvato l'intervento, 2.475,9 milioni (57,8%) hanno interessato il programma di credito fornitore (smobilizzi), per impianti di medie dimensioni, macchinari e componenti, il 29,2% del quale a favore delle piccole e medie imprese. I restanti 1.806,8 milioni di euro (42,2%) dedicati al credito acquirente (finanziamenti), sono stati per il 74,6% relativi a contratti stipulati da grandi imprese, cui sono associate le forniture di notevoli dimensioni. Nello specifico, l'industria

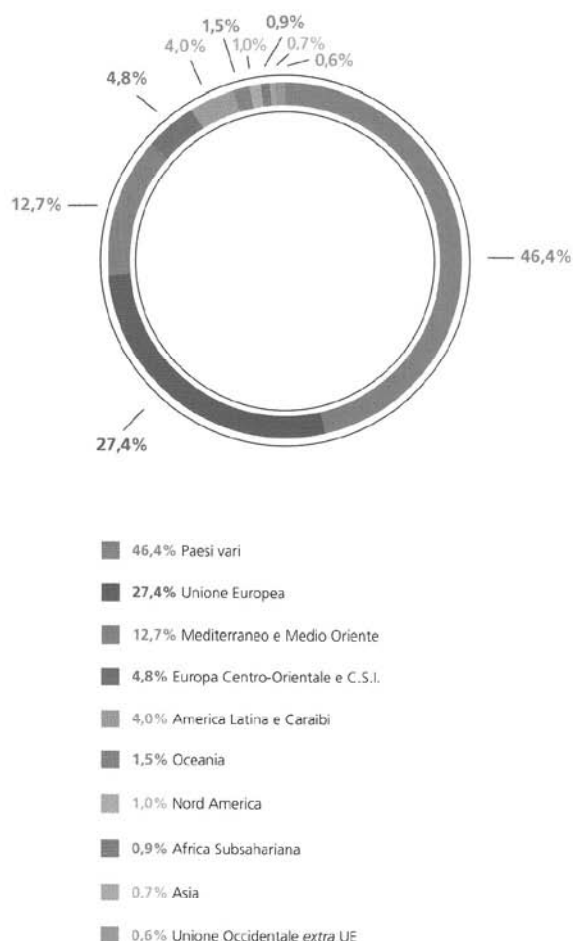
cantieristica ha rappresentato il 44,7% del totale, l'impiantistica chimica e petrolchimica il 25,6% e la produzione aeronautica il 18,5%.

Le percentuali finora riportate si riferiscono ai fornitori che sottoscrivono i contratti di esportazione. È caratteristico di tutte le forniture di beni d'investimento il coinvolgimento, in varia misura, di imprese minori di vario tipo in qualità di subfornitori.

Nella distribuzione per aree geografiche il 46,4%

dei volumi è classificato come "paesi vari", che identificano essenzialmente le operazioni multifornitura che si avvalgono di distributori che agiscono sul mercato globale e per le quali le singole spedizioni sono stabilite successivamente all'approvazione dell'intervento. Per la restante parte del totale, che riguarda esportazioni verso singoli paesi, le quote più consistenti interessano l'Unione Europea (27,4%) e il Mediterraneo/Medio Oriente (12,7%).

Credito agevolato all'esportazione  
credito fornitore e credito acquirente  
Ammontare del credito capitale dilazionato  
accolto nel 2011 per aree geografiche



#### b) investimenti in società o imprese all'estero (legge 100/90, art. 4, e legge 19/91, art. 2)

L'agevolazione ai sensi dell'art. 4 della legge 100/90 prevede la concessione di contributi agli interessi alle imprese italiane a fronte di crediti ottenuti per il parziale finanziamento della loro quota di capitale di rischio in imprese all'estero, partecipate da SIMEST, in paesi non appartenenti all'Unione Europea.

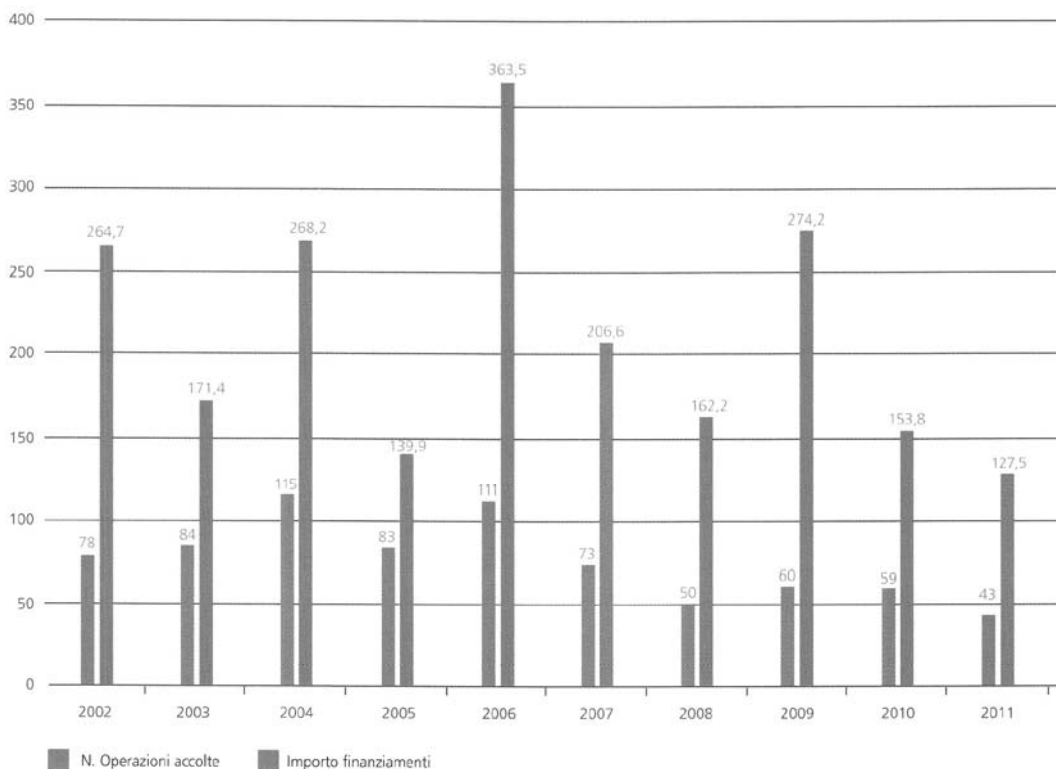
Analogo intervento riguarda gli investimenti in imprese all'estero, partecipate da FINEST ai sensi dell'art. 2, comma 7 della legge 19/91, relativamente alle aziende localizzate nel Triveneto, a fronte di crediti ottenuti per il parziale finanziamento della loro quota di capitale di rischio in imprese in paesi dell'Europa Centro Orientale e C.S.I.

Il contributo è concesso, a fronte di finanziamento di banca abilitata a operare in Italia, per una durata massima di 8 anni e in misura pari al 50% del tasso di riferimento per il settore industriale (nel 2011 il tasso medio di riferimento e il tasso medio di contributo sono stati pari rispettivamente al 4,956% e al 2,478%). L'intervento copre il 90% della quota di partecipazione dell'impresa italiana richiedente, fino al 51% del capitale dell'impresa estera.

Nel 2011 sono state accolte 43 operazioni per un importo di 127,5 milioni di euro.

Negli ultimi dieci anni, così come evidenziato nel grafico a seguire, sono state accolte mediamente 75 operazioni per anno. La riduzione registrata successivamente al 2006 è da attribuire non solo al venir meno dell'intervento a favore degli investimenti verso i paesi di recente accesso all'UE, ma anche, negli ultimi quattro anni, alla crisi globale.

**AGEVOLAZIONI PER INVESTIMENTI IN IMPRESE ESTERE  
IMPORTO FINANZIAMENTI IN MILIONI DI EURO E N. OPERAZIONI ACCOLTE (2002-2011)**

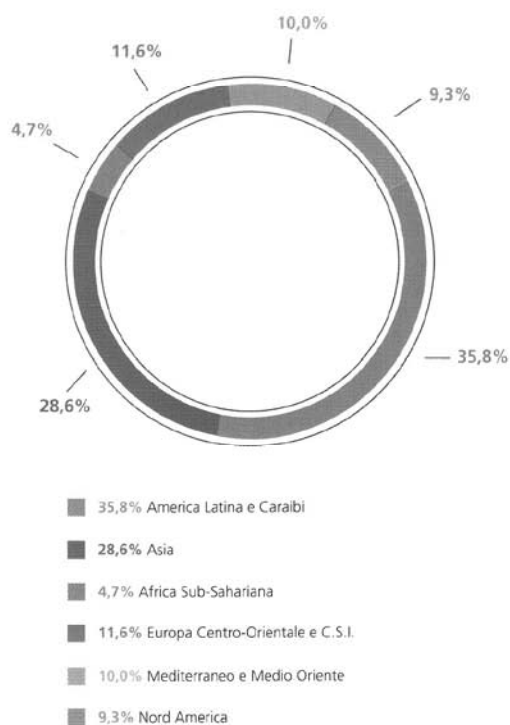


La distribuzione geografica delle iniziative approvate nel 2011 vede al primo posto l’America Latina e Caraibi con il 35,8% (il primo paese è il Brasile), dove sono stati effettuati investimenti in vari settori (chimico, elettromeccanico/meccanico, edilizia).

Per quanto riguarda le imprese italiane investitrici, l’Emilia Romagna rappresenta la regione maggiormente interessata per numero di iniziative (23%), seguita dalla Lombardia e dal Piemonte (entrambi al 18,6%) che è invece al primo posto per importo dei finanziamenti (28,6%). Da notare la diminuzione del 66% delle iniziative da parte del Triveneto, da attribuire anche alla diminuzione di accoglimenti relativi ad iniziative partecipate da FINEST.

La ripartizione per settori produttivi conferma il primato del settore elettromeccanico/meccanico, il cui peso ha superato il 40% del totale degli investimenti sia per numero di operazioni (46,5%) che per importo dei finanziamenti (41,25%).

**Agevolazioni per investimenti in imprese estere**  
Ammontare del credito capitale dilazionato accolto nel 2011 per aree geografiche



In relazione alla dimensione delle imprese italiane beneficiarie dell'agevolazione, rispetto allo scorso anno le grandi imprese hanno aumentato il loro peso sul totale, realizzando il 72% delle iniziative con un'incidenza dell'89,3%.

### Fondo rotativo legge 394/81

La riforma dei finanziamenti agevolati a valere sul Fondo rotativo di cui all'art. 2 della legge 394/81, è stata attuata con la legge 133/08 del 6.8.2008, che, a conclusione dell'*iter* normativo da essa previsto, ha individuato le iniziative ammissibili nell'ambito di applicazione del regolamento CE n. 1998/2006 relativo agli aiuti di importanza minore "de minimis".

Più in particolare, il CIPE, con l'adozione di due delibere, la 112 e la 113 del 6.11.2009, ha fissato i termini, le modalità e le condizioni del nuovo intervento agevolativo denominato patrimonializzazione delle PMI esportatrici, nonché delle iniziative già previste a valere sul Fondo 394/81, riguardanti i programmi di inserimento sui mercati esteri e gli studi di prefattibilità, fattibilità ed i programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti.

Le due delibere CIPE sono entrate in vigore il 13.4.2010, dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale ed a seguito dell'assunzione da parte del Comitato Agevolazioni di una serie di decisioni

raccolte in tre circolari operative (n. 2/2010, n. 3/2010 e n. 4/2010), recanti, rispettivamente, la regolamentazione applicabile ai programmi di inserimento sui mercati esteri, agli studi e all'assistenza tecnica ed ai finanziamenti per la patrimonializzazione delle PMI esportatrici. Le tre circolari rappresentano, in un unico documento, tutti i termini, le modalità e le condizioni dei finanziamenti agevolati a valere sul Fondo 394/81, nonché le specifiche delibere applicative demandate al Comitato.

Dopo circa tre anni di transizione, il 2011 può considerarsi il primo anno di piena applicazione della riforma normativa.

I risultati dell'attività hanno dato esiti diversi a seconda della tipologia dell'intervento, mostrando una tendenza alla crescita delle domande di finanziamento accolte per i programmi di inserimento sui mercati esteri, a fronte di un lieve ridimensionamento delle richieste di finanziamento pervenute, una flessione per gli studi di prefattibilità e fattibilità e per i programmi di assistenza tecnica, sia in termini di domande pervenute che accolte e risultati oltre le aspettative per il nuovo intervento per la patrimonializzazione delle PMI, con un rilevante numero di richieste presentate e di accoglimenti da parte del Comitato.

Ad un'attenta analisi dei dati emerge chiaramente che sempre più imprese attivano, rispetto al passato, processi di internazionalizzazione che

erano appannaggio quasi esclusivamente delle grandi imprese.

L'affermarsi di tale tendenza ha portato soprattutto le PMI italiane a prendere parte in modo più estensivo ai processi di internazionalizzazione e infatti, nel 2011, è ulteriormente cresciuto il loro peso percentuale come beneficiarie dei finanziamenti agevolati a valere sul Fondo 394/81. Le preferenze e i gusti dei consumatori si sono tradotti in una domanda che si affranca sempre di più dagli ambiti strettamente nazionali; nessuna impresa, di qualunque dimensione e settore di attività, può ritenersi esente da un processo di internazionalizzazione.

Lo sviluppo di nuove modalità di internazionalizzazione, che vanno oltre la forma tradizionale degli scambi commerciali, ha l'obiettivo di eliminare gran parte degli ostacoli alla libera circolazione di beni, servizi, capitali, persone e conoscenze. In tale ottica si inseriscono i nuovi su menzionati strumenti atti a promuovere l'internazionalizzazione delle imprese italiane.

#### **a) Finanziamenti a tasso agevolato per programmi di inserimento sui mercati esteri (legge 133/08, art. 6, comma 2, lettera a)**

Con riferimento a questa tipologia di finanziamenti, i termini, le modalità e le condizioni, sono stati determinati con la delibera CIPE n. 113/09, entrata in vigore a seguito dell'assunzione da parte del Comitato Agevolazioni di una serie di misure applicative, raccolte nella circolare attuativa n. 2/2010.

Quanto ai contenuti, l'intervento agevolato è stato migliorato e semplificato, ampliando il periodo di copertura delle spese rispetto al passato, introducendo una quota forfettaria per le spese non documentabili con fattura, diminuendo la misura del tasso agevolato e aumentando fino al 30% la quota anticipata.

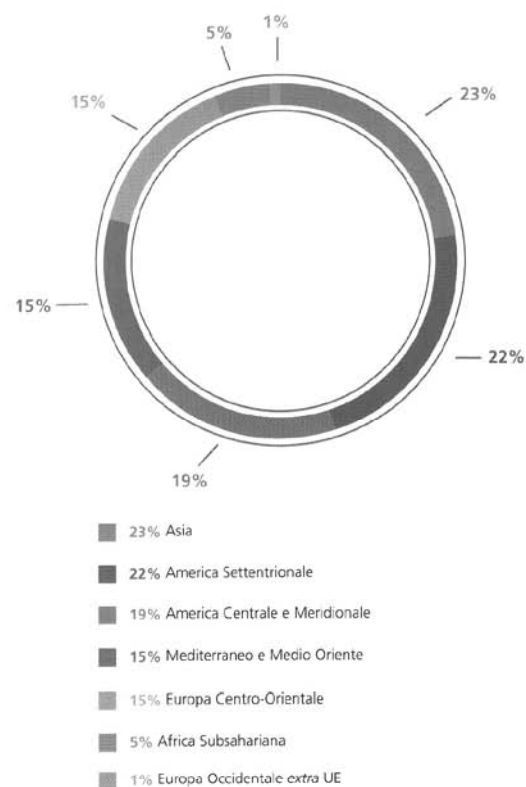
I finanziamenti hanno una durata massima di sette anni, di cui due di preammortamento e sono limitati all'85% delle spese previste per il programma di inserimento all'estero.

Nel 2011 sono stati concessi 103 finanziamenti (92 nel 2010), per un importo di 91,8 milioni di euro. La ripartizione per aree geografiche delle operazioni accolte nel 2011 indica come area di prevalente interesse l'Asia (23%), seguita dall'America Settentrionale (22%), dall'America Centrale e Meridionale (19%) e dall'Europa Centro-Orientale (15%); nel 2010 l'area più richiesta era stata l'America Settentrionale.

Tra i singoli paesi di destinazione, il primato resta agli USA con 22 operazioni accolte.

Per quanto concerne infine la dimensione delle imprese che realizzano programmi di inserimento sui mercati esteri, la percentuale delle PMI (84%) conferma la crescita già registrata nel 2010 (82%), rispetto al 72% del 2009.

Programmi di inserimento sui mercati esteri  
Distribuzione per aree geografiche del numero di finanziamenti concessi nell'esercizio 2011





**b) Finanziamenti agevolati per studi di prefattibilità e fattibilità e per programmi di assistenza tecnica (legge 133/08, art. 6, comma 2, lettera b)**

La legge 133/08 ha previsto, come nuove iniziative ammissibili, i soli studi di prefattibilità, fattibilità ed i programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti.

Anche per questa tipologia di interventi le caratteristiche principali sono state individuate dalla delibera CIPE 113/09, entrata in vigore, come già detto, a seguito dell'assunzione da parte del Comitato Agevolazioni di una serie di delibere raccolte nella circolare attuativa n. 3/2010.

In particolare, si evidenzia che, anche per questo intervento agevolato è stato ampliato il periodo di realizzazione, dal quale decorrono le spese ammissibili al finanziamento ed è stato ridotto il tasso di interesse, mentre la quota anticipata è stata uniformata al 70% del finanziamento, sia per gli studi che per l'assistenza tecnica.

I finanziamenti hanno una durata massima di cinque anni, di cui due di preammortamento. L'importo massimo è fissato in:

- 100.000,00 euro per gli studi collegati ad investimenti commerciali;
- 200.000,00 euro per gli studi collegati ad investimenti produttivi;
- 300.000,00 euro per l'assistenza tecnica.

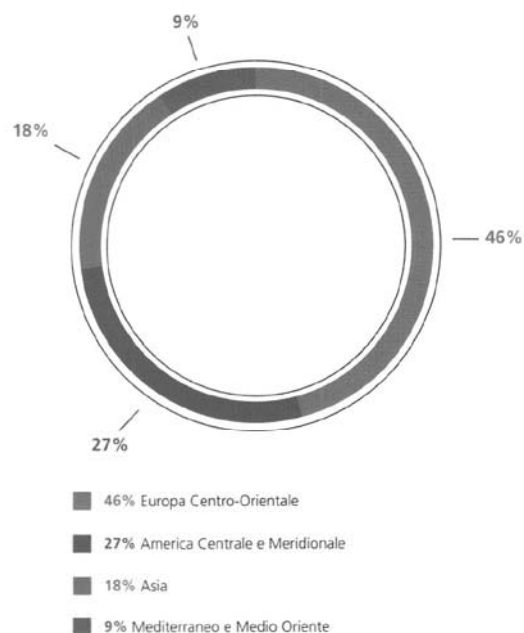
Nel 2011 sono state approvate 11 operazioni, di cui 9 relative a studi e 2 a programmi di assistenza tecnica, per un ammontare totale di 2,0 milioni di euro.

La ripartizione per aree geografiche delle operazioni accolte vede l'Europa Centro-Orientale in prima posizione, seguita da America Centrale e Meridionale e Asia.

I singoli paesi verso cui si è concentrato il maggior numero degli interventi sono stati la Serbia, con 3 operazioni, seguita dal Brasile con 2 e dalla Cina, Macedonia, Russia, Cile, Indonesia ed E.A.U. con 1 operazione ciascuno.

Infine, quanto a dimensioni delle imprese richiedenti, le PMI si posizionano al 45% dei progetti approvati.

Studi di prefattibilità e fattibilità e programmi di assistenza tecnica  
Distribuzione per aree geografiche del numero di finanziamenti concessi nell'esercizio 2011



**c) Finanziamenti agevolati a favore delle PMI esportatrici per il miglioramento e la salvaguardia della loro solidità patrimoniale al fine di accrescerne la competitività sui mercati esteri (legge 133/08, art. 6, comma 2, lettera c)**

Con la seconda delibera CIPE, la n. 112/09, sono stati fissati i termini, le modalità e le condizioni del nuovo intervento agevolativo denominato patrimonializzazione delle PMI esportatrici. Anche questa delibera, come la n. 113/09, è entrata in vigore a seguito dell'emissione da parte del Comitato agevolazioni, in data 13.4.2010, di un'apposita circolare attuativa (n. 4/2010), recante la regolamentazione applicabile a questa tipologia di finanziamenti.

La delibera ha individuato le caratteristiche principali del nuovo intervento, che può essere richiesto, nel limite del 25% del patrimonio netto e comunque per un importo massimo di 500.000 euro, dalle PMI che abbiano registrato un fatturato estero pari, in media, nel triennio al 20% del fatturato totale. Al momento dell'erogazione del finanziamento le PMI devono essere costituite in forma di S.p.A..

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'obiettivo dell'intervento è di migliorare il livello soglia di solidità patrimoniale ritenuto adeguato in un contesto di crescita aziendale e posto uguale a 0,65, se dall'ultimo bilancio risulta inferiore a detto livello, o di mantenerlo/superarlo, se esso risulta uguale o superiore. La delibera CIPE descrive in dettaglio le modalità, i termini e le condizioni del finanziamento, introducendo una modalità particolarmente innovativa che riguarda la possibilità, nella prima fase del finanziamento, di non rilasciare garanzia qualora l'impresa presenti un livello di solidità patrimoniale uguale o superiore al livello soglia di 0,65.

Nel 2011, primo anno di piena attività per questo strumento, sono state presentate 575 domande per 266 milioni di euro ed il Comitato Agevolazioni ha accolto 309 finanziamenti per 144,8 milioni di euro circa. Nel 2010, da fine aprile (data di arrivo della prima operazione di patrimonializzazione) a fine anno, erano pervenute 302 domande per 139,7 milioni di euro, di cui il Comitato Agevolazioni ne aveva accolte 124 per 57,9 milioni di euro circa.

Con riferimento alle domande di finanziamento accolte nel 2011, la provenienza regionale delle imprese beneficiarie vede al primo posto la Lombardia con 110 accoglimenti, seguita a distanza da Veneto e Piemonte, rispettivamente con 48 e 44 operazioni approvate.

Con riferimento, infine, alla dimensione delle imprese che hanno presentato domanda di finanziamento per la patrimonializzazione, si ricorda che la delibera CIPE n. 112 prevede che vi possano accedere esclusivamente le PMI.

I dati di cui sopra confermano il particolare interesse che il nuovo strumento finanziario ha suscitato nelle imprese destinatarie, sia per la sua flessibilità, che consente di utilizzarlo a seconda delle strategie interne dell'azienda, sia per la possibilità di ottenere il finanziamento senza prestare idonea garanzia (bancaria/assicurativa), se il livello di solidità patrimoniale di ingresso è uguale o superiore al sopracitato "livello soglia" pari a 0,65.

Tuttavia, il protrarsi del consistente flusso di richieste di finanziamento, che si è registrato in particolare nel secondo semestre del 2011, ha comportato una significativa riduzione di risorse a valere sul Fondo 394/81. Il Comitato Agevolazioni ha pertanto disposto il 12.12.2011 la sospensione della ricezione di nuove domande di finanziamento per la patrimonializzazione, al fine di non compromettere anche l'operatività del principale strumento dei programmi di inserimento sui mercati esteri (e di quello minore degli studi e programmi di assistenza tecnica) e dello stesso intero Fondo 394/81. Inoltre, dopo circa un anno e sei mesi di operatività, verranno adottati dal CIPE, con apposita delibera, nuovi termini e condizioni dell'intervento di patrimonializzazione.

Al riguardo, il Comitato Agevolazioni verificherà periodicamente le disponibilità finanziarie del Fondo 394/81 al fine di deliberare, quando possibile, la ripresa dell'attività di ricezione delle domande di patrimonializzazione, che, in ogni caso, non avverrà prima dell'approvazione da parte del CIPE dei nuovi termini e condizioni dell'intervento.

**ATTIVITÀ SVOLTA A FAVORE DELLE IMPRESE PER CONTO DELLO STATO (MILIONI DI EURO)**

	OPERAZIONI APPROVATE NELL'ESERCIZIO 2011		OPERAZIONI IN ESSERE AL 31.12.2011
Crediti all'esportazione (D. lgs. 143/98, capo II)	Finanziamenti	1.806,8	5.058,5
	Smobilizzi	2.475,9	2.183,7
Crediti agevolati per gli investimenti all'estero (leggi 100/90 e 19/91)		127,5	694,7
Finanziamenti per la penetrazione commerciale (legge 394/81 - legge 133/08)		91,8	116,6
Finanziamenti per la partecipazione a gare internazionali (legge 304/90)		//	0,1
Finanziamenti per studi di prefattibilità, fattibilità e programmi di assistenza tecnica (D. lgs. 143/98 art. 22, comma 5 - legge 133/08)		2,0	7,6
Finanziamenti per la patrimonializzazione (legge 133/08)		144,8	135,6

## OPERAZIONI DI COPERTURA DI RISCHIO PER I FONDI GESTITI

SIMEST, in qualità di gestore del Fondo contributi agli interessi di cui alla legge 295/73, è stata a suo tempo autorizzata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ad effettuare operazioni di copertura del rischio di tasso e di cambio a favore del Fondo stesso; l'attività è svolta al fine di ottimizzare la gestione degli oneri a carico dello Stato connessi a tali rischi nella gestione del suddetto Fondo.

Complessivamente, al 31 dicembre 2011 risultano in essere 59 *interest rate swap* (IRS) con 9 primarie banche internazionali nell'ambito di quanto previsto dalle direttive del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La situazione del portafoglio delle operazioni complessivamente erogate oggetto di copertura al 31 dicembre 2011 è la seguente:

CREDITO CAPITALE DILAZIONATO (CCD) (MILIONI DI EURO)				
DIVISA	TOTALE	DI CUI NON COPERTO	DI CUI COPERTO	% DI COPERTURA
USD	2.770,7	1.130,5	1.640,2	59,20 %
EUR	784,6	344,9	439,7	56,04 %

## STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'assetto organizzativo aziendale non ha subito variazioni rispetto all'anno precedente.

L'attività formativa ha proseguito nella sua finalità di sviluppare le professionalità aziendali sia sull'aggiornamento specialistico (corsi tecnico-specialistici volti a migliorare la gestione dei processi di *business*, in linea con le normative nazionali ed internazionali), che sul miglioramento delle competenze organizzative necessarie per un ancora più efficace svolgimento dell'attività lavorativa (corsi organizzativi e comportamentali diretti ad acquisire le conoscenze tecniche utili per migliorare le *performances* aziendali).

Nello stesso tempo sono stati svolti corsi di addestramento per ampliare le conoscenze informatiche aziendali e corsi di lingua.

Nel corso dell'anno sono stati inseriti due laureati risultati tra i migliori della VI Edizione del Master per *Financial e Business Analyst* conclusosi al termine dell'anno precedente. In tal modo SIMEST ha confermato di far parte del novero delle Aziende che alimentano il proprio *recruiting* inserendo annualmente, gli elementi più qualificati. Per fronteggiare esigenze di rafforzamento del presidio interno dello sviluppo dell' "Information Technology" è stata inoltre inserita una risorsa informatica *junior*.

Nel marzo 2011 sono state effettuate, con esito positivo, la verifica di rinnovo annuale per la Certificazione della gestione di tutte le attività aziendali secondo la norma Qualità ISO 9001:2008, nonché la Certificazione del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro secondo gli standard OHSAS 18001:2007.

Come negli anni scorsi, è proseguita l'attenzione alle tematiche ambientali, attraverso alcune iniziative di risparmio energetico quali, ad esempio, l'uso esclusivo della carta riciclata oltre ad un'attenta gestione per la raccolta differenziata dei rifiuti.

Gli organici della Società sono pari complessivamente a 158 unità a fine esercizio con un incremento nel corso del 2011 di 3 unità. Nel corso dell'anno 2 unità (un quadro ed un impiegato) sono state distaccate presso il Ministero dello Sviluppo Economico per il raccordo di attività e programmi affidati a SIMEST. La composizione degli organici si è evoluta per effetto delle promozioni confermando, anche nel 2011, livelli sempre alti soprattutto nella categoria quadri direttivi, per far fronte alle specifiche esigenze delle diverse attività SIMEST.

ORGANICI AZIENDALI		
	UNITÀ AL 31.12.2011	UNITÀ AL 31.12.2010
Dirigenti	11	9
Quadri direttivi	73	74
Personale non direttivo	74	72
<b>Totale</b>	<b>158</b>	<b>155</b>

PRESENZE MEDIE NEL 2011		
	MEDIA 2011	MEDIA 2010
Dirigenti	9,00	8,00
Quadri direttivi	70,65	70,95
Personale non direttivo	65,51	64,83
<b>Totale</b>	<b>145,16</b>	<b>143,78</b>

I dati comprendono i dipendenti con orario di lavoro *part time*: 30 unità al 31.12.2011 (numero inferiore di 1 unità rispetto ai *part time* presenti al 31.12.2010)

## DINAMICHE DEI PRINCIPALI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

### STATO PATRIMONIALE

Al 31 dicembre 2011, la **situazione patrimoniale** presenta **attività** per 393,9 milioni di euro (340,5 al 31.12.2010), con un aumento di 53,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Le variazioni dell'**Attivo** riguardano prevalentemente il consistente aumento del valore complessivo del portafoglio di **partecipazioni** che raggiunge 343,8 milioni di euro (292,2 milioni di euro al 31.12.2010), a seguito della dinamica delle nuove acquisizioni (71,2 milioni di euro) e delle dismissioni dell'esercizio (19,6 milioni di euro).

Al 31 dicembre 2011, la voce **crediti** (voce comprendente: crediti verso clientela, altre attività e ratei e risconti attivi), pari a 49,7 milioni di euro, rileva un aumento rispetto all'esercizio precedente (+2,9 milioni di euro) dovuto all'incremento dei crediti derivanti dalle attività partecipative (+4,2 milioni di euro).

Gli investimenti in **beni strumentali**, sostenuti in particolare per l'aggiornamento del *software* per la gestione delle attività operative di SIMEST, sono ammontati a 0,2 milioni di euro, mentre sono stati rilevati ammortamenti per 0,3 milioni di euro.

Riguardo alle dinamiche del **Passivo** patrimoniale, al 31 dicembre 2011, i **debiti** (voce comprendente: altre passività, ratei e risconti passivi, TFR e fondi imposte) ammontano complessivamente a 42,5 milioni di euro (34,0 milioni di euro al 31.12.2010) con un incremento di 8,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto al consistente aumento dei debiti su cessione di partecipazioni.

Le dinamiche finanziarie per le attività svolte durante l'esercizio 2011, derivanti soprattutto dai flussi relativi agli impieghi ed alle dismissioni in partecipazioni ed il relativo consistente aumento del portafoglio hanno richiesto, anche per l'esercizio 2011, l'utilizzo di una linea di credito che comporta **debiti finanziari** al 31.12.2011 per un importo di 49,4 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2011, l'importo complessivamente stanziato di circa 62,2 milioni di euro per il totale dei **Fondi per rischi**, di cui 7,1 milioni di euro relativo all'incremento a valere sull'esercizio 2011, è volto ad assicurare la società da eventuali rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività d'impresa, tenuto conto anche dei riflessi della persistente fase di recessione economica e finanziaria internazionale sulle attività svolte da SIMEST, rappresentando altresì un ulteriore indicatore di solidità finanziaria. Il consistente incremento di tali Fondi viene effettuato per fronteggiare eventuali rischi finanziari, situazioni d'insolvenza e d'inesigibilità connessi all'attuale scenario economico.

In particolare, il **Fondo per rischi finanziari generali** ammonta a 52,1 milioni di euro con un incremento, rispetto al passato esercizio, di 6,2 milioni di euro in relazione sia all'eventuale rischio generico di perdite connesse agli investimenti in partecipazioni ( in considerazione dell'entità a fine esercizio del portafoglio, del *mix* delle garanzie sugli impegni al riacquisto dei *partners* e/o garanti e del rischio "Paese" oggetto di destinazione dell'investimento), sia degli eventuali rischi a carico di SIMEST quale "gestore" dei Fondi Agevolativi L. 295/73 e L. 394/81 e del Fondo di *Venture Capital*.

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per quanto riguarda il **Fondo per rischi su crediti**, al 31 dicembre 2011 la voce è stata adeguata a 5,0 milioni di euro per fronteggiare eventuali rischi di perdite future di crediti derivanti da situazioni d'insolvenza e d'inesigibilità con un incremento a valere sull'esercizio 2011 di 0,4 milioni di euro; mentre la voce di bilancio **"Altri Fondi per rischi ed oneri"**, si posiziona a 5,0 milioni di euro, di cui 0,4 relativi all'incremento a valere sull'esercizio 2011, per fronteggiare eventuali oneri che la società potrebbe sostenere in futuro.

Il **Patrimonio netto** al 31.12.2011 ammonta a

239,8 milioni di euro (233,9 al 31.12.2010) ed è investito totalmente in partecipazioni all'estero le quali, al 31.12.2011, raggiungono un valore complessivo del portafoglio pari al 143% del patrimonio sociale. Le variazioni avvenute nell'esercizio sono illustrate nel prospetto inserito nella parte "D" della nota integrativa.

Gli **impegni finanziari** al 31 dicembre 2011 riguardano le quote di partecipazione SIMEST nei progetti approvati per 210,7 milioni di euro (in aumento rispetto all'esercizio precedente di 52,7 milioni di euro).

## STRUTTURA PATRIMONIALE DEGLI ULTIMI CINQUE ANNI DI ATTIVITÀ (MILIONI DI EURO)

	2011	2010	AL 31 DICEMBRE 2009	2008	2007
<b>ATTIVITÀ</b>					
Partecipazioni	343,8	292,2	275,6	240,5	235,1
Disponibilità di tesoreria	---	1,0	0,1	17,7	1,2
Crediti	49,7	46,8	37,7	34,6	37,3
Beni strumentali	0,4	0,5	0,7	1,0	1,2
<b>Totale Attività</b>	<b>393,9</b>	<b>340,5</b>	<b>314,1</b>	<b>293,8</b>	<b>274,8</b>
<b>PASSIVITÀ E FONDI</b>					
Debiti e Fondo imposte e tasse	42,5	34,0	24,3	26,7	27,9
Debiti Finanziari	49,4	17,5	15,3	-	-
Fondi per rischi	62,2	55,1	45,4	42,2	25,6
<b>Totale Passività</b>	<b>154,1</b>	<b>106,6</b>	<b>85,0</b>	<b>68,9</b>	<b>53,5</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>					
Capitale sociale	164,6	164,6	164,6	164,6	164,6
Riserve e sovrapprezzi azioni	63,0	58,2	54,0	50,3	47,7
Utile di esercizio	12,2	11,1	10,5	10,0	9,0
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>239,8</b>	<b>233,9</b>	<b>229,1</b>	<b>224,9</b>	<b>221,3</b>
<b>Totale Passività e Patrimonio netto</b>	<b>393,9</b>	<b>340,5</b>	<b>314,1</b>	<b>293,8</b>	<b>274,8</b>
Garanzie rilasciate	---	---	---	---	---
Impegni per partecipazioni da acquisire	210,7	158,0	116,4	92,0	76,3
<b>ROE</b>	<b>7,4%</b>	<b>6,7%</b>	<b>6,4%</b>	<b>6,1%</b>	<b>5,5%</b>

Il rendiconto finanziario dell'esercizio 2011, confrontato con l'esercizio 2010, è riportato nella parte "D" della nota integrativa. Al 31.12.2011 le attività a breve termine (40,7

milioni di euro) risultano superiori alle passività a breve termine (38,8 milioni di euro) con riflessi positivi sulla posizione generale di liquidità di SIMEST.

## CONTO ECONOMICO

La **gestione economica** evidenzia **un utile di esercizio di 12,2 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente** (11,1 milioni di euro nel 2010), dopo gli accantonamenti delle imposte (correnti e differite) di 6,6 milioni di euro (6,1 milioni di euro nel 2010); ciò ha consentito un aumento del ROE al 7,4% dal 6,7% del 2010.

Riguardo alle componenti positive di reddito, i **ricavi netti totali** si mantengono su livelli elevati anche nell'esercizio 2011, **45,0 milioni di euro** (45,6 milioni di euro nel 2010) e presentano un costante incremento sulle diverse linee di attività ad eccezione dei proventi per la gestione dei Programmi Ministeriali per l'internazionalizzazione, a causa della mancata riassegnazione dei relativi fondi.

I **proventi da partecipazioni** si posizionano a 18,1 milioni di euro con un **incremento di 1,2 milioni di euro** determinato dalla positiva dinamica delle nuove acquisizioni di partecipazioni e delle cessioni che ha consentito ricavi per corrispettivi da impieghi in partecipazioni per **18,0 milioni di euro**, i più elevati registrati dall'inizio dell'attività, con un incremento di 1,3 milioni di euro rispetto al 2010 e 0,1 milioni di euro per dividendi.

I **ricavi derivanti dai servizi professionali** ammontano nel 2011 a 8,2 milioni di euro e presentano una contenuta riduzione rispetto al 2010, rilevando comunque il mantenimento di un elevato *target* operativo nonostante il decremento, già commentato in precedenza, dei Fondi stanziati per i Programmi Ministeriali. Tali ricavi comprendono sia i servizi svolti per la gestione del Fondo di *Venture Capital*, che ha registrato anche nel 2011 un consistente incremento del portafoglio partecipazioni, che i servizi specialistici di consulenza ed assistenza a vantaggio delle iniziative di investimento all'estero, che i proventi per la gestione dei Programmi per l'internazionalizzazione: *Business Scouting*, *SPRINT*, "Corso Master V edizione in

internazionalizzazione e comunicazione del sistema produttivo nell'Area del Mediterraneo", nonché la realizzazione di nuovi Programmi di rilevanza internazionale, tra cui si evidenziano il Master in Turismo e Sviluppo Internazionale ed il Programma speciale di *Business Scouting* in Afghanistan.

I **proventi ed oneri di tesoreria** hanno registrato nel 2011 un saldo negativo di 0,4 milioni di euro (rispetto ad un saldo negativo di 0,5 milioni di euro dell'esercizio precedente) per effetto sia degli oneri derivanti dall'utilizzo di una linea di credito, attivata per sostenere soprattutto i flussi finanziari degli investimenti in partecipazioni, che degli oneri relativi alla svalutazione dei crediti correnti.

L'**attività di gestione dei Fondi Agevolativi** ha permesso di raggiungere nel 2011 elevati livelli di commissioni teoriche (16,9 milioni di euro riguardo al Fondo ex lege 295/73 e di 4,7 milioni di euro riguardo al Fondo ex lege 394/81), **ovvero di superare del 14% l'importo massimo riconoscibile di 18,9 milioni di euro**, tenuto conto delle attuali metodologie di calcolo delle commissioni previste dalle Convenzioni pubbliche per la gestione dei Fondi Agevolativi e dell'attuale mancanza di convenzionamento di alcuni strumenti agevolativi.

È da segnalare che, sebbene ancora in attesa di una risposta autorizzativa da parte del Ministero vigilante, è stata comunque imputata nella Voce Ricavi, così come previsto dalle Convenzioni, anche una parte della rivalutazione per inflazione del compenso per la gestione di tali attività, sulla base di quanto già esposto circa le attuali metodologie di calcolo delle Commissioni.

I **costi diretti della Società** (22,6 milioni di euro) hanno registrato un cospicuo decremento rispetto all'esercizio precedente, nonostante si sia realizzato nel 2011 un notevole sviluppo dei volumi delle attività di *business* e di gestione dei sostegni all'*export*. In particolare le spese amministrative e di funzionamento della Società (21,4 milioni di euro) hanno subito un

rilevante decremento pari a 0,4 milioni di euro rispetto all'esercizio 2010, nonostante il continuo sviluppo qualitativo e quantitativo dei processi aziendali, gli effetti inflattivi su tali spese e gli oneri relativi al rinnovo del CCNL e del Contratto Integrativo Aziendale. I costi sostenuti per le attività relative ai servizi professionali, ridottisi notevolmente nell'esercizio 2011, riguardano sia gli oneri sostenuti per il coinvolgimento di risorse qualificate interne, sia i costi esterni conseguenti all'utilizzo anche di risorse professionali in *outsourcing*. Il totale dei costi esterni per i servizi professionali, che trova un corrispettivo ricavo nei programmi del Ministero dello Sviluppo Economico assegnati a SIMEST, ammonta a 1,2 milioni di euro rispetto a 2,8 milioni di euro dell'esercizio 2010.

**Il margine operativo è pari a 22,4 milioni di euro** e, rispetto a 21,0 milioni di euro del 2010, registra un **notevole incremento pari a 1,4 milioni di euro**.

**Accantonamenti e rettifiche** ammontano a 7,2 milioni di euro e consentono ai Fondi per Rischi di raggiungere un rilevante importo complessivo che, in linea con una prudente valutazione delle attività e dei rischi aziendali, è volto ad assicurare la società da eventuali rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività d'impresa, tenuto conto anche della persistente fase di recessione economica nazionale ed internazionale.

Le **attività straordinarie** ammontano complessivamente a 3,6 milioni di euro di proventi derivanti da plusvalenze su partecipazioni e 0,3 milioni di euro dal saldo positivo di proventi ed oneri straordinari.

Riguardo alle plusvalenze da partecipazioni, esse si riferiscono ai **proventi derivanti dalla cessione di partecipazioni**, opportunamente classificati per evidenziare il carattere straordinario di tale provento e rappresentano nell'esercizio 2011 un consistente valore **pari a 3,3 milioni di euro**; essi riflettono, nonostante la natura straordinaria, un'attenta ed efficace



## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

attività svolta su specifiche cessioni, ma anche, più in generale, un'elevata qualità dei processi interni, dalle valutazioni dei progetti fino all'acquisizione delle partecipazioni.

Pertanto, dopo gli accantonamenti e le plusvalenze su esposte, **l'utile prima delle imposte si attesta a 18,8 milioni di euro rispetto a 17,2 milioni di euro nel 2010 con un incremento di 1,6 milioni di euro.**

Le imposte nel 2011 sono pari a 6,6 milioni di

euro; conseguentemente **l'utile netto è di 12,2 milioni di euro** (11,1 milioni di euro nel 2010).

**Si evince pertanto che il mantenimento di un elevato volume dei ricavi netti totali e la notevole riduzione dei costi di gestione hanno consentito il raggiungimento di risultati economici rilevanti non solo rispetto al 2010 ma i più consistenti dall'avvio della società (1991) e negli ultimi 5 esercizi in continua progressione positiva.**

## CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO DEGLI ULTIMI CINQUE ESERCIZI (MILIONI DI EURO)

	2011	2010	2009	2008	2007
<b>ATTIVITÀ CARATTERISTICHE</b>					
Proventi ordinari da Partecipazioni	18,1	16,9	14,7	14,5	13,6
Ricavi per servizi professionali	8,2	10,4	10,8	9,3	8,1
Proventi e oneri (-) correnti di tesoreria	-0,4	-0,5	0,1	0,2	0,6
Altri proventi e oneri (-) di gestione	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Commissioni da gestione dei fondi agevolativi	18,9	18,6	18,4	18,2	17,7
<b>RICAVI NETTI TOTALI</b>	<b>45,0</b>	<b>45,6</b>	<b>44,2</b>	<b>42,4</b>	<b>40,2</b>
Costi di funzionamento	-21,4	-21,8	-21,4	-20,8	-20,4
Costi esterni sui servizi prof. a terzi	-1,2	-2,8	-3,3	-2,4	-1,6
<b>COSTI DIRETTI</b>	<b>-22,6</b>	<b>-24,6</b>	<b>-24,7</b>	<b>-23,2</b>	<b>-22,0</b>
<b>MARGINE OPERATIVO</b>	<b>22,4</b>	<b>21,0</b>	<b>19,5</b>	<b>19,2</b>	<b>18,2</b>
Accantonamenti per rischi finanziari generali	-6,2	-8,8	-2,7	-15,3	-2,1
Accantonamenti e rett. per rischi su crediti	-0,5	-1,1	-0,6	-1,5	-0,4
Accantonamenti per altri rischi ed oneri	-0,5	-0,1	-0,1	---	---
<b>ACCANTONAMENTI E RETTIFICHE</b>	<b>-7,2</b>	<b>-10,0</b>	<b>-3,4</b>	<b>-16,8</b>	<b>-2,5</b>
Plusvalenze (minusvalenze) da partecipazioni	3,3	5,1	0,5	13,9	0,7
Proventi e oneri (-) straordinari	0,3	1,1	0,3	0,1	-0,3
<b>UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>18,8</b>	<b>17,2</b>	<b>16,9</b>	<b>16,4</b>	<b>16,1</b>
Imposte sul reddito	-6,6	-6,1	-6,4	-6,4	-7,1
<b>UTILE NETTO</b>	<b>12,2</b>	<b>11,1</b>	<b>10,5</b>	<b>10,0</b>	<b>9,0</b>

## FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ai sensi del Codice Civile (art. 2364) e dello Statuto (art. 12), il Consiglio di Amministrazione di SIMEST S.p.A. segnala nella Relazione sulla gestione le particolari esigenze in base alla struttura ed all'oggetto della Società che portano ad adottare, invece che il termine ordinario di 120 giorni, **il termine di 180 giorni** dalla chiusura dell'esercizio per la convocazione dell'Assemblea Ordinaria. Si rileva infatti l'esigenza di acquisire e consolidare anche i dati economici e patrimoniali aggiornati sia relativi ai garanti che assicurano il rientro del costo dell'investimento in partecipazioni, che alle consociate di SIMEST ai fini della valutazione del Fondo Rischi Finanziari Generali e delle Partecipazioni iscritte in bilancio, in modo da rappresentare in maniera più corretta ed aggiornata la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il relativo risultato dell'esercizio. Peraltro tale esigenza ha caratterizzato la chiusura dei bilanci SIMEST sin dalla sua costituzione (1991).

Tra i fatti successivi alla chiusura dell'esercizio va segnalato:

- il Ministro dello Sviluppo Economico, con nota del 9 marzo 2012, ha rivolto a SIMEST le linee di indirizzo con specifico riferimento alle imprese del settore agro-alimentare, al fine di assicurare l'obiettivo di una corretta e trasparente informazione al consumatore circa l'origine delle produzioni estere, evitando che elementi specifici dei prodotti o del relativo *packaging* possano trarre in inganno il consumatore circa l'origine italiana dei medesimi. SIMEST, pertanto, integrerà le previsioni contrattuali già adottate, con riferimento alle imprese operanti nel settore agroalimentare, finalizzate al rafforzamento delle tutele nei confronti dei prodotti ingannevoli per il consumatore sull'origine geografica degli stessi. Ad analogo indirizzo è previsto che si conformino anche gli organi di gestione dei fondi pubblici di intervento, la cui gestione è affidata a SIMEST;
- l'*iter* di formalizzazione ancora in corso del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico per la riassegnazione dei dividendi dell'anno 2011 di spettanza dello stesso Ministero dello Sviluppo Economico, finalizzati a sostenere i Programmi di *Business Scouting*, Sportelli Regionali per l'internazionalizzazione ed i Master di alta formazione;
- la conclusione del primo "Master in Turismo e Sviluppo Internazionale", in collaborazione con l'Università di Genova, che aveva l'obiettivo di realizzare un processo di apprendimento interdisciplinare direttamente orientato a fornire elementi di conoscenza del sistema turistico italiano e degli strumenti finanziari di supporto all'internazionalizzazione;
- la verifica annuale, effettuata in data 20 e 21 marzo 2012, della Certificazione di Qualità ISO 9001:2008 relativa alla gestione di tutte le attività aziendali;
- la verifica annuale, effettuata in data 20 e 21 marzo 2012, del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro, secondo la normativa OHSAS 18001:2007.

Nei primi quattro mesi del 2012, il Consiglio di Amministrazione di **SIMEST ha approvato 20 progetti** di cui 17 nuovi progetti di investimento e 3 aumenti di capitale/ridefinizioni di piano, per investimenti complessivi da parte delle società partecipate pari a **191,8 milioni di euro**, con un impegno finanziario complessivo di SIMEST di **24,2 milioni di euro**. Tra questi vi sono **2 nuovi progetti** nell'ambito **dell'attività intracomunitaria** di recente avvio, per investimenti complessivi da parte delle società

pari a **52,4 milioni di euro** ed un impegno finanziario di SIMEST di **5,0 milioni di euro**.

SIMEST ha inoltre **acquisito**, nello stesso periodo, **5 partecipazioni** per un totale di **10,9 milioni di euro**, oltre a **2 aumenti di capitale** in società già partecipate al 31 dicembre 2011 per **2,4 milioni di euro**. Tra le nuove acquisizioni si segnala l'investimento per un importo di 7,1 milioni di euro nella Adler Plastic S.p.A. che ha consentito alla società italiana di acquisire il controllo del gruppo tedesco HP Pelzer. Sono, infine, in corso gli adempimenti per l'acquisizione di altre **6 partecipazioni per 24,6 milioni di euro**, oltre a **2 aumenti di capitale per 0,7 milioni di euro**.

Riguardo al **Fondo di Venture Capital**, nel corso del primo quadrimestre 2012, il Comitato di Indirizzo e Rendicontazione ha deliberato la partecipazione di **21 progetti**, di cui 15 nuovi progetti di investimento e 6 aumenti di capitale/ridefinizioni di piano, con uno stanziamento di fondi per complessivi **9 milioni di euro**. Sempre nei primi quattro mesi del 2012, SIMEST, per conto del Fondo di *Venture Capital*, ha sottoscritto **4 nuove partecipazioni** per complessivi **1,4 milioni di euro**, oltre a **3 aumenti di capitale** in società già partecipate al 31 dicembre 2011 per **1,4 milioni di euro**.

Con riguardo all'**attività di gestione dei Fondi Agevolativi**, nel primo quadrimestre del 2012 sono state approvate complessivamente dal Comitato Agevolazioni **275 nuove operazioni** per il considerevole ammontare di **1.568,9 milioni di euro**, registrando il continuo interesse delle imprese italiane per gli strumenti agevolativi gestiti da SIMEST.

Per le operazioni di credito all'esportazione a valere sul Fondo 295, tali dati confermano la tenuta delle esportazioni italiane di beni strumentali ed impianti, mentre per le agevolazioni a valere sul Fondo 394/81, l'andamento in termini di numero e importo ha segnato un sensibile incremento a seguito soprattutto dell'operatività del nuovo intervento agevolato per la "patrimonializzazione delle PMI esportatrici". Infatti, nonostante la sospensione della ricezione di nuove domande di finanziamento disposta dal Comitato Agevolazioni nel dicembre 2011, le numerose richieste ancora in istruttoria, sono da contabilizzare come accoglimenti dell'anno 2012. L'attività, per i diversi interventi, si è articolata come segue:

- per il credito all'esportazione sono state complessivamente approvate 51 operazioni per 1.423,4 milioni di euro, di cui 421,7 milioni di euro relativi al credito acquirente (interventi di "stabilizzazione") e 1.001,7 milioni di euro relativi al credito fornitore nella forma dello smobilizzo a tasso fisso;
- per l'agevolazione degli investimenti in società all'estero sono state approvate 14 operazioni per un importo di 33,2 milioni di euro;
- per i programmi di inserimento sui mercati esteri sono stati concessi 34 nuovi finanziamenti agevolati per un importo complessivo di 32,2 milioni di euro;
- per gli studi di prefattibilità e fattibilità e per i programmi di assistenza tecnica i nuovi finanziamenti agevolati concessi sono stati 5 per 0,6 milioni di euro (tutti relativi a studi);

- per i programmi di patrimonializzazione delle PMI esportatrici, il numero delle operazioni accolte nel primo quadrimestre 2012 è stato di 171 per 79,5 milioni di euro.

## Attività di promozione e sviluppo

### Gennaio

Nel mese di gennaio SIMEST ha firmato un protocollo d'intesa con Confindustria Vicenza, per sostenere l'internazionalizzazione delle imprese vicentine, con particolare riguardo alla loro presenza sui mercati internazionali ed alla realizzazione di investimenti imprenditoriali.

SIMEST ha inoltre preso parte, attraverso i rappresentanti presso gli SPRINT, al *road-show* di presentazione della "missione di Sistema Stato-Regioni" in Brasile. Infine, nel corso del mese, sono stati definiti, insieme agli Assessorati Regionali alle Attività Produttive delle principali Regioni, i programmi di attività degli SPRINT.

### Febbraio

Nell'ambito della collaborazione con ANCE - Associazione Nazionale Costruttori Edili -, SIMEST ha partecipato alla missione PMI organizzata a Tunisi, nel corso della quale le aziende italiane hanno incontrato le controparti locali per valutare possibili forme di collaborazione. Nel corso del mese si è svolta inoltre una "giornata giuridico-fiscale", organizzata da FEDEREXPORT, la Federazione aderente a Confindustria che riunisce i consorzi *export*, nella quale SIMEST ha portato il proprio contributo.

### Marzo

Si è svolta nel mese di marzo a Roma una conferenza stampa, cui hanno preso parte rappresentanti di numerose agenzie stampa e quotidiani economici, per la presentazione del progetto del Gruppo Adler di Ottaviano che, con il supporto di SIMEST, ha acquisito il gruppo tedesco HP Pelzer.

SIMEST, insieme a Confindustria ed ANCE, ha organizzato una missione istituzionale ed imprenditoriale a Doha (Qatar), alla presenza del Ministero dello Sviluppo Economico, con *focus* sul settore infrastrutture, che ha visto la presenza di oltre 70 aziende italiane del settore interessate ad esaminare con le Istituzioni qatarine preposte i piani di sviluppo dell'Emirato. Nel corso della missione, cui hanno preso parte i Vertici della Società, è stato siglato un accordo di collaborazione con "Concordia Capital", società finanziaria del Qatar a partecipazione privata, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo delle relazioni economiche tra aziende italiane e aziende qatarine.

Nell'ambito della collaborazione con il sistema camerale, ed in particolare con Unioncamere nazionale, si è concretizzata la partecipazione di SIMEST alla missione imprenditoriale in Serbia, nel corso della quale si è svolto un *workshop* sulle opportunità di collaborazione tra la Serbia e l'Italia oltre a numerosi incontri *BtoB*.

### Aprile

I Vertici di SIMEST hanno siglato un accordo con ABI, Cassa Depositi e Prestiti e SACE per il potenziamento del supporto finanziario alle imprese esportatrici italiane, con l'obiettivo di rafforzarne la competitività internazionale. L'accordo, che prevede la proroga di un anno della Convenzione "Export banca", consente l'integrazione dello strumento attraverso la definizione delle modalità di intervento SIMEST. Inoltre i Vertici di SIMEST hanno siglato a Vicenza un accordo di collaborazione con Banca Popolare di Vicenza per supportare le imprese nello sviluppo delle attività di internazionalizzazione. Infine sono state messe a punto nuove iniziative di collaborazione con il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili che vedranno il lancio, su supporto telematico, di una guida per la realizzazione del *business plan*.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2012 risente delle prospettive economiche generali non brillanti: a livello mondiale il PIL dovrebbe aumentare del 3,5%, con una marcata differenziazione della crescita tra le diverse aree geografiche. Difatti le previsioni per il 2012 indicano un proseguimento della crescita a ritmi ancora consistenti nelle economie emergenti (+5,7%), una ripresa contenuta in USA e Giappone (circa il 2% per entrambi i paesi) ed una stagnazione nella UE, dove soprattutto l'area Euro (-0,3%) è influenzata dall'alto livello del debito pubblico di diversi paesi che non consente manovre espansive e che, per i paesi più esposti, configura elevati rischi di *default*.

A tale quadro generale contribuiscono negativamente le tensioni politiche ancora in atto in Nord Africa e Medio Oriente. L'instabilità di questa macroarea influisce sull'Europa ed in particolare sull'Italia per la dipendenza dalle forniture di petrolio e gas di questi paesi, che sono altresì importanti mercati di sbocco per i prodotti *made in Italy*.

Pertanto, si configura uno scenario difficile nel quale, però, molte aziende sono reattive ed interessate a trovare nuovi sbocchi sia per l'*export* che per gli investimenti. In tale contesto, l'attività di SIMEST assume particolare importanza, sia per quanto concerne le attività di *business* che per la gestione dei fondi agevolati. Relativamente alle attività di *business*, nonostante una fase iniziale del 2011 caratterizzata dalle citate incertezze che influiscono sui tempi di realizzazione degli investimenti, il primo quadrimestre 2012 mostra una forte volontà delle aziende più dinamiche di sviluppare progetti che colgano sia la crescita delle economie emergenti che le opportunità di acquisizioni o sviluppo nei mercati maturi ed anche nella UE. In particolare,

per quest'ultima area, è iniziata proficuamente dal 2011 l'attività di SIMEST che rafforza le imprese italiane nello sviluppo di progetti di espansione produttiva ed innovazione in Italia ed anche nell'acquisizione del controllo di aziende e relative quote di mercato nella UE, come realizzato in Germania a fine marzo 2012 per un importante gruppo del settore *automotive*.

Anche per quanto concerne la gestione dei fondi agevolati, crescono le necessità di supportare lo sviluppo internazionale delle imprese. In particolare, relativamente alla gestione dell'*export credit*, si ritiene che l'attività possa crescere rispetto ai livelli registrati negli anni precedenti alla crisi. Ciò a conferma sia della relativa tenuta delle esportazioni di beni di investimento, che della maggiore rilevanza dello strumento di supporto in ambito OCSE nell'attuale contesto dei mercati finanziari.

Per quanto riguarda i finanziamenti agevolati a valere sul Fondo 394/81, le innovazioni introdotte negli strumenti già esistenti e, soprattutto, il nuovo intervento per la solidità patrimoniale delle PMI esportatrici, hanno già portato ad un significativo incremento dell'attività nel corso del 2011.

Nonostante la sospensione della ricezione di nuove domande di finanziamento per la patrimonializzazione, disposta dal Comitato Agevolazioni a seguito del protrarsi del consistente flusso di richieste pervenute nel corso dell'anno, è ipotizzabile che anche nel 2012 venga mantenuto un considerevole numero di accoglimenti, soprattutto se vi sarà un rifinanziamento del fondo, che consentirà una ripresa dell'attività relativa alla patrimonializzazione nella seconda metà dell'anno.

Sotto il profilo operativo, è realistico quindi attendersi per il 2012, tenuto conto anche

dell'andamento del primo quadrimestre, lo sviluppo di tutte le attività con risultati positivi soprattutto in quelle di *business* per le quali, nonostante i fattori esogeni già enunciati, cresce la richiesta delle imprese per sostenere lo sviluppo sia nei paesi *extra* UE che nella UE.

Nell'esercizio corrente si prevede, quindi, il raggiungimento di significativi margini economici grazie anche ad un'attenta gestione dei costi aziendali connessi alle molteplici attività realizzate con un continuo sviluppo qualitativo dei processi aziendali.

Lo sviluppo complessivo di SIMEST si presenta solido e continuativo. Ciò testimonia, da un lato, una forte tensione della Società ad operare con efficacia ed efficienza - come dimostrano negli ultimi anni i dati sull'andamento economico e finanziario - ed evidenzia, d'altro canto, una rinnovata vivacità delle imprese italiane sui mercati esteri con un crescente interesse verso le attività SIMEST anche nella UE. Tale interesse è legato sicuramente all'importanza degli strumenti a sostegno delle esportazioni e dell'internazionalizzazione e, in particolare, alle attività di *business* (partecipazione al capitale e

supporti specialistici dei nostri esperti) con cui SIMEST opera al fianco delle imprese e delle istituzioni pubbliche e private per rafforzare e valorizzare le capacità competitive delle aziende italiane sui mercati internazionali.

Cresce, pertanto, la necessità di sostenere tale sviluppo delle attività di *business*, che SIMEST ha finora realizzato con l'autofinanziamento ed un limitato ricorso alla leva finanziaria. Ormai è opportuno assicurare adeguate risorse finanziarie al fine di consentire uno sviluppo più consistente della Società nel medio/lungo periodo per far fronte alle attese delle imprese italiane più competitive le quali, nonostante la difficile congiuntura, puntano sullo sviluppo in Italia ed all'estero con SIMEST al proprio fianco.

**p. il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**L'Amministratore Delegato**

(Ing. Massimo D'Aiuto)



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**Società Italiana per le Imprese all'Estero - SIMEST S.p.A.**

Sede in Roma, Corso Vittorio Emanuele II n. 323

Capitale sociale sottoscritto e versato euro 164.646.231,88

C.F. e n. d'iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 04102891001 - R.E.A. n. 73044

\* \* \*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI  
AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE**

\* \* \*

**BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011**

Signori Azionisti,

in via preliminare riteniamo utile ricordare che lo Statuto sociale della Società Italiana per le Imprese all'Estero - SIMEST S.p.A., adeguato al D.Lgs. 6/2003, adotta, nell'ambito dell'amministrazione e del controllo, il cosiddetto sistema "tradizionale" di cui agli artt. 2380 e seguenti del Codice Civile. La revisione legale dei conti è stata affidata, con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 7 luglio 2009, alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2011.

**■ Attività di vigilanza**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, la nostra attività è stata condotta in conformità alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale, raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato all'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2011 e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione (n. 7), svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, durante l'esercizio, con la periodicità prevista dall'art. 2381, comma 5, del Codice Civile, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni, effettuate dalla società, di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo Statuto sociale. Dalle informazioni ricevute dagli Amministratori e dai colloqui con il soggetto incaricato alla revisione legale dei conti non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali poste in essere nel corso dell'esercizio 2011; in ordine alle operazioni con parti correlate realizzate nell'ambito delle Convenzioni stipulate con il Ministero dello Sviluppo Economico (Azionista di maggioranza) risultano effettuate nell'interesse della Società e congrue in termini di valore. Vi rimandiamo al Bilancio d'esercizio al fine di ottenere informazioni circa le loro caratteristiche e la loro rilevanza economica.



Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'assetto organizzativo della società e sul sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle singole funzioni aziendali e dal soggetto incaricato del controllo contabile, oltre che dall'esame dei documenti aziendali.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

È stata nostra cura seguire il lavoro svolto dall'Organismo di Vigilanza in virtù dell'adozione, da parte della società, del Modello organizzativo di cui al D.Lgs. 231/01.

Ricordiamo inoltre che la società, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259/1958, è soggetta al controllo sulla gestione finanziaria da parte della Corte dei Conti.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente Relazione.

Abbiamo tenuto n. 6 riunioni del Collegio Sindacale comprese n. 2 riunioni periodiche con la società di revisione legale dei conti, nel corso delle quali non sono emerse informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente Relazione.

#### ■ Bilancio d'esercizio e Relazione sulla Gestione

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., che porta un risultato economico positivo di euro 12.184.878, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza, a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente Relazione. La Società di Revisione, nella propria relazione al bilancio, ha altresì attestato che la Relazione sulla Gestione risulta coerente con il Bilancio d'esercizio della Società.

Per quanto a nostra conoscenza, il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Tenuto conto di quanto sopra esposto e considerate le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio emessa in data 24 maggio 2012, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011 e ritiene che la destinazione dell'utile di esercizio proposta dal Consiglio di Amministrazione non contrasti con le disposizioni di legge e di statuto.

Roma, lì 24 maggio 2012

Il Collegio Sindacale

Dott. Stefano Tomasini	<i>(Presidente)</i>
Dott. Giampietro Brunello	<i>(Sindaco effettivo)</i>
Dott. Giulio Di Clemente	<i>(Sindaco effettivo)</i>



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS  
27 GENNAIO 2010, N° 39**

Agli Azionisti della  
Società Italiana per le Imprese all'Estero - SIMEST SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Italiana per le Imprese all'Estero - SIMEST SpA chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Società Italiana per le Imprese all'Estero - SIMEST SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
  
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 1 giugno 2011.
  
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Società Italiana per le Imprese all'Estero - SIMEST SpA è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
  
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Società Italiana per le Imprese all'Estero - SIMEST SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale

**PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Italiana per le Imprese all'Estero - SIMEST SpA al 31 dicembre 2011.

Roma, 24 maggio 2012

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Gian Paolo Di Lorenzo".

Gian Paolo Di Lorenzo  
(Revisore legale)



**BILANCIO CONSUNTIVO**

## APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 26 giugno 2012 all'unanimità, con la presenza del 96,85% del capitale sociale, ha approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 e la destinazione dell'utile dell'esercizio 2011 di euro 12.184.878 di cui:

- il 5% per euro 609.244 alla riserva legale;
- l'importo di euro 6.332.547 agli Azionisti in ragione di 2,0 centesimi di euro per ogni azione;
- il rimanente importo di euro 5.243.087 alla riserva straordinaria.

## BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011

Il Bilancio della Società è stato redatto, come nel precedente esercizio, con l'osservanza delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, nel provvedimento della Banca d'Italia n. 103 del 31 luglio 1992 e di altre leggi, interpretate ed integrate secondo i criteri raccomandati dalla Commissione per la Statuizione dei principi contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

È stata tenuta, altresì, presente l'esigenza di garantire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, della situazione finanziaria e del risultato economico dell'esercizio della Società.

Il bilancio si articola nei seguenti documenti:

- relazione sull'andamento della gestione e sull'andamento della Società;
- Stato Patrimoniale e Conto Economico;
- nota integrativa costituita da:
  - parte A - criteri di valutazione;
  - parte B - informazioni sullo Stato Patrimoniale;
  - parte C - informazioni sul Conto Economico;
  - parte D - altre informazioni.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato anche l'importo della voce corrispondente relativa all'esercizio precedente.

Inoltre, per consentire una più completa informativa sono stati predisposti i consueti prospetti supplementari, riguardanti il rendiconto finanziario e le variazioni intervenute nell'esercizio nei conti di patrimonio netto, elaborati secondo gli schemi in uso nella prassi corrente, suggeriti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Detti prospetti sono riportati nella parte "D" riservata alle "Altre informazioni" e costituiscono pertanto parte integrante della nota integrativa.

L'Assemblea del 7 luglio 2009, ai sensi dell' art. 2409 bis del Codice Civile, ha conferito l'incarico per la revisione legale dei conti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. sino all' approvazione del Bilancio 2011. La SIMEST è sottoposta al controllo sulla gestione finanziaria da parte della Corte dei Conti ai sensi dell' art. 12 della legge n. 259/1958.

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011****STATO PATRIMONIALE (IMPORTI IN EURO)**

<b>ATTIVO</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2010</b>	<b>VARIAZIONI</b>
<b>10. Cassa e disponibilità</b>	<b>7.587</b>	<b>11.544</b>	<b>(3.957)</b>
<b>20. Crediti verso enti creditizi</b> di cui:	<b>15.503</b>	<b>963.945</b>	<b>(948.442)</b>
(a) a vista	15.503	963.945	(948.442)
(b) altri crediti	-	-	-
<b>40. Crediti verso clientela</b>	<b>29.729.364</b>	<b>31.179.328</b>	<b>(1.449.964)</b>
<b>50. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>70. Partecipazioni</b>	<b>343.805.587</b>	<b>292.171.788</b>	<b>51.633.799</b>
<b>90. Immobilizzazioni immateriali</b> di cui:	<b>196.951</b>	<b>259.797</b>	<b>(62.846)</b>
- costi di impianto e di ampliamento	-	-	-
- altri costi pluriennali	196.951	259.797	(62.846)
<b>100. Immobilizzazioni materiali</b>	<b>158.114</b>	<b>215.634</b>	<b>(57.520)</b>
<b>130. Altre attività</b>	<b>19.726.003</b>	<b>15.398.862</b>	<b>4.327.141</b>
<b>140. Ratei e risconti attivi</b> di cui:	<b>235.311</b>	<b>266.116</b>	<b>(30.805)</b>
(a) ratei attivi	5.700	994	4.706
(b) risconti attivi	229.611	265.122	(35.511)
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>393.874.420</b>	<b>340.467.014</b>	<b>53.407.406</b>



## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011****STATO PATRIMONIALE (IMPORTI IN EURO)**

<b>PASSIVO</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2010</b>	<b>VARIAZIONI</b>
<b>10. Debiti verso enti creditizi</b>	<b>49.443.451</b>	<b>17.471.625</b>	<b>31.971.826</b>
(a) a vista	49.443.451	17.471.625	31.971.826
(b) altri crediti	-	-	-
<b>50. Altre passività</b>	<b>38.545.205</b>	<b>30.179.537</b>	<b>8.365.668</b>
<b>60. Ratei e risconti passivi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
(a) ratei passivi	-	-	-
(b) risconti passivi	-	-	-
<b>70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>3.711.958</b>	<b>3.688.847</b>	<b>23.111</b>
<b>80. Fondi per rischi e oneri di cui:</b>	<b>5.233.474</b>	<b>4.669.004</b>	<b>564.470</b>
(b) fondi imposte e tasse	253.381	136.911	116.470
(c) altri fondi	4.980.093	4.532.093	448.000
<b>90. Fondi rischi su crediti</b>	<b>5.039.900</b>	<b>4.609.900</b>	<b>430.000</b>
<b>100. Fondo per rischi finanziari generali</b>	<b>52.136.728</b>	<b>45.936.728</b>	<b>6.200.000</b>
<b>120. Capitale</b>	<b>164.646.232</b>	<b>164.646.232</b>	<b>-</b>
<b>130. Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>1.735.551</b>	<b>1.735.551</b>	<b>-</b>
<b>140. Riserve di cui:</b>	<b>61.197.043</b>	<b>56.425.807</b>	<b>4.771.236</b>
(a) riserva legale	19.441.002	18.885.813	555.189
(d) altre riserve	41.756.041	37.539.994	4.216.047
<b>170. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>12.184.878</b>	<b>11.103.783</b>	<b>1.081.095</b>
<b>TOTALE DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>239.763.704</b>	<b>233.911.373</b>	<b>5.852.331</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>393.874.420</b>	<b>340.467.014</b>	<b>53.407.406</b>
<b>GARANZIE E IMPEGNI</b>			
<b>10. Garanzie rilasciate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>20. Impegni di cui:</b>	<b>210.726.000</b>	<b>158.015.249</b>	<b>52.710.751</b>
per le partecipazioni in società <i>extra UE</i>			
ed <i>intra UE</i>	210.726.000	158.015.249	52.710.751
<b>TOTALE DELLE GARANZIE E DEGLI IMPEGNI</b>	<b>210.726.000</b>	<b>158.015.249</b>	<b>52.710.751</b>

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011****CONTO ECONOMICO (IMPORTI IN EURO)**

<b>COSTI</b>	<b>2011</b>	<b>2010</b>	<b>VARIAZIONI</b>
<b>10. Interessi passivi ed oneri assimilati</b>	<b>331.227</b>	<b>227.417</b>	<b>103.810</b>
<b>30. Perdite da operazioni finanziarie</b>	<b>-</b>	<b>170.130</b>	<b>(170.130)</b>
<b>40. Spese amministrative di cui:</b>	<b>22.276.223</b>	<b>24.184.468</b>	<b>(1.908.245)</b>
<b>(a) spese per il personale</b>	<b>13.790.060</b>	<b>13.581.062</b>	<b>208.998</b>
- salari e stipendi	9.728.576	9.481.328	247.248
- oneri sociali	2.986.254	2.919.536	66.718
- trattamento di fine rapporto	768.383	726.188	42.195
- missioni	306.847	454.010	(147.163)
<b>(b) altre spese amministrative</b>	<b>8.486.163</b>	<b>10.603.406</b>	<b>(2.117.243)</b>
<b>50. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali</b>	<b>323.628</b>	<b>482.404</b>	<b>(158.776)</b>
<b>70. Accantonamenti per rischi ed oneri</b>	<b>500.000</b>	<b>130.000</b>	<b>370.000</b>
<b>80. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti</b>	<b>430.000</b>	<b>935.000</b>	<b>(505.000)</b>
<b>90. Rettifiche di valore su crediti</b>	<b>424.027</b>	<b>708.474</b>	<b>(284.447)</b>
<b>100. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>110. Oneri straordinari</b>	<b>112.103</b>	<b>274.937</b>	<b>(162.834)</b>
<b>120. Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali</b>	<b>6.200.000</b>	<b>8.800.000</b>	<b>(2.600.000)</b>
<b>130. Imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>6.582.669</b>	<b>6.138.863</b>	<b>443.806</b>
<b>TOTALE DEI COSTI</b>	<b>37.179.877</b>	<b>42.051.693</b>	<b>(4.871.816)</b>
<b>140. UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>12.184.878</b>	<b>11.103.783</b>	<b>1.081.095</b>

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011****CONTO ECONOMICO (IMPORTI IN EURO)**

<b>RICAVI</b>	<b>2011</b>	<b>2010</b>	<b>VARIAZIONI</b>
<b>10. Interessi attivi e proventi assimilati di cui:</b>	<b>227.471</b>	<b>300.560</b>	<b>(73.089)</b>
(a) su titoli	-	-	-
(b) su depositi bancari	3.345	1.591	1.754
(c) su altri crediti	224.126	298.969	(74.843)
<b>20. Dividendi ed altri proventi</b>			
(b) su partecipazioni	<b>18.091.186</b>	<b>16.943.047</b>	<b>1.148.139</b>
<b>25. Compensi per servizi professionali</b>	<b>27.106.770</b>	<b>29.064.270</b>	<b>(1.957.500)</b>
<b>40. Profitti da operazioni finanziarie</b>	<b>106</b>	<b>115.396</b>	<b>(115.290)</b>
<b>50. Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni</b>	<b>42.844</b>	<b>21.129</b>	<b>21.715</b>
<b>70. Altri proventi di gestione</b>	<b>229.883</b>	<b>223.321</b>	<b>6.562</b>
<b>80. Proventi straordinari</b>	<b>3.666.495</b>	<b>6.487.753</b>	<b>(2.821.258)</b>
<b>TOTALE DEI RICAVI</b>	<b>49.364.755</b>	<b>53.155.476</b>	<b>(3.790.721)</b>

## NOTA INTEGRATIVA

### PARTE A. CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi generali sono conformi agli attuali orientamenti della normativa civilistica ed alle disposizioni introdotte dal decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87.

#### Cassa e disponibilità

Le giacenze di cassa sono valutate al valore nominale. Le disponibilità in valuta estera di fine esercizio sono convertite in Euro applicando il cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

#### Crediti e Fondi rischi su crediti

**I Crediti verso gli Enti creditizi e finanziari** riguardano sia le giacenze dei conti correnti bancari valutati al valore nominale sia, ove presenti, gli impieghi di tesoreria in operazioni di pronti contro termine che prevedono l'obbligo di rivendita a termine dei titoli oggetto delle transazioni. L'importo iscritto per tali impieghi è pari al prezzo pagato a pronti.

Per le operazioni con scadenza del termine nell'esercizio successivo, gli interessi ed i proventi maturati dalla data di decorrenza degli impieghi (pronti) alla data di chiusura dell'esercizio sono imputati tramite i ratei attivi secondo il principio della competenza temporale.

**I Crediti verso la clientela** sono iscritti al valore di presumibile realizzo, rettificando il loro valore nominale sulla base di stime di perdite prevedibili alla data di approvazione di bilancio. La valutazione del presumibile realizzo viene effettuata analiticamente sulle singole posizioni, tenendo conto dello stato di solvibilità dei debitori.

Si provvede inoltre, nell'ambito della determinazione dei Fondi Rischi su Crediti, ad una prudente valutazione di rischio generico, per fronteggiare rischi su crediti soltanto eventuali ed i relativi accantonamenti non hanno funzione rettificativa dei crediti iscritti nell'attivo.

#### Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

I titoli trattati dalla Società, se presenti in portafoglio, si riferiscono esclusivamente a valori non immobilizzati e sono pertanto valutati al prezzo di mercato; per quest'ultimo, trattandosi di titoli quotati, si fa riferimento alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese d'esercizio.

#### Partecipazioni

Le partecipazioni, incluse quelle quotate in mercati regolamentati, rappresentano immobilizzazioni e sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori. Il costo viene ridotto in presenza di perdite permanenti di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite non assorbibili nel breve periodo e in mancanza di impegni al riacquisto che assicurino il rientro del costo dell'investimento, eventualmente assistiti da garanzie.

#### Immobilizzazioni immateriali e relativi ammortamenti

Sono iscritte al costo, comprensivo anche degli oneri accessori di diretta imputazione, diminuito dell'ammortamento calcolato in funzione della presumibile utilità futura dei beni.

## **Immobilizzazioni materiali e relativi ammortamenti**

Le immobilizzazioni materiali, comprensive anche degli oneri accessori di diretta imputazione, sono iscritte al costo di acquisto, diminuito degli ammortamenti calcolati sulla base della stimata residua possibilità di utilizzo dei beni.

## **Altre attività**

Sono iscritte al loro valore di presumibile realizzo.

## **Ratei e risconti attivi e passivi**

Sono determinati in base al principio della competenza.

## **Debiti verso gli Enti creditizi**

Si riferiscono a scoperti di conto corrente attivati con il sistema bancario per far fronte ai flussi finanziari in partecipazioni. L'importo di tali debiti è iscritto al valore nominale.

## **Altre passività**

Sono iscritte al valore nominale.

## **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Viene determinato a norma dell'art. 2120 del codice civile ed in relazione ai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

## **Fondi per rischi ed oneri**

Il fondo include l'accantonamento delle

imposte sul reddito di competenza dell'esercizio, l'accantonamento per l'onere connesso al meccanismo delle convenzioni stipulate con il Ministero dello Sviluppo Economico per la gestione dei Fondi Agevolativi, nonché l'accantonamento di oneri che, alla data di chiusura di esercizio, sono indeterminati nell'ammontare e nella data di sopravvenienza.

## **Fondo per rischi finanziari generali**

A titolo prudenziale vengono destinati accantonamenti a tale fondo per la copertura del rischio generale d'impresa; il fondo è pertanto assimilabile ad una riserva patrimoniale.

## **Conto impegni**

Gli impegni per la partecipazione al capitale sociale di società sono iscritti per l'ammontare delle quote che la Società intende acquisire. Le operazioni di pronti contro termine, se presenti in portafoglio, sono esposte al prezzo a termine convenuto con la controparte.

## **Operazioni in valuta**

Le attività e le passività denominate in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio, ad eccezione delle immobilizzazioni finanziarie che sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione in presenza di impegni al riacquisto che assicurano il rientro del costo dell'investimento.

## **Oneri e proventi**

Sono iscritti nel rispetto del principio della competenza.

## PARTE B. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE (IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO)

Di seguito si commenta il contenuto delle voci di bilancio e le variazioni più significative intervenute con l'esercizio precedente.

### Voci dell'Attivo

VOCE 10	31.12.2011	CONSISTENZA AL 31.12.2010	VARIAZIONE 2011-2010
<b>Cassa e disponibilità</b>	<b>8</b>	12	<b>(4)</b>

La voce rappresenta le giacenze liquide di cassa al 31 dicembre, in euro ed in valute estere.

VOCE 20 (A)	31.12.2011	CONSISTENZA AL 31.12.2010	VARIAZIONE 2011-2010
<b>Crediti verso enti creditizi: a vista</b>	<b>16</b>	964	<b>(948)</b>

Rappresentano le disponibilità dei depositi bancari al 31 dicembre 2011 e comprendono gli interessi attivi accreditati dagli istituti bancari.

VOCE 40	31.12.2011	CONSISTENZA AL 31.12.2010	VARIAZIONE 2011-2010
<b>Crediti verso clientela</b>	<b>29.729</b>	31.179	<b>(1.450)</b>

#### DETTAGLIO DEI CREDITI AI VALORI DI PRESUMIBILE REALIZZO:

Voci	AL 31.12.2011	AL 31.12.2010
• crediti per gli investimenti in partecipazioni	13.163	12.047
• crediti per i contributi finanziati dai dividendi	1.388	4.630
• crediti per commissioni relative alla gestione di fondi pubblici in convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico	14.322	13.967
• altri crediti	856	535
	<b>29.729</b>	<b>31.179</b>

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**DETTAGLIO PER DURATA RESIDUA DEI CREDITI:**

<b>FASCE DI VITA RESIDUA (IMPORTI AL VALORE NOMINALE)</b>	<b>AL 31.12.2011</b>	<b>AL 31.12.2010</b>
• fino a 3 mesi	10.037	9.877
• da oltre 3 mesi fino ad 1 anno	14.198	16.383
• durata indeterminata (1)	7.596	6.644
• dedotte svalutazioni (al netto delle rivalutazioni)	(2.102)	(1.725)
<b>VALORE DEI CREDITI NELL'ATTIVO DEL BILANCIO</b>	<b>29.729</b>	<b>31.179</b>

Delle complessive svalutazioni effettuate (2.102 migliaia di euro), 424 migliaia di euro sono di competenza dell'esercizio 2011.

Le cancellazioni di crediti al 31.12.2011 completamente svalutati ammontano complessivamente a 1.285 migliaia di euro.

(1) dettaglio dei crediti con fascia "durata indeterminata": (importi al valore nominale)

• crediti scaduti	7.596	6.644
<i>di cui:</i>		
- relativi a crediti verso il Ministero dello Sviluppo Economico	4.296	4.296
- crediti in procedure concorsuali o in sofferenza	3.146	2.239
- crediti per interessi di mora	154	109

I crediti verso il Ministero dello Sviluppo Economico, Azionista di maggioranza, sono esposti al lordo dell'accantonamento al fondo per rischi ed oneri per 4.296 migliaia di euro per il meccanismo delle Convenzioni con lo stesso Ministero per la gestione dei Fondi Agevolativi.

Ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile si segnala che non sono presenti in bilancio crediti e debiti con durata residua superiore a cinque anni; riguardo alla ripartizione per aree geografiche di tali poste, si informa altresì che tutti i crediti e debiti sono compresi nel territorio dello Stato Italiano ad eccezione del credito di 317 migliaia di euro maturato nei confronti di una controparte Venezuelana per il corrispettivo derivante da impieghi in partecipazioni.

È da rilevare inoltre, che non si sono verificati, successivamente alla chiusura dell'esercizio, effetti significativi delle variazioni dei cambi valutari.

<b>Voce 70</b>	<b>CONSISTENZA AL</b>		<b>VARIAZIONE</b>
	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2010</b>	<b>2011-2010</b>
<b>Partecipazioni</b>			
• di società <i>extra UE</i>	322.407	287.008	35.399
• di società <i>intra UE</i>	16.234	-	16.234
• di società strumentali in Italia	5.164	5.164	-
	<b>343.805</b>	<b>292.172</b>	<b>51.633</b>

Le partecipazioni presenti in bilancio vengono iscritte secondo due modalità:

- al costo di acquisto o di sottoscrizione (valore contabile). Il valore contabile non viene ridotto, anche se superiore al valore di mercato, in quanto il recupero dello stesso valore viene garantito dagli impegni al riacquisto, eventualmente assistiti da garanzie anche bancarie e/o assicurative, che assicurano il rientro dell'investimento;
- al valore di mercato determinato con riferimento a tecniche di valutazione generalmente accettate. Difatti, il valore di mercato della partecipazione immobilizzata viene rilevato solo in presenza di

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

perdite permanenti di valore non riassorbibili nel breve periodo ed in mancanza di impegni che assicurino il rientro del costo (valore contabile) dell'investimento. Il valore di mercato viene rilevato o in base ad un oggettivo criterio dato dal valore patrimoniale delle partecipazioni o da una valutazione obbligatoria nel caso di vendita coattiva dell'investimento.

In applicazione dei criteri generali di valutazione, nel 2011, non sono state effettuate svalutazioni nelle partecipazioni.

Al 31 dicembre 2011, l'ammontare delle quote di partecipazione iscritte nell'attivo riguarda 256 società *extra UE* ed *intra UE* per il costo di 338.641 migliaia di euro di cui 321.715 migliaia di euro versate, la partecipazione nella FINEST S.p.A. di Pordenone sottoscritta ai sensi della legge n. 19/1991 per 5.164 migliaia di euro e la partecipazione per una quota pari allo 0,4% al Consorzio "Al Faw" in Italia.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE E MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO:				
Voci	2011		2010	
	N.	IMPORTO	N.	IMPORTO
<b>Partecipazioni all'inizio dell'esercizio</b>	<b>245</b>	<b>287.008</b>	<b>245</b>	<b>270.461</b>
<b>Aumenti dell'esercizio di cui:</b>	<b>31</b>	<b>71.221</b>	<b>31</b>	<b>49.026</b>
• acquisizione di nuove partecipazioni	31	57.857	31	36.067
• aumenti di quote di partecipazione	12	13.364	12	12.959
<b>Diminuzioni dell'esercizio di cui:</b>	<b>(20)</b>	<b>19.588</b>	<b>(31)</b>	<b>32.428</b>
• cessioni di quote di partecipazioni al partner (totali)	(16)	12.110	(21)	25.248
• dimissioni e trasferimenti di quote di partecipazioni	(4)	7.478	(10)	7.180
<b>Rettifiche/Maggiori (minori) impegni differenze cambio</b>		<b>-</b>		<b>(51)</b>
<b>Variazione netta dell'esercizio</b>	<b>11</b>	<b>51.633</b>	<b>-</b>	<b>16.547</b>
<b>PARTECIPAZIONI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>256</b>	<b>338.641</b>	<b>245</b>	<b>287.008</b>

Al 31 dicembre 2011, l'impegno dei soci italiani per l'acquisto ed il pagamento a termine delle quote di partecipazione sottoscritte e versate dalla SIMEST è assicurato per l'importo complessivo di 216.250 migliaia di euro da garanzie di terzi.

Il dettaglio delle quote di partecipazioni acquisite nell'esercizio 2011 è riportato nella relazione sulla gestione (tabella Partecipazioni in società).

VOCE 90	31.12.2011	CONSISTENZA AL 31.12.2010	VARIAZIONE 2011-2010
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>197</b>	260	<b>(63)</b>

COMPOSIZIONE DELLA VOCE E MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO:				
Voci	ESISTENZE INIZIALI	ACQUISTI DELL'ESERCIZIO	AMMORTAMENTI	RIMANENZE FINALI
Altri costi pluriennali	260	182	(245)	197
<b>TOTALI</b>	<b>260</b>	<b>182</b>	<b>(245)</b>	<b>197</b>



## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gli altri costi pluriennali comprendono le spese per l'acquisto di *software*. La voce comprende i costi per l'aggiornamento delle procedure informatiche per la gestione delle attività operative aziendali. L'ammortamento del *software* è calcolato a rate costanti in un periodo massimo di cinque anni.

Voce 100	31.12.2011	CONSISTENZA AL 31.12.2010	VARIAZIONE 2011-2010
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>158</b>	216	<b>(58)</b>

**COMPOSIZIONE DELLA VOCE E MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO:**

Voci	ESISTENZE INIZIALI	ACQUISTI DELL'ESERCIZIO	VENDITE DELL'ESERCIZIO	AMMORTAMENTI	RIMANENZE FINALI
Impianti e macchine elettromeccaniche ed elettroniche	161	14	-	(65)	110
Attrezzature commerciali	55	7	-	(14)	48
Altri beni	-	-	-	-	-
<b>TOTALI</b>	<b>216</b>	<b>21</b>	-	<b>(79)</b>	<b>158</b>

Gli ammortamenti sono calcolati applicando il metodo delle quote costanti e sulla base di aliquote determinate in relazione all'utilizzo dei beni ed alla loro vita residua.

L'ammortamento degli impianti e macchine elettromeccaniche ed elettroniche è calcolato a rate costanti in un periodo di 5 anni mentre l'ammortamento delle attrezzature commerciali è calcolato a rate costanti in un periodo massimo di dieci anni.

Gli acquisti dell'esercizio riguardano prevalentemente l'implementazione di *hardware* per il sistema informativo aziendale.

Voce 130	31.12.2011	CONSISTENZA AL 31.12.2010	VARIAZIONE 2011-2010
<b>Altre attività</b>	<b>19.726</b>	15.399	<b>4.327</b>

**COMPOSIZIONE DELLA VOCE:**

	2011	2010
• crediti per trasferimento di partecipazioni	13.996	9.765
• finanziamenti al personale dipendente	2.799	2.812
• depositi e anticipi per forniture e missioni	552	374
• crediti per anticipi di imposte	127	217
• crediti per imposte anticipate IRES	1.994	2.002
• crediti per imposte anticipate IRAP	258	229

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La voce "crediti per trasferimento di partecipazioni" si riferisce ai crediti vantati nei confronti dei *partners* per il trasferimento delle partecipazioni in corso di perfezionamento.

La voce "finanziamenti al personale dipendente" è costituita per 2.335 migliaia di euro da mutui ipotecari a dipendenti il cui valore con durata residua superiore a cinque anni ammonta a 1.135 migliaia di euro.

La composizione dei "crediti per imposte anticipate IRES ed IRAP" è descritta in commento alla voce "imposte" di Conto Economico.

Voce 140	31.12.2011	CONSISTENZA AL 31.12.2010	VARIAZIONE 2011-2010
<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>			
(a) ratei attivi	6	1	5
(b) risconti attivi	230	265	(35)
	<b>236</b>	<b>266</b>	<b>(30)</b>

I risconti attivi si riferiscono a costi di funzionamento di competenza del successivo esercizio.

**COMPOSIZIONE DEI RATEI ATTIVI:**

Voce 140 (A)	AL 31.12.2011	AL 31.12.2010
• altri	6	1
	<b>6</b>	<b>1</b>

**COMPOSIZIONE DELLA VOCE E MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO:**

	2011	2010
<b>RATEI ATTIVI INIZIALI</b>	<b>1</b>	<b>3</b>
<b>MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO:</b>		
• incasso interessi su depositi cauzionali di competenza precedente	(1)	(3)
• interessi degli impieghi di tesoreria incassati nell'esercizio di competenza precedente	-	-
• interessi su depositi cauzionali di competenza dell'esercizio	6	1
<b>RATEI ATTIVI FINALI</b>	<b>6</b>	<b>1</b>

## Voci del Passivo

Voce 10 (A)	31.12.2011	CONSISTENZA AL 31.12.2010	VARIAZIONE 2011-2010
<b>Debiti verso enti creditizi: a vista</b>	<b>49.443</b>	17.472	<b>31.971</b>

La voce si riferisce allo scoperto di conto corrente, alla data di fine esercizio, attivato con il sistema bancario per far fronte soprattutto ai flussi finanziari in partecipazioni. L'importo di tali debiti è iscritto al valore nominale ed è comprensivo delle competenze maturate.

Voce 50	31.12.2011	CONSISTENZA AL 31.12.2010	VARIAZIONE 2011-2010
<b>Altre passività</b>	<b>38.545</b>	30.180	<b>8.365</b>

### COMPOSIZIONE DELLA VOCE:

	AL 31.12.2011	AL 31.12.2010
• creditori per quote di partecipazione da versare	6.619	3.567
• debiti verso fornitori e verso dipendenti	3.900	3.411
• acconti ricevuti per la cessione di partecipazioni	24.156	18.666
• agevolazioni comunitarie per i progetti di società all'estero da trasferire alle imprese beneficiarie	43	43
• contributi previdenziali ed assistenziali per il personale e i collaboratori	1.066	1.031
• ritenute del personale subordinato/autonomo e IVA	420	486
• dividendi agli Azionisti	1.949	1.334
• altri debiti	392	1.642
	<b>38.545</b>	<b>30.180</b>

Voce 70	31.12.2011	CONSISTENZA AL 31.12.2010	VARIAZIONE 2011-2010
<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>3.712</b>	3.689	<b>23</b>

La voce accoglie quanto previsto a favore del personale dipendente in servizio alla fine dell'esercizio, in relazione ai contratti collettivi nazionali di lavoro ed alle modifiche normative, in tema di previdenza sociale, intervenute a decorrere dall'esercizio 2007. I movimenti dell'esercizio hanno riguardato gli accantonamenti di competenza dell'esercizio per 768 migliaia di euro, dedotte le indennità ai dipendenti che hanno cessato il servizio, i contributi versati per conto del personale per il fondo adeguamento pensioni ai sensi della legge 297/82 e le indennità trasferite ai sensi del D.Lgs. 124/93 e s.m. per complessive 745 migliaia di euro.

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Così come previsto dalla legge Finanziaria 2007 e dalle relative norme e circolari attuative, l'accantonamento del maturando TFR, a decorrere dal 1° gennaio 2007, viene versato alle forme pensionistiche complementari non incrementando conseguentemente il debito nei confronti dei dipendenti a tale titolo.

Voce 80	31.12.2011	CONSISTENZA AL 31.12.2010	VARIAZIONE 2011-2010
<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>5.233</b>	<b>4.669</b>	<b>564</b>
COMPREDONO:			
<b>(B) FONDI IMPOSTE E TASSE DI CUI:</b>	<b>253</b>	<b>137</b>	<b>116</b>
- imposte correnti	253	137	116
- imposte differite	-	-	-
<b>(C) ALTRI FONDI</b>	<b>4.980</b>	<b>4.532</b>	<b>448</b>

La voce "altri fondi" accoglie per 4.296 migliaia di euro gli accantonamenti per l'eventuale complessivo onere connesso al meccanismo delle Convenzioni con il Ministero dello Sviluppo Economico per la gestione dei Fondi Agevolativi e per 684 migliaia di euro accantonamenti in relazione a possibili oneri che la società potrebbe sostenere.

Il Fondo imposte correnti accoglie il debito per IRAP relativo all'imposta di periodo al netto degli acconti versati che ammontano a 1.593 migliaia di euro.

Voce 90	31.12.2011	CONSISTENZA AL 31.12.2010	VARIAZIONE 2011-2010
<b>Fondi rischi su crediti</b>	<b>5.040</b>	4.610	<b>430</b>

Il Fondo rischi su crediti è stato adeguato nel 2011 sino a 5.040 migliaia di euro per fronteggiare eventuali rischi di perdite future di crediti derivanti da situazioni d'insolvenza e di inesigibilità.

Voce 100	31.12.2011	CONSISTENZA AL 31.12.2010	VARIAZIONE 2011-2010
<b>Fondo per rischi finanziari generali</b>	<b>52.137</b>	45.937	<b>6.200</b>

Il Fondo è stato adeguato nell'esercizio 2011 per l'importo di 6.200 migliaia di euro a fronte del rischio generale d'impresa ed è assimilato ad una riserva patrimoniale. Tale adeguamento è volto ad assicurare la società da eventuali rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività d'impresa, tenuto conto anche dei riflessi sulle attività svolte dalla SIMEST connessi all'attuale scenario economico internazionale per fronteggiare eventuali rischi finanziari.

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Voce 120	31.12.2011	CONSISTENZA AL 31.12.2010	VARIAZIONE 2011-2010
<b>Capitale</b>	<b>164.646</b>	164.646	-

Al 31 dicembre 2011, il capitale sociale di 164.646 migliaia di euro, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da n. 316.627.369 azioni del valore nominale di euro 0,52 ciascuna.

Voce 130	31.12.2011	CONSISTENZA AL 31.12.2010	VARIAZIONE 2011-2010
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>1.735</b>	1.735	-

I sovrapprezzi hanno riguardato complessivamente n. 22.403.298 azioni.

Voce 140	31.12.2011	CONSISTENZA AL 31.12.2010	VARIAZIONE 2011-2010
<b>Riserve di cui:</b>	<b>61.197</b>	<b>56.426</b>	<b>4.771</b>
(a) riserva legale	19.441	18.886	555
(b) altre riserve di cui:	41.756	37.540	4.216
• ex art. 88 comma 4 D.P.R. 917/86	5.165	5.165	-
• riserva straordinaria	36.595	32.375	4.216

La riserva legale si è incrementata dell'importo di 555 migliaia di euro, corrispondente al 5% degli utili dell'esercizio 2010 come da delibera dell'assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2011.

La riserva ex art. 88 comma 4 D.P.R. 917/86 si riferisce al contributo ricevuto in conto capitale dall'Azionista Ministero dello Sviluppo Economico per la sottoscrizione della quota di partecipazione nella FINEST S.p.A. di Pordenone, come previsto dalla legge 9 gennaio 1991, n.19.

La riserva straordinaria si è incrementata di 4.216 migliaia di euro per la destinazione di parte degli utili dell'esercizio 2010.

Voce 170	31.12.2011	CONSISTENZA AL 31.12.2010	VARIAZIONE 2011-2010
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>12.185</b>	11.104	<b>1.081</b>

Nel corso dell'esercizio 2011 sono stati attribuiti dividendi agli Azionisti per l'importo di 6.333 migliaia di euro; il restante utile dell'esercizio 2010 per l'importo di 4.771 migliaia di euro è stato destinato alle riserve come già riferito.

Al 31 dicembre 2011 il Patrimonio netto ammonta a 239.763 migliaia di euro e risulta aumentato di 5.852 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio per l'utile dell'anno 2011 dedotti i dividendi attribuiti agli Azionisti.

In conformità con quanto disposto dai principi contabili sul Patrimonio netto, si forniscono inoltre le seguenti informazioni complementari:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione:

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RISERVE (IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO)	VALORE
Riserva sovrapprezzo azioni	1.735
Riserva ex art. 88 c. 4 del D.P.R. 917/86	5.165
Riserva straordinaria	36.591
<b>TOTALE</b>	<b>43.491</b>

Di seguito, si fornisce altresì, il Prospetto delle voci di Patrimonio netto:

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITÀ UTILIZZO (*)	QUOTA DISPONIBILE	UTILIZZI EFFETTUATI NEI TRE ESERCIZI PRECED. PER COPERTURE PERDITE	UTILIZZI EFFETTUATI NEI TRE ESERCIZI PRECED. PER ALTRE RAGIONI
Capitale	164.646.232	B	164.646.232	-	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	1.735.551	A, B, C(**)	1.735.551	-	-
Riserva legale	19.441.002	B	19.441.002	-	-
Riserva ex art. 88 c. 4 D.P.R. 917/86	5.164.569	A, B, C	5.164.569	-	-
Riserva straordinaria	36.591.472	A, B, C	36.591.472	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>227.578.826</b>		<b>227.578.826</b>	-	-

(\*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

(\*\*) La distribuzione della Riserva da sovrapprezzo azioni è subordinata al raggiungimento della Riserva legale di una quota pari al 20% del capitale sociale.

#### VOCI DELLE GARANZIE ED IMPEGNI

Voce 10	31.12.2011	CONSISTENZA AL 31.12.2010	VARIAZIONE 2011-2010
<b>GARANZIE</b>			
Rilasciate per i progetti di promozione	-	-	-

Al 31 dicembre 2011 non risultano garanzie in essere rilasciate dalla SIMEST a favore di terzi.

Voce 20	31.12.2011	CONSISTENZA AL 31.12.2010	VARIAZIONE 2011-2010
<b>Impegni di cui:</b>	<b>210.726</b>	<b>158.015</b>	<b>52.711</b>
per la partecipazione in società extra UE ed intra UE	210.726	158.015	52.711

La voce riguarda gli impegni per l'acquisizione di quote di partecipazione in società extra UE ed intra UE. Composizione della voce e movimenti dell'esercizio:

#### COMPOSIZIONE DELLA VOCE E MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO:

Voci	
<b>Impegni per la partecipazione in società al 31 dicembre 2011</b>	<b>158.015</b>
<b>OPERAZIONI DELL'ESERCIZIO 2011:</b>	
+ impegni approvati per la partecipazione a progetti di società	170.450
- impegni attuati con l'acquisizione di partecipazioni	(71.222)
- eccedenze degli impegni per le partecipazioni acquisite e rinunzie ai progetti	(46.517)
<b>= IMPEGNI PER LA PARTECIPAZIONE IN SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2011</b>	<b>210.726</b>

## PARTE C. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Voci dei Costi

VOCE 10	2011	2010	VARIAZIONE
<b>Interessi passivi ed oneri assimilati</b>	<b>331</b>	227	<b>104</b>

La voce si riferisce agli interessi passivi maturati sullo scoperto di conto corrente attivato con il sistema bancario per far fronte prevalentemente ai flussi finanziari in partecipazioni.

VOCE 30	2011	2010	VARIAZIONE
<b>Perdite da operazioni finanziarie</b>	<b>-</b>	170	<b>(170)</b>

VOCE 40	2011	2010	VARIAZIONE
<b>Spese amministrative</b>	<b>22.276</b>	24.184	<b>(1.908)</b>

#### COMPREDONO LE SPESE PER IL PERSONALE:

VOCE 40 (A)	2011	2010	VARIAZIONE
• salari e stipendi	9.729	9.481	248
• oneri sociali	2.986	2.920	66
• trattamento di fine rapporto	768	726	42
• missioni	307	454	(147)
	<b>13.790</b>	<b>13.581</b>	<b>209</b>

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<b>LE ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE</b>			
<b>Voce 40 (B)</b>	<b>2011</b>	<b>2010</b>	<b>VARIAZIONE</b>
spese operative e di funzionamento della Società	3.954	4.007	(53)
Imposte, tasse e IVA indetraibile	1.024	1.406	(382)
assicurazioni ed altre spese per il personale	907	835	72
compensi e spese per gli Organi collegiali	749	741	8
compensi e spese per la revisione e la certificazione del bilancio	30	30	-
<b>sub totale</b>	<b>6.664</b>	<b>7.019</b>	<b>(355)</b>
compensi e spese per i servizi professionali di terzi	724	1.032	(308)
	<b>7.388</b>	<b>8.051</b>	<b>(663)</b>

<b>E I COSTI ESTERNI SOSTENUTI PER I PROGRAMMI:</b>			
programmi per conto del Ministero dello Sviluppo Economico	<b>1.098</b>	2.552	<b>(1.454)</b>
<b>TOTALE ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE</b>	<b>8.486</b>	<b>10.603</b>	<b>(2.117)</b>

<b>Voce 50</b>	<b>2011</b>	<b>2010</b>	<b>VARIAZIONE</b>
<b>Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali</b>	<b>324</b>	482	<b>(158)</b>

Comprendono gli ammortamenti evidenziati nelle voci "Immobilizzazioni immateriali e materiali" illustrate nella sezione dell'Attivo dello Stato patrimoniale.

<b>Voce 70</b>	<b>2011</b>	<b>2010</b>	<b>VARIAZIONE</b>
<b>Accantonamenti per rischi ed oneri</b>	<b>500</b>	130	<b>370</b>

Si è rilevata la necessità di un accantonamento al Fondo per rischi ed oneri per fronteggiare eventuali possibili oneri che la società potrebbe sostenere in futuro.

<b>Voce 80</b>	<b>2011</b>	<b>2010</b>	<b>VARIAZIONE</b>
<b>Accantonamenti ai Fondi rischi su crediti</b>	<b>430</b>	935	<b>(505)</b>



## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Si è rilevata la necessità di un adeguamento del Fondo rischi su crediti per fronteggiare eventuali rischi d'insolvenza e di inesigibilità.

Voce 90	2011	2010	VARIAZIONE
<b>Rettifiche di valore su crediti</b>	<b>424</b>	708	<b>(284)</b>

Si riferiscono essenzialmente alle svalutazioni evidenziate nella voce 40 dell'Attivo dello Stato patrimoniale.

Voce 110	2011	2010	VARIAZIONE
<b>Oneri straordinari</b>	<b>112</b>	275	<b>(163)</b>

La presente voce accoglie sostanzialmente le sopravvenienze passive accertate durante l'esercizio.

Voce 120	2011	2010	VARIAZIONE
<b>Variazione positiva del Fondo per rischi finanziari generali</b>	<b>6.200</b>	8.800	<b>(2.600)</b>

L'accantonamento tiene conto dell'esigenza di fronteggiare eventuali rischi generali d'impresa in relazione, sia all'eventuale rischio generico di perdite connesse agli investimenti in partecipazioni, sia all'eventuale rischio generico a carico di SIMEST quale "gestore" dei Fondi Agevolativi ex lege 295/73 ed ex lege 394/81 e del Fondo di *Venture Capital*.

Voce 130	2011	2010	VARIAZIONE
<b>IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO:</b>	<b>6.582</b>	<b>6.139</b>	<b>443</b>
(+) <i>Imposte correnti di cui:</i>	<b>6.603</b>	<b>6.427</b>	<b>176</b>
IRES	4.757	4.805	(48)
IRAP	1.846	1.622	224
(+) <i>Imposte differite di cui:</i>	<b>8</b>	-	<b>8</b>
IRES	8	-	8
IRAP	-	-	-
(-) <i>Imposte anticipate di cui:</i>	<b>(29)</b>	<b>(288)</b>	<b>(259)</b>
IRES	-	(278)	(278)
IRAP	(29)	(10)	19

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel 2011 sono state accantonate, per imposte correnti e differite, IRES per 4.765 migliaia di euro ed IRAP per 1.817 migliaia di euro.

Per le imposte differite, sulla base del calcolo delle attività e delle passività in essere al 31 dicembre 2011, si è rilevato il credito puntuale pari a 2.252 migliaia di euro.

Nel prospetto che segue vengono fornite le informazioni analitiche circa le modalità di calcolo della fiscalità differita:

<b>RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE ED ANTICIPATE (IMPORTI IN EURO)</b>						
	<b>2011</b>			<b>2010</b>		
	<b>AMMONTARE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE</b>	<b>ALIQUOTA IMPOSTA %</b>	<b>EFFETTO FISCALE</b>	<b>AMMONTARE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE</b>	<b>ALIQUOTA IMPOSTA %</b>	<b>EFFETTO FISCALE</b>
<b>IMPOSTE ANTICIPATE</b>						
Spese di rappresentanza	-	33,07	-	5.021	32,47	1.631
Voci premiali a dipendenti e rinnovo CCNL	1.260.000	27,50	346.500	1.100.000	27,50	302.500
Contributi INPS su voci premiali a dipendenti e rinnovo CCNL	340.880	33,07	112.729	316.175	32,47	102.662
Accant. oneri indennizzo per la gestione Fondi Agevolativi	4.131.655	33,07	1.366.338	4.131.655	32,47	1.341.549
Accant. interessi su indennizzo per la gestione Fondi Agevolativi	164.839	33,07	54.512	164.839	32,47	53.523
Accant. compensi e spese di competenza in altri esercizi	64.786	27,50	17.816	50.000	27,50	13.750
Accant. oneri diversi ed altre	469.002	27,50	128.976	249.299	27,50	68.557
Svalutazione crediti	818.249	27,50	225.019	1.262.205	27,50	347.106
<b>TOTALE</b>	<b>7.249.411</b>		<b>2.251.890</b>	<b>7.279.194</b>		<b>2.231.278</b>
<b>IMPOSTE DIFFERITE (DECREMENTO):</b>						
<b>TOTALE</b>	-	-	-	-	-	-
<b>IMPOSTE ANTICIPATE (DIFFERITE) NETTE DI CUI:</b>			<b>2.251.890</b>	<b>2.231.278</b>		
<b>IRES</b>			1.993.588			2.001.778
<b>IRAP</b>			258.302			229.500

In ossequio al principio della prudenza non sono state rilevate imposte anticipate sulle differenze temporanee relative agli accantonamenti al Fondo Rischi Finanziari generali ed al Fondo Rischi su crediti in quanto, data anche la natura delle poste assimilabile a riserva patrimoniale, non vi è ragionevole certezza in merito alla presente e futura applicazione della fiscalità differita.

## Voci dei Ricavi

Voce 10	2011	2010	VARIAZIONE
<b>INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI DI CUI:</b>	<b>227</b>	<b>301</b>	<b>(74)</b>
(a) su titoli	-	-	-
(b) su depositi bancari	3	2	1
(c) su altri crediti	224	299	(75)

**COMPOSIZIONE DEGLI INTERESSI ATTIVI E DEI PROVENTI ASSIMILATI SU ALTRI CREDITI:**

	2011	2010	VARIAZIONE
Rendimenti degli impieghi di tesoreria	-	-	-
Altri interessi e proventi su crediti	224	299	(75)
	<b>224</b>	<b>299</b>	<b>(75)</b>

Voce 20	2011	2010	VARIAZIONE
<b>DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI</b>			
(b) su partecipazioni	<b>18.091</b>	16.943	1.148

La voce comprende i compensi percepiti per i servizi di assistenza tecnica alle imprese "partner" per 17.989 migliaia di euro (16.718 migliaia di euro nel 2010), i dividendi per 102 migliaia di euro (225 migliaia di euro nel 2010) al netto di 5.208 migliaia di euro per dividendi retrocessi ai partners in ottemperanza ad obblighi contrattuali.

Voce 25	2011	2010	VARIAZIONE
<b>COMPENSI PER SERVIZI PROFESSIONALI DI CUI:</b>	<b>27.107</b>	<b>29.064</b>	<b>(1.957)</b>
• commissioni da gestione dei Fondi Agevolativi	18.870	18.645	225
• proventi per contributi e servizi professionali	8.237	10.419	(2.182)

**COMPOSIZIONE DELLA VOCE:**

	2011	2010	VARIAZIONE
• compensi per la gestione dei Fondi 295/73 e 394/81 in convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico	18.870	18.645	225
• compensi per la gestione del Fondo di <i>Venture Capital</i>	5.806	5.787	19
• contributi per il rimborso dei costi programmi del Ministero dello Sviluppo Economico	2.309	4.630	(2.321)
• compensi per assistenza alle imprese per progetti all'estero	122	2	120
	<b>27.107</b>	<b>29.064</b>	<b>(1.957)</b>

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le attività di gestione dei Fondi Agevolativi hanno consentito di maturare commissioni nel 2011 per il Fondo ex lege 295 /73 di 16.952 migliaia di euro e di 4.667 migliaia di euro per il Fondo ex lege 394/81; per entrambi i Fondi viene riportato l'importo di 18.870 migliaia di euro, stabilito sulla base delle Convenzioni con il Ministero dello Sviluppo Economico, Azionista di maggioranza, per la gestione di tali Fondi che tiene conto dell'applicazione, prevista dalle Convenzioni stesse, di parte della rivalutazione per inflazione del compenso, anche se ancora soggetta ad una risposta autorizzativa da parte del Ministero vigilante.

Voce 40	2011	2010	VARIAZIONE
<b>Profitti da operazioni finanziarie</b>	-	115	<b>(115)</b>

Voce 50	2011	2010	VARIAZIONE
<b>Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni</b>	<b>43</b>	21	<b>22</b>

Voce 70	2011	2010	VARIAZIONE
<b>Altri proventi di gestione</b>	<b>230</b>	223	<b>7</b>

La voce comprende prevalentemente i rimborsi delle spese sostenute in ordine a servizi correlati alla gestione di Fondi Agevolativi e Fondo di *Venture Capital*, ed i rimborsi delle missioni di lavoro presso le società partecipate.

Voce 80	2011	2010	VARIAZIONE
<b>Proventi straordinari</b>	<b>3.666</b>	6.488	<b>(2.822)</b>

La voce accoglie le plusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni in società estere per 3.345 migliaia di euro (5.091 migliaia di euro nel 2010) e sopravvenienze attive per 321 migliaia di euro (1.397 migliaia di euro nel 2010).

## PARTE D. ALTRE INFORMAZIONI

### 1. Il personale dipendente

Al 31 dicembre 2011 il personale dipendente è composto da 158 unità delle quali 11 dirigenti, 73 quadri direttivi e 74 impiegati. Nel 2011, il numero medio degli addetti è stato di 145,2 unità.

	UNITÀ AL 31.12.2010	VARIAZIONI 2011			UNITÀ AL 31.12.2011
		CESSAZIONI	ASSUNZIONI	PROMOZIONI	
Dirigenti	9			+2	11
Quadri direttivi	74			+1-2	73
Impiegati	72		3	-1	74
<b>TOTALI</b>	<b>155</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>158</b>

Le promozioni sono riportate per variazione netta nell'ambito delle categorie.

### 2. Compensi agli amministratori e sindaci

Nell'esercizio 2011 sono stati rilevati per competenza compensi agli amministratori ed ai sindaci per euro 586.442, ripartiti come segue:

- euro 455.707 agli amministratori;
- euro 130.735 ai sindaci.

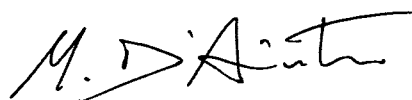
### 3. Rendiconto finanziario dell'esercizio 2011 confrontato con l'esercizio 2010

	(MIGLIAIA DI EURO)	
	2011	2010
<b>I. DISPONIBILITÀ (DEBITI FINANZIARI) INIZIALI DI TESORERIA</b>	<b>(16.496)</b>	<b>(15.194)</b>
<b>Liquidità generata dalla gestione reddituale</b>		
Utile di esercizio	12.185	11.104
Ammortamenti dell'esercizio	324	482
Variazione fondi per rischi/oneri e TFR	7.217	9.402
<b>(a)</b>	<b>19.726</b>	<b>20.988</b>
<b>Variazione del circolante</b>		
Credit, ratei e risconti	(2.846)	(9.155)
Debiti e ratei	8.365	9.965
<b>(b)</b>	<b>5.519</b>	<b>810</b>
<b>Fabbisogno per investimenti</b>		
Beni strumentali	203	220
Partecipazioni acquisite	71.221	49.026
Dividendi agli Azionisti	6.333	6.333
<b>(c)</b>	<b>77.757</b>	<b>55.579</b>
<b>Flussi in entrata per investimenti</b>		
Partecipazioni dismesse	19.588	32.479
<b>(d)</b>	<b>19.588</b>	<b>32.479</b>
<b>II. VARIAZIONI DI TESORERIA DELL'ESERCIZIO = (a + b + c + d)</b>	<b>(32.924)</b>	<b>(1.302)</b>
<b>III. DISPONIBILITÀ/(DEBITI FINANZIARI) FINALI DI TESORERIA = ( I + II )</b>	<b>(49.420)</b>	<b>(16.496)</b>

#### 4. Prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio netto avvenute nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010

	CAPITALE SOCIALE	SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	RISERVA LEGALE	ALTRE RISERVE		UTILI DI ESERCIZIO	TOTALI
				EX ART.88 C. 4 DPR 917/86	RISERVA STRAORDINARIA		
<b>Patrimonio netto al 31.12.2009</b>	<b>164.646</b>	<b>1.735</b>	<b>18.361</b>	<b>5.165</b>	<b>28.726</b>	<b>10.507</b>	<b>229.140</b>
Destinazione Utile 2009			525		3.649	(4.174)	-
Dividendi agli Azionisti						(6.333)	(6.333)
Utile dell'esercizio 2010						11.104	11.104
<b>Patrimonio netto al 31.12.2010</b>	<b>164.646</b>	<b>1.735</b>	<b>18.886</b>	<b>5.165</b>	<b>32.375</b>	<b>11.104</b>	<b>233.911</b>
Destinazione Utile 2010			555		4.216	(4.771)	-
Dividendi agli Azionisti						(6.333)	(6.333)
Utile dell'esercizio 2011						12.185	12.185
<b>Patrimonio netto al 31.12.2011</b>	<b>164.646</b>	<b>1.735</b>	<b>19.441</b>	<b>5.165</b>	<b>36.591</b>	<b>12.185</b>	<b>239.763</b>

p. II CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
L'Amministratore Delegato  
(Ing. Massimo D'Aiuto)



## PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO (IMPORTI IN EURO)

<b>Utile di esercizio</b>	<b>12.184.878</b>
■ 5% alla riserva legale	609.244
■ dividendo di 2,0 centesimi di euro per ciascuna azione	6.332.547
■ alla riserva straordinaria	5.243.087



ALLEGATO

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2011

PAESE	SOCIETÀ PARTECIPATE	PARTNER ITALIANO	SETTORE
<b>Paesi europei</b>			
Albania	NIKO & K. PRECOMPRESI SH.P.K.	LATERIFICIO PUGLIESE S.p.A. CO.RA SIDER S.r.l.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Albania	GTS SH.P.K.	SOL S.p.A.	CHIMICO/FARMACEUTICO
Albania	INTESA SANPAOLO BANK ALBANIA SH.A.	INTESA SANPAOLO S.p.A.	CREDITO
Albania	LA PETROLIFERA ITALO ALBANESE SH.A.	LA PETROLIFERA ITALO RUMENA S.p.A.	SERVIZI
Albania	MACCAFERRI BALKANS SH.P.K.	OFFICINE MACCAFERRI S.p.A.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
<b>Totale Albania</b>			
Bosnia Erzegovina	PRESAL EXTRUSION D.O.O.	PREDIERI METALLI S.r.l.	METALLURGICO/SIDERURGICO
Bosnia Erzegovina	SUJICA TERNI D.O.O.	SOCIETÀ TERNANA INVESTIMENTI INTERNAZIONALI S.r.l.	LEGNO/ARREDAMENTO
<b>Totale Bosnia Erzegovina</b>			
Bulgaria	STRATUS S.r.l.	GERVASONI S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Bulgaria	METECNO BULGARIA A.D.	METECNO S.p.A.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
<b>Totale Bulgaria</b>			
Croazia	SAME DEUTZ-FAHR CROAZIA D.D.	SAME DEUTZ - FAHR ITALIA S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Croazia	KRVENA LUKA D.D.	OCTAVIA S.r.l.	TURISTICO/ALBERGHIERO
Croazia	DUCATI COMPONENTI D.O.O.	DUCATI ENERGIA S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Croazia	BUJELA HARMONIJA D.O.O.	ARMONIA HOLDING S.p.A.	SERVIZI
<b>Totale Croazia</b>			
Italia	MARIO BUCCELLATI ITALIA S.r.l.	BUCCELLATI HOLDING ITALIA S.p.A.	ALTRI
Italia	PARMACOTTO S.p.A.	COFIRM S.r.l.	AGRO-ALIMENTARE
Italia	SOLCAP S.r.l.	GREEN NETWORK S.p.A.	ALTRI
<b>Totale Italia</b>			
Kosovo	SOL - K.L.L. CO.	SOL S.p.A.	CHIMICO/FARMACEUTICO
<b>Totale Kosovo</b>			
Macedonia	SOL SEE S.r.l.	SOL S.p.A.	CHIMICO/FARMACEUTICO
<b>Totale Macedonia</b>			
Polonia	US. EN. EKO SPZO.O.	SERENITA S.r.l.	SERVIZI
Polonia	ADLER POLSKA SP.ZO.O.	ADLER PLASTIC S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Polonia	COSMAR POLSKA SPZO.O.	DUE ERRE S.p.A. CO.GE.I. ITALIA S.r.l.	TURISTICO/ALBERGHIERO
Polonia	I.C.T. POLAND SP.ZO.O.	IMMOBILIARE MILANESE CARLERO S.r.l. I.C.T. INDUSTRIE CARTARIE TRONCHETTI S.p.A.	CHIMICO/FARMACEUTICO
<b>Totale Polonia</b>			
Repubblica Ceca	GRANDI STAZIONI CESKA REPUBLIKA A.S.	GRANDI STAZIONI S.p.A.	SERVIZI
<b>Totale Repubblica Ceca</b>			
Romania	LACTITALIA S.r.l.	ROINVEST S.r.l.	AGRO-ALIMENTARE
Romania	EAST STICKS & PACKAGING S.A.	FABBRICA ITALIANA LAVORAZIONE CARTE E AFFINI S.p.A.	LEGNO/ARREDAMENTO
Romania	S.C. - PIR - POOL & IDROESSE ROMANIA S.A.	POOL ENGINEERING S.p.A.	SERVIZI
Romania	S.C. GHIMAR S.r.l.	INTERNATIONAL COMPANY S.r.l.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Romania	TRICOTEX S.A.	I.M.M. S.p.A.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Romania	S.C. CIATTI HT SEBES S.r.l.	CIATTI S.r.l.	LEGNO/ARREDAMENTO
Romania	BELLINI CONSTRUCTI S.r.l.	PREFAB DI BELLINI GEOM. PIETRO & C. S.n.c.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Romania	ROTER ROMANIA S.r.l.	ROTER S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Romania	LCL ROMANIA S.r.l.	LINCLALOR S.p.A.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Romania	FILECA INDUSTRY S.r.l.	ECARIL BEST S.p.A. INDUSTRIA FILATI	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Romania	S.C. W.S.C. WORLD STARTEL COMMUNICATIONS EUROPA S.A.	WORLD STARTEL COMMUNICATIONS S.p.A.	SERVIZI
Romania	S.C. MAGNETTI BUILDING S.r.l.	MAGNETTI BUILDING S.p.A.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Romania	DOROTEX S.r.l.	ARFIL S.r.l.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Romania	S.I.R.F.I.T. S.r.l.	FONDERIE E OFFICINE MECCANICHE TACCONI S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Romania	SIAD ROMANIA S.r.l.	SIAD S.p.A.	CHIMICO/FARMACEUTICO
Romania	G. CANALE & C. S.r.l.	G. CANALE & C. S.p.A.	SERVIZI
Romania	IMM HYDRO EST S.r.l.	I.M.M. RUBBER INDUSTRIES S.r.l. IMM HYDRAULICS S.p.A.	GOMMA/PLASTICA

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VALUTA	CAPITALE SOCIALE		QUOTA SIMEST		PARTECIPAZIONE SIMEST
	AMMONTARE	%	IN VALUTA	IN EURO	
ALL	100.000.000	20,00	20.000.000	165.499	
EURO	2.389.256	11,97	286.000	286.000	
ALL	5.116.267.674	3,64	32.537.993	854.043	
ALL	2.165.800.000	3,00	64.965.000	540.118	
ALL	306.000.000	9,50	29.070.000	211.418	
				<b>2.057.079</b>	
BAD	19.558.300	14,00	2.738.162	1.400.000	
BAD	2.501.045	11,73	293.370	150.000	
				<b>1.550.000</b>	
BGN	5.100.000	9,00	459.000	234.683	
BGN	7.000.000	10,70	749.000	383.081	
				<b>617.764</b>	
HRK	56.357.000	6,60	3.719.562	510.640	
HRK	46.509.000	22,10	10.278.000	2.188.000	
HRK	25.000.000	21,25	5.312.500	739.896	
HRK	14.720.000	12,00	1.766.400	245.682	
				<b>3.684.218</b>	
EUR	1.000.000	49,00	490.000	2.940.000	
EUR	13.464.700	15,60	2.101.000	11.000.000	
EUR	3.560.000	49,90	1.744.400	2.294.000	
				<b>16.234.000</b>	
ELRO	3.510.000	23,00	807.300	807.300	
				<b>807.300</b>	
EURO	8.116.000	12,00	973.920	974.174	
				<b>974.174</b>	
PLN	7.100.000	16,55	1.175.000	433.917	
PLN	45.000.000	8,00	3.600.000	808.337	
PLN	60.390.275	14,24	8.600.000	1.942.344	
PLN	105.000.000	4,76	5.000.000	1.135.535	
				<b>4.320.132</b>	
CSK	284.400.000	8,44	24.000.000	814.641	
				<b>814.641</b>	
RON	10.570.000	12,00	1.268.400	350.844	
RON	3.737.000	15,00	560.550	273.908	
RON	2.051.675	14,99	307.500	75.026	
RON	4.019.120	14,91	599.340	150.080	
RON	6.454.107	5,86	378.272	253.064	
RON	23.180.080	6,87	1.591.710	390.570	
RON	2.477.300	9,00	222.960	54.133	
RON	8.000.000	23,20	1.856.065	1.114.537	
EUR	4.691.877	10,66	500.000	500.193	
RON	11.887.020	8,99	1.068.267	292.591	
RON	4.125.440	15,00	618.816	119.001	
RON	24.646.620	4,29	1.058.000	280.087	
RON	5.905.000	15,83	934.657	258.111	
RON	13.507.740	7,10	959.137	903.291	
RON	66.241.870	10,26	6.795.484	1.957.815	
RON	45.944.206	7,91	3.634.095	1.150.185	
RON	14.104.600	12,00	1.692.600	532.976	

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2011

PAESE	SOCIETÀ PARTECIPATE	PARTNER ITALIANO	SETTORE
Romania	MAB EUROPE S.r.L.	MATEX S.r.L.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Romania	BRAINOX S.r.L.	LI.MA.INOX S.r.L. LAVINOSS S.r.L.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Romania	FLENCO EAST EUROPE S.r.L.	FLENCO S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Romania	AMBIENT SERVICE S.r.L.	AMBIENT SERVICE S.r.L.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Romania	S.C. INTERNATIONAL LAMER GROUPE S.r.L.	LAMER LEGNO SNC DI MERAFINA CRISTINA E. C. S.n.c.	LEGNO/ARREDAMENTO
Romania	DRYMON S.r.L.	AGRO-ALIMENTARE F.LL. MONALDI S.p.A.	AGRO-ALIMENTARE
Romania	DUCATI ENERGIA S.A.	DUCATI ENERGIA S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
<b>Totale Romania</b>			
Russia	TONUTTI WOLAGRI LTD	TONUTTI S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Russia	GLENKO Z.A.O.	MAGLIFICIO MAGREB S.p.A.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Russia	KERAMOGRAFITNJI ZAVOD Z.A.O.	CERAMICHE ATLAS CONCORDE S.p.A.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Russia	LA FORTEZZA EST Z.A.O.	LA FORTEZZA S.p.A.	LEGNO/ARREDAMENTO
Russia	PB SAMARA OOO	PIETRO BARBARO S.p.A.	SERVIZI
Russia	RIM SCANDOLARA OOO	SCANDOLARA HOLDING S.r.L.	GOMMA/PLASTICA
Russia	TECNOPLAST SAN PIETROBURGO LTD	TECNOPLAST S.r.L.	GOMMA/PLASTICA
Russia	ZAO COLUSSI RUS	COLUSSI S.p.A.	AGRO-ALIMENTARE
Russia	MARCEGAGLIA RU	MARIVEN S.r.L.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Russia	EXTRA M O.J.S.C.	F.LL. DE CECCO DI FIUPO - FARA SAN MARTINO - S.p.A.	AGRO-ALIMENTARE
<b>Totale Russia</b>			
Serbia	FABRIKA SECERA TE-TO A.D.	FINANZIARIA SACCARIFERA ITALO-IBERICA S.p.A.	AGRO-ALIMENTARE
Serbia	INDUSTRIJSKI I MEDICINSKI GASOVI - IMG D.O.O.	SOL S.p.A.	CHIMICO/FARMACEUTICO
Serbia	BALKAN SYLEX D.O.O.	GALILEO VACUUM SYSTEMS S.p.A.	GOMMA/PLASTICA
Serbia	SMA D.O.O.	SMA SERBATOI S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Serbia	SIRMIMUM STEEL TRADING LTD	STG GROUP S.p.A.	METALLURGICO/SIDERURGICO
Serbia	BELA HARMONIJA D.O.O.	ARMONIA HOLDING S.p.A.	ERVIZI
Serbia	SIGIT SERBIA DOO	SIGIT S.p.A.	GOMMA/PLASTICA
Serbia	LAMP EAST DOO	LAMP SAN PROSPERO S.p.A.	CHIMICO/FARMACEUTICO
Serbia	PMC AUTOMOTIVE d.o.o.	PMC AUTOMOTIVE S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
<b>Totale Serbia</b>			
Slovacchia	EURO TRACIATI SR S.R.O.	ALTER S.r.L.	LEGNO/ARREDAMENTO
Slovacchia	KOSIT A.S.	4 ITALY S.r.L. ENERGY & ENVIRONMENT	SERVIZI
Slovacchia	PRIMA POPRAD S.R.O.	PRIMA S.p.A.	GOMMA/PLASTICA
<b>Totale Slovacchia</b>			
Slovenia	ENERGETIKA D.O.O.	SOL S.p.A.	CHIMICO/FARMACEUTICO
<b>Totale Slovenia</b>			
Svizzera	WORLD'S WING S.A.	ALENIA AERONAUTICA S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
<b>Totale Svizzera</b>			
Turchia	CIMENTAS - IZMIR CIMENTO FABBRICASI TURK A.S.	CEMENTIR HOLDING S.p.A.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Turchia	ELMEK A.S.	COMEM S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Turchia	SINTERAMA TASDELEN LTD	SINTERAMA S.p.A.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Turchia	KARS CIMENTO SANAYI VE TICARET A.S.	ALFACEM S.r.L.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Turchia	EPTA ISTANBUL SANAYI VE TICARET LIMITED SIRKETI	EPTA S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Turchia	MIROGLIO ISTANBUL TEKSTIL	MIROGLIO S.p.A.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Turchia	BITRON ELEKTROMECHANIC LIMITED Sirteki	BITRON INDUSTRIE S.p.A.	ELETTRONICO/INFORMATICO
<b>Totale Turchia</b>			
Ucraina	ŽEUS KERAMIK C.J.S.C.	EMILCERAMICA S.p.A.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Ucraina	LAURA TZOV	FLO' S.r.L.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
<b>Totale Ucraina</b>			
Ungheria	FAREST R.T.	STUDIO DE CAPOA E ASSOCIATI	SERVIZI
<b>Totale Ungheria</b>			
<b>Totale Paesi Europei (n.81)</b>			

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VALUTA	CAPITALE SOCIALE		QUOTA SIMEST		PARTECIPAZIONE SIMEST
	AMMONTARE	%	IN VALUTA	IN EURO	
RON	4.653.920	24,80	1.153.963	338.043	
RON	1.280.180	20,00	256.038	71.951	
RON	6.819.800	15,00	1.022.970	302.92	
RON	4.458.600	20,00	891.720	240.000	
EUR	1.461.810	7,04	102.900	102.900	
RON	40.320.200	24,50	9.878.400	2.940.000	
RON	12.007.500	25,63	3.077.250	750.241	
				<b>13.402.470</b>	
RUB	35.000.000	19,60	6.861.640	200.151	
RUB	355.848.128	10,70	38.080.777	545.767	
RUB	859.840.000	12,00	103.180.800	3.012.879	
RUB	314.000.000	17,30	54.335.600	1.352.894	
RUB	595.156.040	19,57	116.485.618	2.943.690	
RUB	72.734.101	25,00	18.183.525	725.00	
RUB	46.205.000	19,70	9.102.500	251.103	
RUB	998.000.000	34,87	348.022.400	9.953.440	
RUB	1.099.325.256	41,03	451.036.978	11.366.000	
RUB	4.240.000	15,09	640.000	2.687.433	
				<b>33.038.357</b>	
CSD	581.080.000	7,14	41.500.800	497.433	
EUR	2.414.753	10,77	260.000	260.000	
EUR	1.800.500	13,89	250.000	250.000	
EUR	2.000.000	20,00	400.000	400.000	
EUR	11.487.524	30,47	3.500.000	3.500.000	
EUR	2.000.000	12,00	240.000	240.000	
EUR	2.200.000	25,00	550.000	550.000	
EUR	3.000.000	20,00	600.000	600.000	
EUR	10.000.000	38,50	3.850.000	3.850.000	
				<b>10.147.433</b>	
SKK	40.160.000	9,96	4.000.000	100.118	
EUR	16.795.658	3,95	663.860	462.577	
SKK	159.436.000	25,00	39.859.000	999.315	
				<b>1.562.010</b>	
SIT	239.544.630	7,33	17.558.621	151.000	
				<b>151.000</b>	
CHF	121.100.000	5,01	6.072.000	4.053.127	
				<b>4.053.127</b>	
TRY	36.540.000	2,46	897.330	4.567.183	
TRY	9.961.834	2,91	290.000	159.638	
TRY	9.000.000	8,50	765.000	438.228	
TRY	3.000.000	1,81	54.286	2.000.233	
TRY	3.500.000	10,00	350.000	189.723	
TRY	92.850.000	6,00	5.571.000	2.865.078	
TRY	18.000.000	9,72	1.750.000	711.382	
				<b>10.931.465</b>	
UAH	53.577.521	6,79	3.636.000	597.420	
UAH	15.035.421	10,55	1.585.735	255.016	
				<b>852.436</b>	
HUF	22.000.000	25,00	5.500.000	21.983	
				<b>21.983</b>	
				<b>105.219.589</b>	

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2011

PAESE	SOCIETÀ PARTECIPATE	PARTNER ITALIANO	SETTORE
<b>Altri Paesi</b>			
Arabia Saudita	DUFERCO GULF LTD	DUFERCO ITALIA HOLDING S.p.A.	METALLURGICO/SIDERURGICO
<b>Totale Arabia Saudita</b>			
Argentina	EMER LATINOAMERICANA S.A.	EMER S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Argentina	COES SUDAMERICA S.A.	COES S.p.A.	GOMMA/PLASTICA
<b>Totale Argentina</b>			
Brasile	MAGNETTO AUTOMOTIVE DO BRASIL LTDA	MAGNETTO AUTOMOTIVE S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Brasile	ITBR PARTECIPACOES LTDA	BRIT S.r.L.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Brasile	M&G RESINAS PARTECIPACOES LTDA	M&G FINANZIARIA S.r.L.	CHIMICO/FARMACEUTICO
Brasile	CISE NEWCO BRASIL LTDA	CISE S.p.A.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Brasile	DEFENDI DO BRASIL LTDA	DEFENDI ITALY S.r.L.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Brasile	ADLER DO BRAZIL LTDA	ADLER PLASTIC S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Brasile	ZANINI INDUSTRIES CO. LITZANINI INDUSTRIA DE AUTOPEÇAS LTDA	ZANINI S.p.A.	GOMMA/PLASTICA
Brasile	SOILMEC DO BRASIL	COLLIDRILL S.p.A. SOILMEC S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Brasile	CISABRASILE LTDA	CISA S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Brasile	VDS EXPORT LTDA	VDS HOLDING S.r.L.	AGRO-ALIMENTARE
Brasile	ARVEDI METALFER DO BRASIL LTDA	METALFER S.p.A.	METALLURGICO/SIDERURGICO
Brasile	MACCAFERRI DO BRASIL HOLDING PARTECIPACOES EMPRESARIAIS E IMOBILIARIAS LTDA	OFFICINE MACCAFERRI S.p.A.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
<b>Totale Brasile</b>			
Canada	P&WC TURBO ENGINES CORPORATION	PIAGGIO AERO ENGINES CANADA S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Canada	COLACEM CANADA INC.	COLACEM S.p.A.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Canada	OPACMARE AMERICAS CORPORATION	OPACMARE S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
<b>Totale Canada</b>			
Capo Verde Is.	EUROTURISTICA S.A.	PROGETUR S.p.A.	TURISTICO/ALBERGHIERO
<b>Totale Capo Verde Is.</b>			
Cile	METECNO DE CHILE S.A.	METECNO S.p.A.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Cile	INVERSIONES ASSIMCO LIMITADA	ASTALDI CONCESSIONI S.r.L.	IDROELETTRICO
<b>Totale Cile</b>			
Cina	FARAM (CHINA) CO. LTD	FARAM S.p.A.	LEGNO/ARREDAMENTO
Cina	FLENCO NINGBO POWER AUXILIARY EQUIPMENT & SYSTEMS CO. LTD	FLENCO S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	GOGLIO (TIANJIN) PACKAGING CO. LTD	GO-PACK PROMOTION S.p.A.	GOMMA/PLASTICA
Cina	JIANGMEN EMAK OUTDOOR DYNAMIC EQUIPMENT CO. LTD	EMAK S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	JIANGYIN SHENGHAI INDUSTRIAL CO. LTD	PETTINATURA DI VERRONE S.p.A.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Cina	SHANGHAI SINO-ITALY BUSINESS ADVISORY CO. LTD	INTESA SANPAOLO S.p.A.	CREDITO
Cina	TIAN XIN YI GARMENT CO. LTD	SASCH S.p.A.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Cina	FMIMG TECHNICAL TEXTILES (SUZHOU) CO. LTD	FIL MAN MADE GROUP S.r.L.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Cina	MANULI HYDRAULICS SUZHOU CO. LTD	MANULI RUBBER INDUSTRIES S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	FIAMM ENERTECH CO. LTD	FIAMM S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	SHANGHAI DA-SHEN CELLULOSE PLASTICS CO. LTD	MAZZUCHELLI 1849 S.p.A.	GOMMA/PLASTICA
Cina	CHINA METALS PROCESSING HK LTD	TENOVA S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	RHEINPERCHEMIE LUZHOU CO. LTD	INTERNATIONAL RHEINPERCHEMIE S.r.L.	CHIMICO/FARMACEUTICO
Cina	ELCO GUANGDONG (HK) LTD	ELCO ELECTRONIC COMPONENTS ITALIANA S.p.A.	ELETTRONICO/INFORMATICO
Cina	REFCOMP COMPRESSORS SHANGHAI CO. LTD	REFCOMP S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	GHSAMESTIERI IRON CRAFT (NINGBO) CO. LTD	GHSAMESTIERI S.r.L.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Cina	MECCANOTECNICA UMBRA (QINGDAO) CO. LTD	MECCANOTECNICA UMBRA S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	BREMBO CHINA BRAKE SYSTEMS CO. LTD	BREMBO S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	SOMACIS HK LTD	SOMACIS S.p.A.	ELETTRONICO/INFORMATICO
Cina	ZOPPAS INDUSTRIES HANGZHOU CO. LTD	IRCA INDUSTRIA RESISTENZE CORAZZATE E AFFINI S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	ASIAN BUSINESS GROUP HONG KONG LTD	ABG INVESTMENT ITALIA S.r.L.	SERVIZI
Cina	DALIAN MATO FURNITURE & COMPONENTS CO. LTD	MOBILCLAN S.p.A.	LEGNO/ARREDAMENTO
Cina	SUXIA ESTATE & CO. LTD	CLAM S.p.A.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
		INVESTA S.r.L.	

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VALUTA	CAPITALE SOCIALE		QUOTA SIMEST		PARTECIPAZIONE SIMEST
	AMMONTARE	%	IN VALUTA	IN EURO	
SAR	73.125.000	24,50	17.915.600	3.725.437	<b>3.725.437</b>
ARS	2.100.000	20,43	429.030	113.284	
ARS	22.000.000	13,64	3.000.000	620.923	<b>734.208</b>
BRL	26.741.757	17,20	4.600.523	6.000.171	
BRL	24.000.000	4,44	1.065.600	216.121	
BRL	160.595.000	15,44	24.788.500	9.302.909	
BRL	2.315.000	18,90	437.535	169.148	
BRL	8.390.914	24,50	2.055.774	806.000	
BRL	29.595.300	24,68	7.304.758	2.520.017	
BRL	17.848.876	15,13	2.700.000	1.100.000	
BRL	5.500.000	22,79	1.253.175	568.043	
BRL	10.926.000	22,15	2.420.000	1.100.000	
BRL	19.231.148	31,20	6.000.000	2.595.942	
BRL	34.300.000	34,86	11.956.000	4.880.000	
BRL	9.590.000	43,77	4.197.604	1.760.000	<b>31.018.350</b>
CAD	8.731.000	1,40	122.234	1.430.000	
CAD	70.000.000	3,00	2.100.000	1.434.202	
CAD	1.490.000	25,17	375.000	237.120	<b>3.101.322</b>
CVE	2.500.000.000	13,64	341.000.000	3.092.550	<b>3.092.550</b>
CLP	2.645.090.787	20,61	545.235.757	778.247	
USD	40.633.000	31,39	12.753.200	8.908.447	<b>9.686.693</b>
HKD	25.000.000	9,60	2.400.000	291.682	
EUR	4.000.000	12,50	500.000	500.229	
USD	14.500.000	23,45	3.400.000	2.698.497	
USD	3.278.000	20,00	655.600	513.460	
USD	9.000.000	6,50	585.000	538.237	
USD	1.560.000	25,00	390.000	303.942	
USD	10.000.000	16,65	1.665.000	456.949	
USD	28.000.000	16,58	4.642.400	2.639.232	
USD	17.000.000	20,59	3.500.000	2.752.445	
USD	10.250.000	8,29	850.000	630.798	
CNY	75.152.000	8,16	6.133.000	616.506	
HKD	46.180.000	19,86	9.170.600	927.391	
EUR	3.500.000	14,00	490.000	490.147	
USD	7.000.000	19,41	1.359.000	997.355	
EUR	2.600.000	14,54	378.000	378.000	
EUR	1.000.000	16,50	165.000	165.000	
USD	3.500.000	21,13	739.500	568.240	
USD	12.500.000	15,00	1.875.000	1.524.439	
HKD	114.000.000	15,00	17.100.000	1.800.346	
USD	9.000.000	8,89	800.000	651.000	
EUR	1.113.000	14,02	156.000	156.042	
EUR	6.000.000	4,00	240.000	240.000	
EUR	14.000.000	14,00	1.960.000	1.960.688	

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2011

PAESE	SOCIETÀ PARTECIPATE	PARTNER ITALIANO	SETTORE
Cina	JILIN JIMONT ACRYLIC FIBER CO. LTD	MONTEFIBRE S.p.A.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Cina	MONDO FLOORINGS (CHINA) CO. LTD	MONDO S.p.A.	GOMMA/PLASTICA
Cina	SIRA GROUP TIANJIN HEATING RADIATORS CO. LTD	EMILPRESS GROUP S.r.L.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	IGUZZINI LIGHTING (CHINA) CO. LTD	IGUZZINI ILLUMINAZIONE S.p.A.	LEGNO/ARREDAMENTO
Cina	FAAM ASIA CO. LTD	FAAM S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	METECNO HOLDING HONG KONG LTD	METECNO S.p.A.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Cina	RACO HONG KONG LTD	DYNAMIC TECHNOLOGIES S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	HUZHOU LUX HOME ELECTRICAL APPLIANCES CO. LTD	TECHNOVIND S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	RANGER SHANGHAI CO. LTD	GLOBAL SYSTEM INTERNATIONAL S.p.A. E. BOSELLI & C. S.p.A.	GOMMA/PLASTICA
Cina	ALBA CHIARA HONG KONG LIMITED	LINEA AZZURRA MARE S.r.L. PIAVE MAITEX S.p.A. ROMI S.r.L. TESSITURA TAIANA VIRGLIO S.p.A. TEXTRA S.r.L.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Cina	GLOBAL DISPLAY SOLUTION (SUZHOU) CO. LTD.	GLOBAL DISPLAY SOLUTIONS S.p.A.	ELETTRONICO/INFORMATICO
Cina	INGLASS TOOLING & HOT RUNNER MANUFACTURING (HANGZHOU) CO. LTD	INGLASS S.r.L.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	PILOTELLI (XIAMEN) TEXTILE MACHINERY CO. LTD	PILOTELLI MACCHINE TESSILI S.r.L.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	SIRA (TIANJIN) ALUMINIUM PRODUCTS CO. LTD	SIRA GROUP S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	IMF FOUNDRY MACHINERY (TIANJIN) CO. LTD	I.M.F. IMPIANTI MACCHINE FONDERIA S.r.L.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	MANUFACTURING CO. LTD	ZHANGJIAGANG OMC AIR COMPRESSORO	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	L'ISOLANTE K-FLEX (SUZHOU) CO. LTD	ING. ENEA MATTEI S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	CRAI (BEIJING) COMMERCIAL LIMITED COMPANY	L'ISOLANTE K-FLEX S.r.L.	GOMMA/PLASTICA
Cina	OCAP CHASSIS PARTS (KUNSHAN) CO. LTD	TRADING AGRO CRAI S.p.A.	AGRO-ALIMENTARE
Cina	ARMONIA FURNITURE NANJING CO. LTD	OCAP S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	ARISTON THERMO (CHINA) CO. LTD.	FOPPA PEDRETTI S.p.A.	LEGNO/ARREDAMENTO
Cina	BREVINI (YANCHENG) FLUID POWER CO. LTD	ARISTON THERMO INTERNATIONAL S.r.L.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	CHANGSHA XIMAI MECHANICAL CONSTRUCTION CO. LTD.	BREVINI FLUID POWER S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	CEFLA FINISHING EQUIPMENT (SUZHOU) CO. LTD.	C.M.D. S.p.A. - MARVAL S.r.L.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	PMP DRIVE SYSTEM (TAICANG) CO. LTD.	CEFLA CAPITAL SERVICES S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	CAPRARI PUMPING MANUFACTURING (SHANGHAI) CO. LTD.	PMP INDUSTRIES S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	ANGELANTONI MECHANICAL EQUIPMENT (BEIJING) CO. LTD.	CAPRARI S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	K-FLEX (HONG KONG) INSULATION CO. LTD.	ANGELANTONI INDUSTRIE S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	FLENCO HUASHEN AUTOMOBILE TOOLS CO. LTD	L'ISOLANTE K-FLEX S.r.L.	GOMMA/PLASTICA
Cina	SUZHOU VICTOR MEDICAL EQUIPMENT CO. LTD	FLENCO S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	JIANGYIN SHENGLONG TEXTILE TREATMENT CO. LTD.	CEFLA CAPITAL SERVICES S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	SOILMEC (WUJIANG) MACHINERY CO. LTD.	PETTINATURA DI VERRONE S.p.A. TINTORIA SANDIGLIANO & LEONES S.p.A.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Cina	COELMEGIC HIGH VOLTAGE SWITCHES CO. LTD.	SOILMEC S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	VIR FAR EAST LTD.	COELME S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	YANGZHOU ELECTRO BAOSHENG STEEL CORES CO. LTD.	VIR VALVOINDUSTRIA ING. RIZZIO S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	ZANINI INDUSTRIES CO. LTD	NUOVA ELETROFER S.p.A.	METALLURGICO/SIDERURGICO
Cina	ALMAX HONG KONG LIMITED	ZANINI HOLDING S.p.A.	GOMMA/PLASTICA
Cina	POMELLATO PACIFIC LTD	ALMAX S.p.A.	GOMMA/PLASTICA
Cina	GASKET (SUZHOU) VALVE COMPONENTS CO. LTD.	POMELLATO S.p.A.	ALTRI
Cina	BREVINI (YANCHENG) PLANETARY DRIVES CO. LTD.	GASKET INTERNATIONAL S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	WFOE MA AN SHAN SPANESI CAR REPAIR EQUIPMENT CO. LTD.	BREVINI POWER TRANSMISSION S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	BITRON INDUSTRY CHINA CO. LTD.	SPANESI S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	3D ELECTRONIC QINGDAO CO. LTD.	BITRON INDUSTRIE S.p.A.	ELETTRONICO/INFORMATICO
Cina	ZAMPERLA AMUSEMENT RIDES (SUZHOU) CO. LTD.	BITRON INDUSTRIE S.p.A.	ELETTRONICO/INFORMATICO
Cina	LEONESSA BREVINI YANGCHEN	ANTONIO ZAMPERLA S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	MACCAFERRI ASIA LTD	LA LEONESSA S.p.A. /BREVINI POWER TRANSMISSION S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	META SYSTEM ELECTRONICS CO LTD	OFFICINE MACCAFERRI S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	JIAXING MD MILANO DESIGN FURNITURE CO. LTD	META SYSTEM S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	FIAMM AUTOTECH CO. LTD.	SOFALAND S.r.L.	LEGNO/ARREDAMENTO
<b>Totale Cina</b>		FIAMM S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Corea del Sud	KITON KOREA CO. LTD.	CIRO PAONE S.p.A.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
<b>Totale Corea del Sud</b>			
EAU	MPB - MIDDLE EAST FZCO	INDUSTRIE POLIECO MPB S.r.L.	GOMMA/PLASTICA



## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CAPITALE SOCIALE		QUOTA SIMEST		PARTECIPAZIONE SIMEST
VALUTA	AMMONTARE	%	IN VALUTA	IN EURO
CNY	450.000.000	4,40	19.800.000	2.014.633
EUR	9.900.000	8,08	800.000	800.221
EUR	4.300.000	11,63	500.000	500.153
USD	11.600.000	10,00	1.160.000	877.973
HKD	49.010.000	19,95	9.777.495	951.272
HKD	65.000.000	11,22	7.294.000	787.099
HKD	39.200.000	17,50	6.860.000	700.000
EUR	2.000.000	16,00	320.000	320.000
EUR	4.000.000	20,00	800.000	800.000
HKD	49.794.411	18,29	9.108.000	843.12
USD	3.000.000	25,00	750.000	592.370
EUR	6.500.000	25,01	1.625.359	1.625.359
USD	5.148.750	18,60	957.632	667.752
CNY	105.000.000	17,63	18.510.000	1.793.598
EUR	2.500.000	25,00	625.000	625.000
EUR	550.000	20,00	110.000	110.000
EUR	16.000.000	15,63	2.500.000	2.500.000
EUR	4.500.000	19,44	875.000	437.400
EUR	2.500.000	20,00	500.000	500.000
USD	2.857.800	5,00	142.900	111.216
USD	38.500.000	2,00	770.000	485.200
EUR	4.000.000	15,00	600.000	600.000
EUR	6.500.000	21,54	1.400.000	1.400.022
USD	1.250.000	10,00	125.000	100.305
EUR	4.250.000	26,07	1.108.000	854.476
EUR	3.000.000	20,00	600.000	600.177
EUR	5.056.400	9,89	500.000	500.050
USD	7.443.210	18,67	1.390.000	974.208
EUR	2.000.000	25,00	500.000	500.000
USD	3.500.000	10,00	350.000	253.988
USD	2.100.000	12,00	252.000	195.299
EUR	6.000.000	24,50	1.470.000	1.470.000
EUR	1.000.000	25,00	250.000	36.787
HKD	5.400.000	19,50	1.053.000	91.982
EUR	5.000.000	9,50	475.000	475.000
EUR	1.700.000	17,65	300.000	300.000
HKD	17.500.000	13,50	2.362.500	236.250
HKD	56.000.000	25,00	14.000.000	1.394.700
EUR	5.000.000	18,00	900.000	900.000
EUR	8.000.000	7,50	600.000	600.000
EUR	1.815.000	17,02	309.000	
EUR	13.500.000	9,00	1.215.000	1.215.000
USD	16.000.000	10,94	1.750.000	1.280.457
EUR	1.000.000	25,00	250.000	250.000
EUR	5.600.000	17,86	1.000.000	1.000.000
HKD	109.280.000	28,17	30.784.942	2.849.560
USD	5.650.000	18,76	1.060.000	784.878
USD	10.000.000	24,50	2.450.000	1.881.874
EUR	4.000.000	25,00	1.000.000	1.000.000
				<b>61.897.019</b>
KRW	3.500.000.000	24,00	840.000.000	472.089
				<b>472.089</b>
AED	19.200.000	25,00	4.800.000	1.034.295

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2011

PAESE	SOCIETÀ PARTECIPATE	PARTNER ITALIANO	SETTORE
EAU	IK-INSULATION LIMITED	L'ISOLANTE K-FLEX S.r.L.	GOMMA/PLASTICA
EAU	LEGNANO TEKNOELECTRIC COMPANY MIDDLE EAST FZCO	LEGNANO TEKNOELECTRIC COMPANY S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
<b>Totale E.A.U.</b>			
Egitto	AMA ARAB ENVIRONMENT COMPANY	AMA INTERNATIONAL S.p.A.	SERVIZI
Egitto	INTERNATIONAL ENVIRONMENT SERVICES CO.	GE.SE.N.U. S.p.A.	SERVIZI
Egitto	SAFE EGYPT	SAFE S.r.L.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Egitto	INSTANT RENTALS FOR VEHICLES S.A.E.	JAZ INVESTMENT GROUP S.p.A. International Service Development S.r.L.	SERVIZI
Egitto	MEDITERRANEAN TEXTILE S.A.E.	COTONIFICIO ALBINI S.p.A.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Egitto	FILMAR NILE TEXTILE S.A.E.	FILMAR S.p.A.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Egitto	MEDITERRANEAN WOOL INDUSTRIES COMPANY	PETTINATURA DI VERRONE S.p.A.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
<b>Totale Egitto</b>			
Eritrea	ZAER PLC	COTONIFICIO ZAMBAITI S.p.A.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
<b>Totale Eritrea</b>			
Giappone	MARNI JAPAN CO. LTD	MARNI HOLDING S.r.L.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
<b>Totale Giappone</b>			
Guatemala	RENOVABLES DE GUATEMALA S.A.	ENEL GREEN POWER S.p.A.	ENERGIA
<b>Totale Guatemala</b>			
India	METALMECCANICA FRACASSO INDIA PVT LTD	METALMECCANICA FRACASSO S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
India	METECNO (INDIA) PVT LTD	METECNO S.p.A.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
India	MANIPAL PRESS PVT. LTD.	L.E.G.O. S.p.A.	CARTA/CARTOTECNICA
India	GNUTTI POWERTRAIN & CASTINGS PVT LTD	GNUTTI CARLO S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
India	COGEME PRECISION PARTS PVT LTD	COGEME SET S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
India	UTP-UNDERCARRIAGE & TRACTOR PARTS PVT. LTD.	JAAZMINE S.r.L.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
India	DELL'ORTO INDIA PVT LTD	DELL'ORTO S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
India	IM.SO.FER.MANUFACTURING INDIA PVT. LTD.	FERRERO S.p.A.	AGRO-ALIMENTARE
India	CORNAGLIA METALLURGICAL PRODUCTS INDIA PVT. LTD.	OFFICINE METALLURGICHE CORNAGLIA S.p.A. (ex COR-TUBI S.p.A.)	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
India	VULCAN ENGINEERS LIMITED	TERRUZZI FERCALX S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
India	MECCANOTECNICA HTA INDIA PRIVATE LTD	MECCANOTECNICA UMBRA S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
India	PMP DRIVE SYSTEMS INDIA PVT LTD	PMP INDUSTRIES S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
India	FAGIOLI PSC INDIA PVT LTD	FAGIOLI S.p.A.	SERVIZI
<b>Totale India</b>			
Israele	CUNIAL ANTONIO (ISRAEL ) LTD	TERRITALIA S.r.L.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Israele	ATURA LTD	ALBIS S.p.A.	GOMMA/PLASTICA
<b>Totale Israele</b>			
Mali	B.I.M. C.G. S.A.	GUERRATO S.p.A.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
<b>Totale Mali</b>			
Marocco	ALFA IRRIGAZIONE MAROC	PLASTICA ALFA S.r.L.	GOMMA/PLASTICA
<b>Totale Marocco</b>			
Messico	HILARYS PAGANI DE MEXICO S.A. DE C.V.	HILARYS PAGANI GROUP S.p.A.	GOMMA/PLASTICA
Messico	EUROTRANCIAUTURA MEXICO S.A. DE C.V.	EUROTRANCIAUTURA S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Messico	EUROPROPERTIES MEXICO S.A. DE C.V.	EUROTRANCIAUTURA S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Messico	FLENCO DE MEXICO S.A. DE C.V.	FLENCO S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Messico	IMPREGILO INFRAESTRUTURA S.A. DE C.V.	IMPREGILO S.p.A.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Messico	TECNOSTAMP TRIULZI MEXICO S. DE R.L. DE C.V.	TECNOSTAMP TRIULZI GROUP S.r.L.	GOMMA/PLASTICA
Messico	GUALA DISPENSING MEXICO S.A. DE C.V.	GUALA DISPENSING S.p.A.	GOMMA/PLASTICA
Messico	PROGETTI AMERICA S.A. DE C.V.	PROGETTI S.r.L.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Messico	ETROMEX S. DE R.L. DE C.V.	C.L.N. S.p.A. - ISIL S.r.L.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Messico	DEDAMEX S. DE R.L. DE C.V.	DEDAGROUP S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Messico	MATERIAS PLASTICAS Y ELASTOMEROS SA DE C.V.	MPE S.r.L.	GOMMA/PLASTICA
<b>Totale Messico</b>			
Nuova Zelanda	WENTWORTH DISTRIBUTORS NZ -LTD	VIANA S.r.L.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
<b>Totale Nuova Zelanda</b>			

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VALUTA	CAPITALE SOCIALE		QUOTA SIMEST		PARTECIPAZIONE SIMEST
	AMMONTARE	%	IN VALUTA	IN EURO	
AED	50.000.000	25,00	12.500.000	2.500.012	
AED	55.000.000	6,55	3.600.000	713.366	
				<b>4.247.673</b>	
EGP	50.000.000	5,00	2.500.000	403.082	
EGP	20.500.000	8,05	1.650.000	240.175	
USD	1.390.000	10,00	139.000	102.556	
EGP	20.000.000	18,50	3.700.000	483.815	
USD	11.000.000	12,50	1.375.000	873.571	
USD	7.500.000	10,00	750.000	482.207	
USD	10.000.000	25,00	2.500.000	1.730.104	
				<b>4.315.510</b>	
EUR	5.060.000	16,00	809.600	809.758	
				<b>809.758</b>	
JPT	481.000.000	22,47	108.100.000	772.362	
				<b>772.362</b>	
GTQ	1.924.465.600	3,73	71.774.550	6.300.000	
				<b>6.300.000</b>	
INR	400.000.000	15,94	63.775.000	1.035.134	
INR	415.084.030	23,37	96.996.400	1.695.072	
INR	94.872.340	6,32	6.000.000	2.440.347	
INR	350.000.000	24,00	84.000.000	1.131.311	
INR	1.400.000.000	11,12	155.684.500	2.500.025	
INR	420.000.000	12,14	50.969.754	782.163	
INR	595.000.000	20,17	120.000.000	1.744.987	
INR	787.517.500	11,89	93.650.000	1.548.714	
INR	105.000.000	14,18	14.892.203	257.250	
INR	95.000.000	7,58	7.200.000	537.400	
INR	110.000.000	20,00	22.000.000	349.884	
INR	180.000.000	18,92	34.057.000	500.000	
INR	50.000.000	1,47	732.574	11.100	
				<b>14.533.387</b>	
ILS	1.000	5,00	50	490.687	
ILS	35.250.000	24,47	8.624.000	1.517.036	
				<b>2.007.723</b>	
XAF	1.300.000	25,00	325.000	500.153	
				<b>500.153</b>	
DIRH	12.479.750	18,18	2.269.040	200.000	
				<b>200.000</b>	
MXN	9.666.000	17,00	1.643.200	17.721	
MXN	106.756.620	7,00	7.473.200	596.918	
MXN	42.700.620	7,00	2.989.280	238.765	
MXN	71.000.000	7,39	5.250.000	383.331	
MXN	10.050.000	2,00	201.000	14.511	
MXN	23.250.000	20,00	4.650.000	300.000	
MXN	762.000.000	10,12	77.114.400	4.562.504	
MXN	14.837.053	19,93	2.957.411	160.033	
MXN	32.503.000	25,00	8.125.000	435.762	
MXN	31.585.925	34,76	10.980.449	605.387	
MXN	12.076.075	20,00	2.415.215	137.500	
				<b>7.452.432</b>	
EUR	2.000.000	25,00	500.000	500.000	
				<b>500.000</b>	

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2011

PAESE	SOCIETÀ PARTECIPATE	PARTNER ITALIANO	SETTORE
Oman	TECNOGAL SERVICES LLC	TECNOGAL SERVICE S.r.L.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
<b>Totale Oman</b>			
Senegal	OMEGA FISHING S.A.	RIUNIONE INDUSTRIE ALIMENTARI S.r.L.	AGRO-ALIMENTARE
<b>Totale Senegal</b>			
Sudafricana Rep.	SOUTH AFRICAN METAL PROCESSING PVT. LTD	TENOVA S.p.A.	METALLURGICO/SIDERURGICO
Sudafricana Rep.	MA AUTOMOTIVE SOUTH AFRICA PTY. LTD	MAGNETTO AUTOMOTIVE S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Sudafricana Rep.	MACCAFERRI SOUTH AFRICA PYT LTD	OFFICINE MACCAFERRI S.p.A.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
<b>Totale Sudafricana Rep.</b>			
Thailandia	CYKLOP MANUFACTURING (THAILAND) CO. LTD	CYKLOP S.r.L.	GOMMA/PLASTICA
Thailandia	METECNO PANNELLI (THAILANDIA) PVT. LTD	METECNO S.p.A.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
<b>Totale Thailandia</b>			
Tunisia	BANQUE INTERNATIONALE ARABE DE TUNISIE - BIAT	INTESA SANPAOLO S.p.A.	CREDITO
Tunisia	SICEP TUNISIE S.A.	SICEP S.p.A.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Tunisia	MI - STA TUNISIE SARL	IMMOBILIARE ALPE S.r.L.	
Tunisia	CIB - CORPORATE & INSTITUTIONAL BUILDING	MI-STA MINUTERIE E STAMPI S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Tunisia	TEINTURERIE ED FINISSAGE MEDITERRANEENS SARL - TFM SARL	APRI SVILUPPO S.p.A.	SERVIZI
Tunisia	RICOT SARL	NIGGELER & KUPFER S.p.A.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Tunisia	SICILFERRO MAGHREBINE SARL	R.I.CO. - RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI E COMMERCIALI S.r.L.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Tunisia	GENERAL BETON TUNISIE SARL	HSG S.r.L.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Tunisia	EUROTRANCIATURA TUNISIA SARL	GENERAL BETON TRIVENETA S.p.A.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Tunisia	TRE ZETA GROUP TN SARL	EURO GROUP S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Tunisia	METEC INTERNATIONAL S.A.R.L.	TRE ZETA GROUP S.r.L.	ALTRI
Tunisia	PLASTIK NORD AFRIQUE S.A.R.L.	METEC S.r.L.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
<b>Totale Tunisia</b>		PLASTIK S.p.A.	GOMMA/PLASTICA
U.S.A.	GDS USA INC.	GLOBAL DISPLAY SOLUTIONS S.p.A.	ELETTRONICO/INFORMATICO
U.S.A.	COIM USA HOLDING INC.	COIM S.p.A.	CHIMICO/FARMACEUTICO
U.S.A.	E-STONE USA CORPORATION	TREND GROUP S.p.A.	LEGNO/ARREDAMENTO
U.S.A.	TECNOCAP ACQUISITION CORPORATION	TECNOCAP S.p.A.	METALLURGICO/SIDERURGICO
U.S.A.	METAL FORMING TECHNOLOGY INC.	GNUTTI CIRILLO S.p.A.	METALLURGICO/SIDERURGICO
U.S.A.	PARMACOTTO USA INC.	PARMACOTTO S.p.A.	AGRO-ALIMENTARE
U.S.A.	FRATELLI BERETTA WEST INC.	SALUMIFICIO FRATELLI BERETTA S.p.A.	AGRO-ALIMENTARE
U.S.A.	FINCANTIERI USA INC.	FINCANTIERI CANTIERI NAVALI S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
U.S.A.	COLAVITA INTERNATIONAL CORP.	COLAVITA S.p.A.	AGRO-ALIMENTARE
U.S.A.	ARKWRIGHT ADVANCED COATING INC.	DIATEC HOLDING S.p.A.	CARTA/CARTOTECNICA
U.S.A.	TESMEC USA INC.	TESMEC S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
U.S.A.	AIRCOM INDUSTRIES CO. LTD	BAGLIONI S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
U.S.A.	BREVINI WIND USA INC.	BREVINI WIND S.r.L.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
U.S.A.	LC INTERNATIONAL L.L.C.	COMPAGNIA IMMOBILIARE AZIONARIA S.p.A.	AGRO-ALIMENTARE
U.S.A.	POMELLATO USA INC.	POMELLATO S.p.A.	ALTRI
U.S.A.	3F CHIMICA AMERICAS, INC.	3F CHIMICA S.p.A.	CHIMICO/FARMACEUTICO
U.S.A.	NEWCO SEDA AMERICAS INC.	SEDA INTERNATIONAL PACKAGING GROUP S.p.A.	IMBALLAGGI
U.S.A.	EUROSTAMPA NORTH AMERICA INC.	INDUSTRIA GRAFICA EUROSTAMPA S.p.A.	CARTA/CARTOTECNICA
<b>Totale U.S.A.</b>			
Venezuela	PETREVEN SERVICIOS Y PERFORACIONES PETROLERAS C.A.	PETREVEN S.p.A.	SERVIZI
<b>Totale Venezuela</b>			
Vietnam	BONFIGLIOLI VIETNAM CO. LTD	BONFIGLIOLI RIDUTTORI S.p.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
<b>Totale Vietnam</b>			
<b>Totale Altri Paesi (n. 175)</b>			
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ EXTRA UE ED INTRA UE IN ESSERE AL 31.12.2011 (n. 256)</b>			

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VALUTA	CAPITALE SOCIALE		QUOTA SIMEST		PARTECIPAZIONE SIMEST
	AMMONTARE	%	IN VALUTA	IN EURO	
RO	511.320	19,50	99.707	195.000	<b>195.000</b>
XOF	1.000.000.000	24,00	240.000.000	366.285	<b>366.285</b>
ZAR	55.000.000	24,50	13.475.000	1.544.413	
ZAR	1.059.280	3,37	35.679	2.689.432	
ZAR	58.207.900	26,29	15.300.000	1.485.000	<b>5.718.845</b>
THB	57.000.000	25,00	14.250.000	300.000	
THB	60.845.760	19,59	11.916.800	280.087	<b>580.087</b>
TND	170.000.000	0,84	1.428.000	2.344.901	
EUR	4.000.000	20,01	800.247	800.247	
TND	2.040.000	20,00	408.000	240.000	
TND	30.000	7,83	2.350	10.444	
TND	13.490.000	7,97	1.075.000	602.579	
TND	1.263.200	10,00	126.320	69.933	
TND	7.950.000	27,50	2.186.200	1.148.214	
TND	14.080.000	16,24	2.287.065	1.219.768	
TND	7.660.000	24,51	1.877.500	980.141	
TND	3.830.000	24,85	951.750	500.000	
TND	3.866.000	24,56	949.490	500.000	
EUR	4.000.000	10,25	410.000	410.000	<b>8.826.227</b>
USD	6.600.000	40,98	2.705.000	1.952.283	
EUR	35.000.000	2,14	750.179	750.179	
USD	7.150.000	24,79	1.772.569	1.518.475	
USD	17.509.331	46,72	8.180.000	6.658.373	
USD	4.000.000	20,00	800.000	545.332	
USD	11.831.249	49,00	5.796.808	4.263.000	
USD	100.010.000	2,50	2.500.000	1.701.838	
USD	106.361.359	14,43	15.349.150	10.700.000	
USD	17.400.000	15,00	2.610.000	1.776.133	
USD	24.925.803	4,01	1.000.000	670.062	
USD	21.200.000	25,00	5.300.000	3.694.667	
USD	2.500.000	25,00	625.000	461.595	
USD	26.000.000	48,85	12.701.000	9.450.398	
USD	7.500.000	19,60	1.470.000	1.466.517	
USD	7.986.452	25,98	2.074.688	1.569.593	
USD	5.299.671	26,32	1.394.918	979.686	
USD	20.000.000	25,00	5.000.000	3.589.891	
USD	7.500.000	5,33	400.000	284.313	<b>52.032.335</b>
VEB	16.044.700.000	15,93	2.555.700.000	8.999.115	<b>8.999.115</b>
USD	10.000.000	20,00	2.000.000	1.336.831	<b>1.336.831</b>
				<b>233.421.390</b>	
				<b>338.640.978</b>	





